Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 3 novembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8264 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA DIFFICOLTA' DEI RIFORNIMENTI E IL FORTE RINCARO DEL GREGGIO

BENZINA: ANCHE IN ITALIA OCCORRE RIDURRE I CONSUMI

Per ora si esclude il razionamento, ma il governo progetta misure per una «autodisciplina» Distributori chiusi e pedaggi autostradali triplicati nei giorni di sabato e di domenica?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Sempre più acuto si fa anche nel nostro paese il problema dell'approvvigionamento della benzina conseguente alla pesante crisi internazionale messa in moto dalle recenti decisioni dei maggiori Paesi arabi produttori di greggio. Il governo è orientato ad escludere, almeno per ora, ogni forma di razionamento della benzina, anche perché sarebbe di difficile attuazione, pertanto non si dovrebbe arrivare a decisioni simili a quella recentemente presa in Olanda che blocca il traffico automobilistico privato nei giorni di domenica. Sono, però, allo studio misure per giungere ad una certa autodisciplina che consenta una riduzione di consumi.

Il ministro dell'industria De Mita ha dichiarato in una intervista ad un settimanale e confermato oggi in uno scambio di idee con i giornalisti a Montecitorio, che si pensa ad una chiusura dei distributori di benzina dalla mezzanotte del venerdì a quella della domenica, e ad un forte inasprimento, in questi giorni in cui più intenso è il traffico, dei pedaggi autostradali, al fine di indurre gli automobilisti ad una riduzione dei consumi di benzina.

E', questo, indubbiamente un indice della gravità e dell'urgenza del problema scaturito dalla crisi mediorientale, anche se l'Italia non figura tra i paesi colpiti da decisioni di «embargo» da parte dei paesi arabi produttori. Anche la Farnesina, dopo le precisazioni fatte ieri in ambienti industriali, ha smentito che il Kuwait abbia adottato nei confronti del nostro paese misure di «embargo» o di boicottaggio come quelle decise nei confronti dell'Olanda per la posizione assunta dal governo dell'Aja a favore degli israeliani.

Comunque le restrizioni di forniture decise dai maggiori paesi produttori del Golfo Persico coinvolgono direttamente anche l'Italia, data la sua posizione fortemente tributaria dell'estero in questo settore. De Mita ha ricordato che il problema è stato già esaminato in una riunione di ministri e di esperti svoltasi nei giorni scorsi a palazzo Chigi, e ha confermato che «il governo è tendenzialmente contrario ad un programma di razionamento». «E' necessario invece — ha osservato il ministro dell'industria — arrivare ad un programma di autolimitazione attraverso alcuni accorgimenti».

Il ministro ha fatto presente che non c'è solo il problema quantitativo dei rifornimenti di greggio, quanto anche quello dell'esborso di valuta che grava sulla nostra bilancia dei pagamenti. I nuovi aumenti decisi dai paesi produttori comporterebbero un aggravio di mille miliardi annui, in valuta pregiata, cifra che il nostro paese non è in condizioni di sopportare senza creare un grave squilibrio tra le partite di entrata e di uscita.

Per quanto riguarda la benzina, De Mita — come si è accennato — ha confermato che si è fatta l'ipotesi di chiudere i distributori dalla mezzanotte del venerdì sino alla mezzanotte della domenica. Ma questo provvedimento probabilmente non sarebbe sufficiente a limitare i consumi, perché gli automobilisti si farebbero delle piccole scorte la sera del venerdì. Si penserebbe allora di aumentare nei giorni di sabato e di domenica il pedaggio sulle autostrade, triplicandolo se è necessario.

Il governo, però, non è del tutto convinto della praticità delle misure relative alla chiusura dei distributori e all'aumento delle tariffe autostradali nei «fine settimana», anche perché c'è il rischio di far esplodere il congestionamento del traffico sulla rete stradale ordinaria. Tuttavia, ha detto De Mita, si potrebbe fare un esperimento, per vedere quanto si può risparmiare. D'altra parte bisogna prender atto che si va verso una rarefazione della produzione. Numerosi paesi hanno già adottato provvedimenti restrittivi, e sarebbe davvero vera colpa se l'Italia restasse con le mani in mano, assumendo un atteggiamento fatalistico.

Il problema dell'approvvigionamento non riguarda solo la benzina, ma anche il gasolio. Il governo pensa di imporre alle società distributrici di fornire ai clienti un quantitativo pari al 90 per cento rispetto a quello venduto nell'inverno scorso. Il residuo 10 per cento servirebbe per fornire i nuovi utenti, che crescono annualmente. Il gasolio è un elemento essenziale per il riscaldamento e per l'industria.

Secondo alcune voci, si starebbe anche studiando la possibilità di allungare le vacanze natalizie delle scuole, specie per quelle elementari, a 15 giorni, con il proposito di ricuperarli poi nel prossimo mese di giugno. Sono solo voci che riportiamo a titolo di cronaca e che vanno attentamente vagliate. I vari aspetti del problema verranno approfonditi in nuove riunioni interministeriali che si terranno nei prossimi giorni a palazzo Chigi, dopo di che il governo deciderà.

Il ministro dell'industria ha escluso invece che, nonostante certe carenze, si ponga oggi un problema di razionamento dell'energia elettrica. Martedì scorso si è registrata una punta acuta di crisi nell'erogazione, in particolare nelle zone del Centro-Sud. Nella zona industriale di Taranto, l'erogazione è stata ridotta da 170 mila a 50 mila chilowatt, nella zona industriale di Terni si è rischiato addirittura la chiusura degli impianti.

Per far fronte a queste esigenze, il governo ha presentato in Parlamento il decreto sulla costruzione delle nuove centrali elettriche e per il comple-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

DODICI PER CENTO DI IVA AI CASELLI

Autostrade più care dal primo gennaio '74

Roma, 2

Dal gennaio prossimo viaggiare in autostrada costerà il 12 per cento in più. Non si tratta di una decisione del governo per scoraggiare il consumo di benzina, come è stato problematicamente prospettato dal ministro dell'industria De Mita in una recente intervista, e di cui si parla in altra parte del giornale, ma di un effetto automatico dei recenti decreti di riforma tributaria: dal 1.o gennaio 1974, infatti, sui pedaggi autostradali verrà applicata la Iva nella misura del 12 per cento. Finora i pedaggi autostradali godevano dell'esenzione fiscale.

Quando fu introdotta l'Iva, per le autostrade fu applicato un regime sostitutivo che prorogava l'esenzione fino a che non fosse stata riordinata tutta la materia delle agevolazioni fiscali. Questa revisione è avvenuta con il decreto presidenziale n. 601 del 29 settembre scorso, che stabilisce la nuova disciplina delle agevolazioni tributarie.

Il decreto, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il 16 ottobre, elenca le agevolazioni destinate a rimanere in vigore (edilizia popolare, cassa del Mezzogiorno, fabbricati della Santa Sede ecc.) e abroga, a partire dal 1.o gennaio, tutte quelle non citate nel decreto. Fra queste ultime ci sono anche le esenzioni sui pedaggi autostradali, sulle quali di conseguenza, dall'inizio dell'anno, verrà applicata l'Iva secondo l'aliquota normale del 12 per cento.

(Italia)

La situazione

Nel Medio Oriente aumentano i rischi di una ripresa della guerra gli arabi e gli israeliani sembrano orientati verso una linea di intransigenza, a sostegno delle rispettive condizioni per l'avvio di un concreto negoziato di pace, e — anche se l'attività diplomatica continua su più fronti, nelle capitali arabe, a Washington (dove continua la visita di Golda Meir) e al «palazzo di vetro» dell'ONU — l'impressione prevalente è che, per uscire da un'«impasse» politica, gli arabi possano decidere di riaffidare le loro chanches al campo di battaglia. Gli stessi comandi militari egiziani premerebbero per un tale orientamento, anche a causa della grave situazione della terza armata del Cairo, tuttora bloccata sulla riva orientale del Canale.

Con sempre maggiore urgenza e gravità si pone anche per l'Italia il problema dell'approvvigionamento petrolifero in relazione alla crisi mediorientale e alla decisione dei paesi arabi produttori di aumentare il prezzo del greggio e diminuire la produzione.

Il governo, secondo quanto ha reso noto il ministro dell'industria De Mita, non è orientato a prendere misure di razionamento, anche per la loro difficile applicabilità. Si pensa invece a provvedimenti che favoriscano l'autodisciplina e la riduzione dei consumi di carburante, e cioè una chiusura degli impianti di distribuzione nelle giornate del sabato e della domenica e un forte inasprimento dei pedaggi autostradali nelle stesse giornate.

Il problema della difficoltà di approvvigionamento si pone in termini gravi anche per il gasolio, un prodotto essenziale per l'industria e per il riscaldamento. Non si esclude che in questo settore si possa giungere ad un razionamento, secondo una scala di priorità, che favorisca l'industria per non rallentarne la ripresa produttiva ed incida in maggior misura sui consumi privati

«VOCI DI GUERRA» AL CAIRO MENTRE PROSEGUONO LE CONSULTAZIONI FRA I CAPI ARABI

Nel M.O. si profila il rischio di una ripresa del conflitto

Tre «punti» prioritari di Sadat: se Israele non li accetterà, verrà lasciata mano libera ai militari

Ma anche Tel Aviv non molla sulle sue richieste - Si prolunga il blocco egiziano a Bab El Mandeb

Telefoto Ansa-Upi

Adabyah — Carristi israeliani con un «Patton» in questo porto egiziano del Mar Rosso, che segna l'estremo limite meridionale dell'«enclave» occupata con l'ardita operazione oltre il Canale, che ha messo nei guai l'armata di Sadat sull'altra sponda

Tel Aviv, 2

«La pace rimane lontana, molto lontana, e la ripresa delle ostilità è ora molto più probabile»: questa frase, inserita dal noto giornalista egiziano e portavoce ufficioso del governo dei Cairo, Hassanein Heikal, nel suo editoriale settimanale pubblicato sull'«Al Ahram», sembra riassumere gli sviluppi della crisi mediorientale e il progressivo affievolirsi del prudente ottimismo che, da qualche giorno, circondava l'evoluzione dei contatti diplomatici in vista di una pace globale e duratura tra arabi e israeliani. La crescente sfiducia in una possibilità di pacificazione viene soprattutto dal mondo arabo, e si basa su numerosi elementi obiettivi: i militari egiziani, a quanto ha ammesso lo stesso Presidente Sadat, sono impazienti di riprendere l'azione per eliminare la presenza delle forze israeliane dalla riva occidentale del Canale; i quotidiani libanesi e iracheni pubblicano informazioni provenienti dal Cairo secondo le quali vi è un serio rischio di ripresa delle ostilità nel caso che gli israeliani si rifiutino di tornare alle linee di tregua del 22 ottobre (e proprio ierisera, a Washington, il premier israeliano Golda Meir ha dichiarato che nessuno è in grado di ricostruire con esattezza le linee occupate dalle forze dei due campi al momento della dichiarazione di cessate il fuoco del giorno 22, e si è detta contraria a un ritiro unilaterale delle forze israeliane); altre difficoltà sono sopravvenute nella formazione della forza d'emergenza delle Nazioni Unite.

Le «voci di guerra» sono state riattizzate anche dal vertice tripartito svoltosi ieri al Kuwait (e al quale, oltre ai leader di Egitto, Siria e Kuwait, hanno partecipato anche i ministri della difesa dei tre paesi): oggi Radio Cairo ha confermato che Sadat si è recato nel Kuwait e ha rivelato che, successivamente, egli ha compiuto una visita anche nell'Arabia Saudita; il Presidente egiziano si è così consultato con lo sceicco As-Sabah, del Kuwait, con il Presidente siriano, Assad, e con il re dell'Arabia Saudita, Feisal. Stamani, la stampa del Kuwait aveva delineato la possibilità che ai colloqui svoltisi nello sceiccato avesse partecipato anche il Presidente libico Gheddafi, ma ciò non è stato confermato; sembra certo invece che Assad, rientrando a Damasco, abbia compiuto una tappa anche a Bagdad, capitale dello Iraq, mentre stasera si è saputo che al Cairo è giunto il Presidente algerino Bumedien. Come si vede, si tratta di una ampia, organica serie di consultazioni tra i leader dei paesi arabi, nel corso dei quali — a quanto si sa — Sadat avrebbe ribadito i tre punti che, a suo giudizio, sono prioritari per una soluzione negoziata della crisi.

Essi sono: 1) ritiro delle truppe israeliano sulle linee del 22 ottobre (data dell'entrata in vigore della risoluzione 338 del Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.); 2) totale libertà di manovra e di approvvigionamento per la terza armata egiziana, che si trova bloccata nella zona meridionale del Sinai; 3) riconoscimento dei diritti del popolo palestinese all'autodeterminazione e all'esistenza come entità nazionale. Qualora queste condizioni preliminari non si verificassero, Sadat «lascerebbe la mano libera ai militari». Oggi, quasi a confermare questa rinnovata atmosfera di guerra che si respira al Cairo, è venuto l'annuncio che l'oscuramento totale sarà nuovamente stabilito al Cairo e ad Alessandria, nonché nelle città della zona del Canale e in quelle della parte settentrionale del Delta.

Dinanzi a questo mutamento nell'atteggiamento arabo, Israele sta adottando una tattica prudente e temporeggiatrice: a Tel Aviv, si attende con ansia il ritorno del primo ministro Golda Meir da Washington (i risultati della missione saranno riferiti dal premier in parlamento, durante una seduta straordinaria, lunedì prossimo). Intanto, stampa e radio israeliane sono comunque concordi nell'affermare che Israele non è più disposta «a ulteriori rinunce» dopo l'accettazione della tregua. Mentre l'offensiva israeliana era tuttora in pieno sviluppo, si afferma, e dopo il consenso al rifornimento della terza armata egiziana, ulteriori rinunce «comprometterebbero la sicurezza d'Israele».

Sulla situazione della tregua oggi non è stato diramato a Tel Aviv alcun comunicato: se la tregua non è stata violata sui fronti, Israele considera tuttavia il blocco egiziano dello stretto di Bab El Mandeb come una persistente violazione della tregua stessa. Lo stretto rappresenta infatti lo sbocco verso l'Oceano Indiano per il porto meridionale di Eilat: proprio oggi il direttore del porto ha dichiarato che nessuna nave è arrivata a Eilat e che, se il blocco continuerà, lo scalo sarà paralizzato entro due settimane.

E veniamo alle notizie da Washington: oggi Golda Meir si è incontrata nuovamente con il

Continua in 2.a pagina

RIUNIONE A BRUXELLES SULLE CONSEGUENZE DEL BOICOTTAGGIO

PER IL PETROLIO VANA RICERCA DI UNA LINEA COMUNE NELLA CEE

I «nove» non riescono ad accordarsi per aiutare l'Olanda in caso di necessità: troppa paura di subire le ritorsioni arabe - Il Giappone «abbandona» Israele?

Bruxelles, 2

Funzionari della Comunità europea si sono riuniti oggi con rappresentanti delle principali compagnie petrolifere europee, per discutere la potenziale minaccia ai rifornimenti di petrolio: principale argomento discusso alla CEE, — secondo fonti informate — è stato l'embargo deciso dai paesi arabi nei confronti dell'Olanda e la richiesta olandese di solidarietà da parte della CEE, nel senso di dividere le scorte disponibili di petrolio nel caso di scarsità.

Secondo le fonti in questione, alla riunione hanno partecipato funzionari della commissione della CEE ed esperti dei nove paesi membri: sebbene finora soltanto l'Olanda sia stata colpita dall'embargo arabo, le raffinerie olandesi trattano un quantitativo di petrolio di gran lunga superiore al fabbisogno nazionale, e le eccedenze vengono riesportate verso altri stati della CEE, soprattutto Belgio, Lussemburgo e Germania federale.

Sempre a detta delle fonti suddette, gli stati membri, che nei giorni scorsi hanno esaminato il problema, non sono riusciti a concordare una posizione comune per aiutare l'Olanda nel caso in cui dovesse scarseggiare il petrolio, e ciò perché — esse hanno precisato — alcuni stati non vogliono fare nulla che possa eventualmente incorrere gli stati arabi a estendere l'embargo anche nei loro confronti. Il problema dei rifornimenti petroliferi sarà discusso di nuovo dai ministri degli esteri della CEE, lunedì e martedì, a Bruxelles.

Frattanto, la situazione dell'approvvigionamento di petrolio negli Stati Uniti preoccupa in modo crescente i responsabili del paese: mentre il governo ha avvertito che gli effetti del boicottaggio arabo cominceranno a farsi sentire fra due settimane, il ministro del commercio Frederick Dent ha invitato le principali imprese economiche del paese a prendere subito «le più rigorose misure» per evitare sprechi di energia, in quanto gli Stati Uniti potrebbero ben presto soffrire di penuria di petrolio, per una percentuale del fabbisogno nazionale tra il 2 e il 20 per cento.

Infine, per quanto riguarda la situazione del Giappone, è da rilevare che gradualmente, senza dare troppo nell'occhio, il governo di Tokio va abbandonando la propria posizione di neutralità nel conflitto tra arabi e Israele, e si allinea con gli arabi: a determinare questa inversione di rotta diplomatica è stata la crisi del petrolio e la decisione dei paesi produttori del Medio Oriente di servirsi dell'«oro nero» come mezzo strategico per risolvere a proprio favore il conflitto. Con una serie di iniziative, rese note negli ultimi giorni, Tokio (che importa per il 99,7 per cento il carburante necessario alle proprie industrie), ha deciso di correre ai ripari, impedendo che i «tagli» negli approvvigionamenti applicati dai paesi arabi ai sostenitori della causa di Israele possano danneggiare gravemente la propria economia, portandola — come previsto oggi in alcuni editoriali — a un punto di paralisi.

Il governo ha deciso quindi oggi di inviare un contributo di circa un milione di dollari al comitato internazionale della Croce Rossa, a favore dei soldati egiziani feriti nel conflitto medio orientale; il motivo ufficiale della donazione sono considerazioni di carattere umanitario ma, come sottolineato dal ministero degli esteri, l'iniziativa viene ad aggiungersi ad altre due prese in precedenza dal governo a favore della causa araba: la simpatia dimostrata dallo stesso vice ministro degli esteri Hogen, per le rivendicazioni degli avversari di Israele (in un colloquio avuto recentemente con il decano del corpo diplomatico a Tokio, l'ambasciatore dell'Arabia Saudita, sceicco Dejanii) e l'appoggio dato dal Giappone alla risoluzione 242 del consiglio di sicurezza dell'ONU, che impone a Israele di restituire i territori occupati durante la «guerra dei sei giorni» del 1967. *(Ansa - Reuter - Afp - Upi)*

PRESA DI POSIZIONE DELLA FEDERAZIONE SOVIETICA DETTATA DA MOTIVAZIONI POLITICHE

L'URSS rifiuta d'incontrare il Cile a Santiago per i mondiali di calcio

Respinta dalla FIFA la richiesta di un campo neutro: la nazionale russa rischia di essere eliminata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 2

L'Unione Sovietica ha annunciato la sua decisione: si rifiuta di incontrare il Cile a Santiago nella partita di ritorno per l'ammissione al girone finale dei mondiali di calcio, accusa la FIFA di «sostenere la reazione cilena» e insiste nella richiesta di far disputare il confronto su terreno neutrale. In serata, però, a Zurigo la federazione internazionale ha ribadito la decisione di far giocare a Santiago l'incontro Cile-URSS. La risoluzione è stata presa sulla base del rapporto del brasiliano Albilio D'Almeida e dello svizzero Helmut Kaeser, che hanno fatto una visita a Santiago per rendersi conto della situazione. La decisione è ora irrevocabile; se la nazionale sovietica non si presenterà il 21 novembre allo Stadio Nacional, sarà considerata perdente per «forfait» si afferma nella sede della FIFA e sarà quindi automaticamente eliminata dalla Coppa del mondo.

Nell'incontro di andata, giocato a Mosca il 26 settembre, le due nazionali hanno pareggiato senza reti. I sovietici, per evidenti ragioni politiche, avevano cercato di dare la minima pubblicità alla partita; unica attenzione a esso dedicata quattro righe nascoste nel programma degli avvenimenti del giorno, sul giornale specializzato «Sovietsky Sport». Dopo la rottura dei rapporti diplomatici con Santiago, susseguente al colpo militare dell'11 settembre sfociato nella tragica fine del presidente Salvador Allende, tutti i manifesti che annunciavano la partita sono stati fatti sparire dalle vie di Mosca. L'incontro non è stato nemmeno trasmesso per televisione.

Per il Cile il pareggio è stato prezioso: gli attaccanti sovietici hanno invano insistito, la difesa sudamericana, registrata da uno splendido Quintano, ha retto a ogni assalto e alla fine i quarantamila spettatori hanno espresso la loro clamorosa disapprovazione nei confronti dei loro giocatori. e applaudito i cileni. Lo zero a zero, è stato subito detto, apriva molte speranze ai cileni per il viaggio a Monaco nel prossimo anno, e la partecipazione al girone finale dei mondiali.

In questi giorni è giunta notizia da Santiago che i soldati cileni hanno cominciato a trasferire i detenuti dalla stadio nazionale ad altri luoghi, perché il campo sportivo deve essere approntato per il programmato incontro del 21 novembre fra Cile e URSS. Nei giorni del colpo militare, come è noto, nello stadio sono state rinchiuse oltre settemila persone: cileni e stranieri rifugiati nel paese ai tempi del regime di unità popolare. Alcuni degli arrestati sono stati portati dinanzi alla corte marziale, condannati a morte e fucilati. Molti altri sono stati trasferiti in carcere, a Santiago o altrove. Restavano alla stadio nazionale circa 1700 persone. Ora si è disposto il loro trasferimento in edifici situati in vari punti della capitale e sorvegliati da speciali distaccamenti.

Le notizie dal Cile dicono anche del profondo interessamento con cui si attende la partita di ritorno. Ma la federazione di calcio sovietica aveva già chiesto, dopo la rottura dei rapporti con Santiago, che l'incontro venisse di-

U. P. I.

Continua in 2.a pagina

BAR-LEV: MISURA «DOLOROSA» MA NECESSARIA

INCHIESTA IN ISRAELE SULL'ATTACCO A SORPRESA

I servizi segreti avevano numerose informazioni ma non sarebbero stati capaci di interpretarle

Tel Aviv, 2

L'ex capo di stato maggiore israeliano, generale Haim Bar-Lev, che ha sostenuto nell'ultimo conflitto arabo-israeliano un ruolo essenziale come principale consigliere del capo di stato maggiore, ha dichiarato oggi, in un'intervista al giornale «Maariv», che «i servizi di informazione israeliani avevano in loro possesso tutti i particolari concernenti le concentrazioni di forze egiziane e siriane», ma che «non hanno saputo interpretarli in modo esatto».

Il generale ha dichiarato: «E' questo fatto che ha permesso agli egiziani e ai siriani di riportare i loro successi iniziali. Bisogna dunque, per quanto possa essere doloroso, aprire un'inchiesta sugli avvenimenti che hanno preceduto l'ultima guerra. Ma attualmente è necessario che gli egiziani sappiano che non hanno alcuna possibilità di vincere se si decidessero a riaprire le ostilità: questo non vuol certamente dire che lo faranno, ma significa che noi non saremo presi di sorpresa. Lo siamo stati una volta e non lo saremo una seconda».

Un altro generale intervistato da «Maariv», Ezer Weizman, è d'accordo con Bar-Lev nel chiedere un'inchiesta: ma, mentre secondo Bar-Lev, l'inchiesta deve riguardare i servizi segreti (che avevano molte informazioni, ma non hanno saputo interpretarle) per Weizman, esponente dell'opposizione di destra, la inchiesta non deve limitarsi ai servizi segreti, perché le responsabilità «consistenti in mancanza di lungimiranza e realismo» si trovano «a diversi livelli delle forze armate».

(Ansa - Afp)

CONTATTO DIPLOMATICO fra Washington e Damasco

Washington, 2

Il segretario di stato americano Kissinger, procedendo nelle sue iniziative diplomatiche per giungere a una soluzione del conflitto arabo - israeliano, ha deciso di incontrarsi con il vice ministro degli esteri siriano, Mohamed Zakaria Ismail: si tratta del primo contatto ad alto livello di quest'anno tra Washington e Damasco. I due governi ruppero le relazioni diplomatiche all'indomani della «guerra dei sei giorni», del 1967.

(Ap)

SCOPERTA AMERICANA

Energia nucleare ricavata dal boro

Filadelfia, 2

Gli scienziati della commissione per l'energia atomica, dicono di aver scoperto un nuovo tipo di reazione nucleare: produzione di energia senza pericoli di radiazioni, comuni nelle reazioni attuali. La scoperta riguarda la fissione di una forma del boro: ha affermato Thomas E. Weaver, un fisico che ha esposto la scoperta a un simposio di scienziati americani e sovietici.

Lo scienziato ha detto che la nuova reazione nucleare «non produce virtualmente alcun effetto radioattivo. Questa scoperta potrebbe rappresentare l'inizio di una ricerca su vasta scala al fine di giungere ad impianti nucleari «superpuliti». L'elemento rivoluzionario, però, sta nel fatto che la scoperta contraddice le teorie vigenti sulla «fissione nucleare», secondo la quale la fissione sviluppa energia solo in rarissimi elementi, quali l'uranio e il plutonio.

In linea di principio — ha detto ancora lo scienziato — i nuovi impianti basati sulla fissione del boro permettono di operare con un potenziale radioattivo minore di circa centomila volte rispetto alle stesse operazioni attuate mediante le fissioni convenzionali. Naturalmente, il nuovo processo è ancora in fase di studio, non è stato perfezionato completamente, tanto è vero che lo stesso Weaver ha affermato che questa rivoluzionaria scoperta incoraggia notevolmente gli studi e le ricerche in questo senso.

U. P. I.

Polacchi e canadesi nella forza di pace?

New York, 2

Una proposta di compromesso, per superare il punto morto al quale sono giunte le consultazioni per varare la composizione del corpo di spedizione dell'ONU in Medio Oriente, è stata fatta ieri sera dai membri «non allineati» del Consiglio di sicurezza: la formula prevede che un contingente polacco venga fuso con il contingente canadese (al quale, secondo una decisione presa sabato scorso, è già stato affidato il compito di provvedere ai servizi logistici — trasporti, comunicazioni ecc. — del corpo di spedizione dell'ONU).

Questa formula dovrebbe servire a superare il contrasto sorto tra Stati Uniti e URSS: Washington si oppone alla partecipazione di paesi della Nato e del Patto di Varsavia, ma considera ormai acquisita l'accettazione del contingente canadese; Mosca, che ha approvato la partecipazione canadese, chiede che a un paese della Nato venga affiancato anche un paese del Patto di Varsavia.

I «non allineati» del Consiglio di sicurezza hanno inoltre proposto che ai contingenti di Austria, Finlandia, Irlanda e Svezia che attualmente costituiscono le forze d'emergenza dislocate in Medio Oriente vengano aggiunti contingenti dei seguenti paesi: Nepal e Indonesia, in rappresentanza dell'Asia; Ghana e Liberia, per l'Africa; Panama, Perù e Paraguay, in rappresentanza dell'America Latina.

CONCILIANTE RISPOSTA di Nixon a Brandt

Bonn, 2

Il Presidente Nixon ha risposto alla lettera inviatagli la scorsa settimana dal Cancelliere della Germania federale, Willy Brandt, per quanto concerne le divergenze di atteggiamento nei confronti del conflitto mediorientale: lo ha affermato oggi un portavoce governativo a Bonn, precisando che, nella sua lettera, Nixon afferma di considerare «risolte» le «divergenze di opinioni» sulla posizione della Germania federale circa i rifornimenti di armi a Israele.

Le critiche rivolte dagli S.U. nei giorni scorsi ai paesi europei membri della Nato per l'atteggiamento mantenuto durante la crisi del Medio Oriente sono state commentate con sfavore, proprio oggi, dal sen. Edward Kennedy, il quale ha rimproverato alla Casa Bianca il fatto di non essersi consultata con l'Europa nel momento in cui poneva le truppe americane in stato d'allerta. La Casa Bianca è stata criticata anche da alcuni organi di stampa, fra i quali il «New York Times».

(Ansa - Reuter)

CONCLUSO IL BLOCCO NON E' AFFATTO COMINCIATA LA CORSA AL RINCARO

I PREZZI SOTTO CONTROLLO SINO ALLA FINE DEL LUGLIO 1974

Gli uffici del CIP presi d'assalto dai piccoli operatori - Istruzioni ai prefetti
Le domande di revisione - Al ministero del bilancio studio sui criteri d'aumento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

E' in corso al ministero dell'industria un'azione intesa a disilludere quei produttori e commercianti che credono nella possibilità di «facili aumenti» dei prezzi con il passaggio dalla fase di blocco rigido a quella di controllo, avvenuto alla mezzanotte del 31 ottobre. Questa azione riguarda soprattutto i piccoli operatori, che hanno preso d'assalto gli uffici del CIP, con telefonate e lettere per chiedere ragguagli e delucidazioni sulla nuova fase del blocco dei prezzi.

A livello provinciale è stato dato incarico ai prefetti di fare quanto è in loro potere per evitare «corse frenetiche» alle richieste di aumenti, richieste che dovrebbero comunque essere disciplinate dalle stesse associazioni di categoria. I prefetti, in sostanza, dovranno far capire a quanti non l'hanno ancora capito (o fanno finta di non capirlo) che il blocco dei prezzi dei 21 beni di prima necessità indicati nel decreto del 24 luglio scorso non è cessato il 31 ottobre, ma resterà in vigore fino al 31 luglio 1974.

In altri termini, i prefetti sottolineeranno che le domande di aumenti dei prezzi, anche se motivate, non saranno affatto accettate «automaticamente», ma saranno vagliate sulla base di precisi criteri e delle direttive stabilite dal CIP. Per quanto riguarda alcuni problemi sorti in merito alle modalità di presentazione delle domande di revisione dei prezzi, negli ambienti del ministero dell'industria si precisa che non occorre fare una domanda per ogni prodotto (una domanda può contenere richieste di aumenti per più prodotti) e che per fare un'altra domanda occorre attendere che siano trascorsi 60 giorni, il tempo cioè, a disposizione del CIP per notificare l'eventuale rifiuto.

Come si sa, se il CIP non prende una decisione entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, questa si deve considerare accolta. Intanto proseguono, d'intesa con gli uffici tecnici del ministero del bilancio, i lavori per la definizione dei criteri con i quali valutare le richieste di aumenti dei prezzi che verranno inoltrate al CIP. L'apposita commissione tecnica, insediata recentemente al ministero del bilancio, tornerà a riunirsi lunedì prossimo. Martedì si dovrebbe riunire il CIP per adottare — a quanto si è appreso — le prime decisioni concrete.

Viene confermato che gli organi tecnici non assumeranno come motivo di variazione dei prezzi i maggiori oneri che le aziende potranno incontrare a seguito di accordi sindacali di natura aziendale. Ci si preoccupa infatti di evitare che attraverso l'aumento dei prezzi vengano vanificati eventuali aumenti salariali concessi o che comunque essi possano incidere sul potere d'acquisto dei salari.

Nell'esame delle richieste di aumento dei prezzi si terrà invece conto degli oneri derivanti dai contratti nazionali e dagli scatti della contingenza. Verranno anche valutati gli aumenti dei prezzi delle materie prime. Naturalmente — si fa rilevare — tali aumenti non potranno essere riversati automaticamente sui prezzi, ma concorreranno a formare le valutazioni relative alla fissazione di un nuovo prezzo.

R. R.

Preti denuncia Belluscio ai probiviri del PSDI

Roma, 2

L'ufficio stampa del ministero dei trasporti comunica: «Il ministro on. Luigi Preti ha inviato una lettera al segretario del PSDI, on. Orlandi, e al presidente del gruppo dei deputati socialdemocratici, on. Cariglia, inoltrando contemporaneamente denuncia al collegio nazionale dei probiviri del PSDI contro il deputato calabrese Costantino Belluscio».

«Il ministro Preti lamenta — prosegue il comunicato — che il Belluscio, già nella scorsa primavera, lo abbia accusato di aver fatto ricorso alla polizia tributaria nel periodo della campagna elettorale per perseguire un grande elettore calabrese dell'on. Belluscio, commerciante all'ingrosso. L'on. Preti aveva reagito con fermezza, precisando tra l'altro, per far intendere l'assurdità dell'accusa, che egli, in quel periodo, non era più titolare del dicastero delle finanze. Successivamente il Belluscio si era recato dall'on. Preti per scusarsi dell'attacco.

«L'on. Preti aveva accettato le scuse e ristabiliti i vecchi rapporti di cordialità con l'on. Belluscio. Recentemente, nel corso della riunione della corrente Saragat-Romita, l'on. Belluscio ha rispolverato di nuovo l'accusa all'on. Preti di aver fatto ricorso alla polizia tributaria per fini persecutori.

«In conseguenza di ciò — afferma il comunicato — l'on. Preti ha inoltrato la sopra menzionata denuncia facendo rilevare che anche gli avversari politici hanno sempre riconosciuto la sua assoluta correttezza e onestà nell'amministrare lo stato senza favoritismi e applicando sempre la legge nella maniera più corretta».

(Ansa)

SADAT DAL RE DEL PETROLIO

Telefoto Ansa-Upi

Riyad — Il Presidente egiziano Sadat si è incontrato con Re Feisal dell'Arabia Saudita per concertare una strategia comune in vista dei possibili futuri sviluppi della situazione nel M.O.

Nuovi rischi nel M.O.

Dalla prima pagina

segretario di stato Kissinger che sarà al Cairo tra quattro giorni) e con il ministro della difesa Schlesinger; anche i due colloqui odierni — centrati sul difficile problema politico-diplomatico, e sulle necessità militari israeliane dopo la guerra, che ha creato grossi vuoti nell'arsenale bellico di Tel Aviv, prontamente riempiti dal Pentagono — sono stati coperti dal massimo riserbo. Si è invece saputo qualcosa di più sui colloqui avuti ieri dalla Meir col Presidente Nixon, colloqui il cui succo è stato reso di pubblica ragione ieri sera dal premier israeliano in una conferenza stampa: si è appreso, ad esempio, che sia Stati Uniti sia Israele ritengono opportuno che vi sia una «ridistribuzione» di forze dalle due parti del Canale gli israeliani dovrebbero riguadagnare la riva orientale e gli egiziani che si sono addentrati nel Sinai quella occidentale), e che Washington non ha chiesto a Israele di ritirarsi sulle linee del 22 ottobre.

Gli Stati Uniti in realtà, condividono l'opinione egiziana che Israele ha violato la cessazione del fuoco completando l'accerchiamento della terza armata dopo il 22 ottobre; ma riconoscono, al tempo stesso, che è difficile se non impossibile stabilire dove e come erano distribuite quel giorno le forze in campo («la cosa più misteriosa del mondo» ha detto ieri sera Golda Meir), ragion per cui gli americani stanno esplorando con Israele e con l'Egitto (il ministro degli esteri, Ismail Fahmi, è ancora a Washington, e oggi si è incontrato nuovamente con Kissinger) la possibilità di vari compromessi che vadano incontro alle esigenze di ciascuna parte.

Oltre a parlare con Kissinger e con Schlesinger, Golda Meir (che riparte domani per Tel Aviv, mentre non si ha alcuna indicazione di un suo eventuale incontro con Fahmi) si è oggi incontrata con un gruppo di influenti senatori americani e poi con i leader della Camera dei rappresentanti; è stato proprio il senatore Javits a rivelare che la Meir ha chiesto agli americani nuovi importanti impegni nel campo delle forniture belliche, per impedire alle nazioni arabe di ottenere la superiorità su Israele. «La questione dei rifornimenti militari ha una notevole priorità nei negoziati che Golda Meir sta conducendo a Washington» ha affermato l'autorevole membro della commissione difesa del Senato, soggiungendo: «Israele non può accettare oggi la stessa proporzione di forniture, di tre o quattro contro uno rispetto agli arabi, che aveva accettato dalla guerra dei sei giorni in poi».

Dalle dichiarazioni della signora Meir nell'incontro con i membri della Camera alta, il senatore Javits ha concluso che vi sono ancora tre grossi ostacoli sulla via di una stabile tregua in Medio Oriente: i prigionieri di guerra; il blocco egiziano dello stretto di Bab El Mandeb (va ricordato che il blocco di Sharm El Sheikh da parte di Nasser, nel maggio 1967, fu la causa immediata della «guerra dei sei giorni»); la rettifica delle linee del cessate il fuoco.

(Condensato Ansa - Afp Reuter - Upi - Ap)

POLEMICA SULL'ESONERO di un ufficiale dell'ONU

New York, 2

Il delegato di Israele all'ONU, Joseph Tekoah, ha definito «uno scandalo vergognoso» la sostituzione — avvenuta ieri — del colonnello svedese Ake Bendrik, che era ufficiale di collegamento degli osservatori dell'ONU in Egitto e, in via provvisoria, portavoce della forza d'emergenza. Bendrik è stato allontanato dall'incarico perché aveva dichiarato che era impossibile determinare le linee di cessazione del fuoco del 22 ottobre, cioè — secondo Tekoah «per aver detto una verità che era stata detta perfino dal vice primo ministro egiziano Hatem il 25 ottobre». Tutto ciò, ha proseguito Tekoah, «dimostra in modo drammatico fino a che punto gli arabi e i sovietici possono esercitare pressioni sulle Nazioni Unite».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

«DIVORZIA» DA ISRAELE anche la Liberia

Monrovia, 2

Il ministro degli esteri liberiano, Cecil Dennis, ha annunciato che il governo della Liberia ha deciso oggi di rompere le relazioni diplomatiche con Israele, e di non riallacciarle finché quest'ultimo non si sarà ritirato dai territori occupati: la Liberia è il 26.o paese africano che «rompe» con Israele nel giro degli ultimi 19 mesi.

(Ansa - Afp)

DIVENTA MOLTO DIFFICILE IL PROGRAMMARE VIAGGI ATTRAVERSO L'ITALIA

Martedì fermi tutti i voli Continua il blocco benzina

Uno sciopero del personale di terra dell'«Alitalia» renderà impossibile il servizio aereo
Sempre martedì astensione totale alla RAI-TV - Rotte le trattative per i medici ospedalieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Martedì 6 novembre sarà impossibile volare sugli aerei dell'Alitalia per lo sciopero del personale di terra della compagnia di bandiera. L'assenza del personale di terra blocca infatti tutte le operazioni che sono indispensabili per il regolare svolgimento del servizio aereo. L'annuncio dello sciopero di 24 ore è stato dato in un comunicato delle federazioni di categoria in cui si precisa che si è pervenuti a tale decisione a seguito «della manifesta volontà aziendale di rifiutare il contratto integrativo» chiesto dai dipendenti dal 3 agosto scorso.

Nella piattaforma presentata all'azienda, i dipendenti chiedevano in particolare un incremento degli organici, l'eliminazione degli appalti, ambiente di lavoro, asili nido, 150 ore per gli studenti lavoratori e un premio di produzione annuo di 120 mila lire eguale per tutti.

Continua intanto lo sciopero dei dipendenti degli impianti di distribuzione di benzina che si concluderà lunedì alle 14. In proposito il dirigente nazionale della Fisascat-Cisl, Salvatore Falcone, ha fatto la seguente dichiarazione: «Le organizzazioni sindacali si rendono conto — ha detto — dei disagi che lo sciopero provoca agli automobilisti in questi giorni di festività; bisogna tener conto che i sindacati, impegnati dal luglio scorso nella vertenza contrattuale, hanno dimostrato senso di responsabilità non aggravando la situazione di disagio nel corso del mese di agosto. Peraltro — ha aggiunto — sono note le ripetute serrate fatte dai gestori durante tutto l'arco dell'estate per ottenere l'elevazione delle aliquote, causa non ultima del lamentato aumento del prezzo della benzina.

«Il governo ha concesso ai gestori gli aumenti richiesti anche in relazione ai maggiori costi derivanti dal contratto, ma tali maggiori costi in realtà non ci sono stati perché le controparti imprenditoriali si sono rimangiate l'ipotesi di accordo sindacale cui si era giunti dopo il negoziato svolto in sede ministeriale. E' necessario quindi — ha concluso il rappresentante della Fisascat-Cisl — che il pubblico potere faccia rispettare ai gestori gli impegni assunti a suo tempo e si affretti ad attuare la riforma ormai indilazionabile del settore distributivo dei carburanti, che è appesantito da fenomeni di polverizzazione».

Per martedì 6 novembre è stato indetto lo sciopero dei lavoratori della RAI, al quale aderiranno i giornalisti radiotelevisivi. In merito la federazione nazionale della stampa ha diffuso il seguente comunicato: «La Federazione nazionale della stampa italiana sottolinea il significato della manifestazione unitaria promossa dalla federazione lavoratori dello spettacolo Cgil, Cisl e Uil per martedì 6 novembre allo scopo di richiamare l'attenzione della pubblica opinione, del parlamento e dei partiti sull'urgenza della riforma democratica della RAI-TV e per ribadire la contrarietà a un'eventuale proroga della convenzione con decisione soltanto amministrativa e non già con un atto del parlamento.

«Alla giornata di sciopero — secondo le intese intercorse tra la Fnsi e l'Agirt — parteciperanno anche i giornalisti radiotelevisivi. L'iniziativa dei lavoratori radiotelevisivi si collega al dibattito in corso nel paese per una riforma democratica di tutto il settore dell'informazione sulla base delle linee indicate dalla Fnsi, sostenute ormai da un vasto movimento di opinione, dalle grandi confederazioni dei lavoratori, dai partiti e dai gruppi parlamentari che si richiamano ai valori della Costituzione».

Dopo 48 ore di trattative pressoché continuate per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro tra la Fiaro e i rappresentanti dei medici ospedalieri e del personale non medico, le associazioni sindacali mediche hanno deciso di interrompere le discussioni «di fronte alla pretesa — è detta in un comunicato — ingiustificata e antisindacale della Fiaro di richiedere ancora una volta l'aumento dell'orario di lavoro dei medici ospedalieri a tempo definito».

La richiesta di un aumento dell'orario di lavoro, definita dalle tre associazioni sindacali «del tutto inconsueta nel corso di una trattativa sindacale, sta a dimostrare la volontà dilatoria e l'incapacità della Fiaro a condurre trattative costruttive. Le associazioni mediche ospedaliere chiedono pertanto di ricondurre la trattativa nella sede del ministero del lavoro, ravvisando in questa unica possibilità di una rapida soluzione della vertenza, che interessa 35 mila medici ospedalieri».

Dal canto suo, il rappresentante della federazione lavoratori ospedalieri, commentando la decisione dei medici, ha dichiarato che «quella di rompere le trattative è una decisione affrettata, non giustificata da una ripresa di colloqui avvenuta dopo solo 48 ore dall'intervento mediatore del ministero del lavoro. Se i medici — ha proseguito — manterranno questa linea, i lavoratori ospedalieri prenderanno le opportune decisioni». Infine, la delegazione della Fiaro manifesta viva «sorpresa» per la forma con cui i sindacati medici hanno richiesto in modo ultimativo una immediata decisione sull'orario di lavoro dei medici a tempo definito. Su tale questione la Fiaro ritiene che sia necessaria una valutazione globale, nell'ambito dei problemi contrattuali, o quanto meno nel complesso dei problemi che investono la normativa propria del personale medico».

Marina Alessi

PRECISAZIONE GRUPPO D.C.

SINDACATO POLIZIOTTI: un'iniziativa personale

Roma, 2

A proposito della notizia riguardante un progetto di legge del senatore Spora, che prevede la possibilità per i militari e gli appartenenti alle forze di polizia di associarsi in sindacato, l'ufficio stampa del gruppo DC del Senato precisa che il progetto di legge era stato presentato fin dal maggio scorso ed è frutto dell'iniziativa personale del presentatore.

GIA' PREDISPOSTO l'aumento delle pensioni

Roma, 2

«Conto di presentare il disegno di legge per l'aumento delle pensioni nella prossima seduta del consiglio dei ministri. Il provvedimento è stato, infatti, definito dal Ministero del lavoro ed è attualmente allo studio del Ministero del tesoro per il regolare concerto. Tuttavia si dovrebbe fare in tempo a presentarlo e vararlo nella prossima riunione consiliare che, probabilmente, sarà convocata verso la fine della prossima settimana o immediatamente dopo». Lo ha dichiarato il ministro del lavoro Bertoldi.

Gli aumenti delle pensioni minime furono concordati dal governo con le confederazioni sindacali nel corso di due riunioni svoltesi nelle scorse settimane a palazzo Chigi. Le pensioni sociali, a partire dal 1.o gennaio 1974, saranno portate dalle attuali 19.000 lire a lire 25.850; quelle dei lavoratori autonomi passeranno, sempre dal 1.o gennaio '74, dalle attuali 25.300 a lire 34.800; quelle dei lavoratori dipendenti da 31 mila 650 e 33.750 lire passeranno alla misura unica di 42.950 lire.

Il provvedimento regolamenterà anche l'aumento mensile di 6000 lire per i ciechi di prima e di seconda categoria, per i sordomuti e gli invalidi civili totalmente inabili e l'aumento di 4000 lire mensili per i ciechi di terza categoria, cioè con un decimo di visus e per gli invalidi titolari di assegno di accompagnamento.

POLEMICHE ANNACQUATE

DC e PSI evitano il braccio di ferro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il dibattito e le conclusioni del comitato centrale socialista hanno riacceso le polemiche tra DC e PCI. Gli sforzi fatti dai segretari dei due partiti per non fare riemergere i rancori e i malumori esplosi durante la campagna elettorale del '72 e nella successiva esperienza governativa di centro, non riescono sempre a evitare qualche scambio di colpi, ai quali consegue quasi subito una sdrammatizzazione per evitare che la tregua si trasformi in conflitto.

La serie di accuse fatte da Giolitti in comitato centrale socialista nei confronti della DC ha provocato una dura replica del quotidiano democristiano «Il Popolo» che ha pubblicato ieri un polemico corsivo. Oggi «L'Avanti!» ha risposto. «Il Popolo» ha subito gettato acqua sul fuoco e la maggioranza socialista ha evitato ulteriori repliche. Solo la minoranza manciniana non ha perso l'occasione per sviluppare la polemica sia con la DC sia con i «compagni» di partito.

Ma le due segreterie hanno già dimostrato di non voler portare avanti il braccio di ferro. A «l'Avanti!» che ha individuato nel commento di ieri del quotidiano democristiano «valutazioni sommarie che non giovano» la DC ha risposto sostenendo che «i risultati del comitato centrale del PSI vanno guardati nel loro sostanziale contributo positivo più che in certe asprezze disseminate in numerosi interventi. La larga maggioranza intorno a De Martino, il carattere equilibrato della sua replica hanno — ha osservato il quotidiano della DC — non del tutto dissipato, ma almeno neutralizzato a favore di una più alta responsabilità verso il paese, gli sbilanciamenti polemici e, poiché nell'azione politica e nella valutazione dei propositi contano i documenti ufficiali, possiamo convenire che la fondamentale esigenza di affrontare ogni difficoltà presente e prossima in un quadro di solidale stabilità ha avuto la meglio sulle ricorrenti tentazioni ad una disputa ideologico-politica rischiosa tanto per il PSI quanto per la società italiana e per lo stesso travagliato processo di aggiornamento all'inno del PCI».

Il quotidiano democristiano accenna, come si vede, in termini critici al problema di fondo all'ordine del giorno del dibattito politico :la proposta dei dirigenti comunisti per il «compromesso storico» con la DC. Anche i repubblicani hanno confermato con un editoriale del loro quotidiano di partito una linea di prudente valutazione della nuova strategia comunista. «L'opposizione diversa — sostiene "La voce repubblicana" — si propone il passaggio al riscontro "necessitato" con la DC includendovi in qualche modo (ma supponiamo subalternamente) le forze del laicismo e del socialismo. Perciò ci sembra uno sviluppo ancora insufficiente logicamente e politicamente di una discussione che, per molti versi può essere prospettiva della crisi italiana».

Il deciso «no» dei socialdemocratici all'ipotesi comunista è stato, invece, confermato esplicitamente da Orlandi. Il segretario del PSDI ha sostenuto che il partito comunista «continua a perseguire la sua strategia trentennale: inserimento nella maggioranza di governo. Quanto è stato scritto ed affermato nella imminenza del comitato centrale comunista, la relazione e le conclusioni di questo non sono che la parafrasi di quanto è andato ripetendo Togliatti dal '44 alla sua morte. L'opposizione di tipo diverso non è un fine, ma un mezzo e a questa opposizione diversa il PCI è stato indotto da un giusto calcolo dei propri interessi. La crisi delle stesse istituzioni democratiche, in alternativa al centrosinistra non si risolverebbero a vantaggio del PCI. Ma, ha aggiunto Orlandi, il nostro rifiuto dell'intesa con il PCI è esiziale per la democrazia».

R. P.

QUERELA CONTRO REGISTA, PRODUTTORE E DISTRIBUTORE

IL MINISTRO GIOIA DIFFAMATO DA UN FILM?

Sostiene di essere indicato ne «Il boss» chiaramente come mafioso
Altri due onorevoli democristiani di Palermo vi sarebbero nominati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 2

Il ministro Giovanni Gioia, onorevole democristiano di Palermo (titolare del dicastero delle poste con Andreotti ed ora di quello per i rapporti con il Parlamento) ha presentato una querela per diffamazione contro il film «Il boss». Il ministro sostiene di essere indicato chiaramente come mafioso. La procura di Genova, competente perché la prima nazionale del film si è tenuta a Genova, ha disposto il sequestro di una copia del film e ha fissato il processo al 16 gennaio.

Imputati sono: il regista Fernando Di Leo, il legale rappresentante della società di produzione «Daunia 70» avv. Laura Viola, il presidente e l'amministratore unico della società di distribuzione Rolando Gianni e Aldo Abbignani, tutti abitanti a Roma. La causa sarà discussa davanti alla prima sezione del tribunale (pres. De Luca) che già si occupa di un'analoga questione: la querela presentata dagli eredi del dottor Scaglione, il magistrato ucciso in un'imboscata, contro i giornalisti del quotidiano «L'Ora» di Palermo accusa di averne offeso la reputazione per averlo indicato come un mafioso. Anche l'on. Gioia avrà come patrono di parte civile l'avv. Gerolamo Bellavista.

La scena della pellicola «Il boss» che ha offeso l'on. Gioia è all'inizio del film, ambientato a Palermo dove il deputato democristiano è nato ed è stato eletto. Dieci esponenti della mafia vengono uccisi da un killer che li sorprende in una saletta cinematografica dove stavano godendosi eccitati un filmetto pornografico appena giunto dalla Danimarca. La scena è particolarmente cruenta perché l'uccisione avviene a colpi di lanciagranate. Subito dopo i dieci corpi si rivedono ricomposti all'obitorio mentre un commissario di pubblica sicurezza, con la collaborazione di un personaggio della «mala» locale, cerca di identificarli.

Il malvivente a un certo punto dice d'averne riconosciuti con certezza quattro e li nomina: Lima, Matta, Gioia e Buscetta. Lima e Matta sono due altri deputati democristiani di Palermo mentre Buscetta è un noto mafioso implicato nel traffico di contrabbando e droga. Gli onorevoli Lima e Matta non hanno ritenuto di doversi querelare; il ministro Gioia invece sì.

G. C.

GIOVANE ARABO trovato morto in una casa a Roma

Roma, 2

Un giovane arabo, Aref Mazen, di 24 anni, è stato trovato morto stamani in un appartamento di via Montebello nei pressi della stazione Termini. Il corpo era in avanzata decomposizione. La morte di Mazen — secondo un primo esame del cadavere fatto dal medico legale — sarebbe da attribuire a cause naturali. L'intervento della polizia è stato chiesto verso le 9 dal portiere dello stabile di via Montebello, preoccupato perché da circa sette giorni non vedeva il giovane straniero.

Gli agenti giunti sul posto hanno visto attraverso una grata la luce accesa nella camera da letto dell'appartamento. Abbattuta la porta, sono entrati nell'abitazione e hanno trovato l'arabo disteso sul letto in posizione supina, con le gambe spoggenti e i piedi posati a terra. Aveva la camicia tirata su, il petto nudo; sul fianco sinistro una vistosa macchia rossa.

(Ansa)

AGIBILE «IN PARTE» il porto di Palermo

Palermo, 2

Da questa mattina il porto di Palermo, devastato dalla mareggiata del 25 ottobre scorso, è di nuovo agibile, anche se solo in parte. La capitaneria di porto, con l'ordinanza numero 32, ha consentito infatti l'ingresso delle navi di medio tonnellaggio, previa autorizzazione da concedersi di volta in volta. Questa mattina è stato riattivato anche il servizio della «Società navi traghetto» che collega Palermo con Napoli: la prima nave entrata in porto è stata la «Freccia Blu».

Si sta esaminando la possibilità di autorizzare anche il servizio della società «Tirrenia». «E' necessario — ha detto un ufficiale della Capitaneria di porto — superare difficoltà di ordine tecnico che consistono nella mancanza di posti-ormeggio nei moli danneggiati. Bisognerà anche ultimare l'ispezione ai fondali per localizzare i relitti delle imbarcazioni affondate e rendere sicura la navigazione nella zona portuale».

La petroliera «Pernguif» — che nel momento del fortunale era sul bacino di carenaggio galleggiante da 19 mila tonnellate andato a schiantarsi contro la testata della banchina «Santa Lucia» — ha lasciato questa mattina Palermo diretta verso un porto svedese. *(Ansa)*

IN OSSERVAZIONE ALL'OSPEDALE DI GENOVA

Ricoverati 4 operai per radiazioni atomiche

Genova, 2

Quattro operai delle costruzioni meccaniche italiane sono stati ricoverati nel reparto speciale della «Medicina del lavoro» dell'ospedale San Martino di Genova in seguito di un'esposizione alle radiazioni atomiche. I quattro, Carlo Rivaro, di 27 anni, Luigi Giumetti, di 42 anni, Augusto Gatti, di 44 anni e Antonio Canu, di 57 anni, avevano effettuato martedì scorso una «gammografia» su una struttura saldata.

Terminato il lavoro hanno azionato il pulsante che fa rientrare nella protezione di uranio spento la pastiglia di materiale radioattivo (capsula di cobalto 60 da 11 Curie) e sono quindi usciti allo scoperto dagli schermi protettivi ma immediatamente si sono accorti, con un contatore «Geiger» che il locale era radioattivo. Alternandosi per pochi minuti ognuno hanno costruito con delle lastre di piombo un contenitore di fortuna e hanno provveduto a riporre la «pastiglia» in un bunker.

La «CMI», dopo che gli operai erano già rientrati nelle loro case, senza alcuna preoccupazione, ha provveduto a prelevarli per portarli in osservazione all'ospedale per poter effettuare tutti gli accertamenti atti a stabilire se i quattro hanno riportato danni in seguito all'esplosione delle radiazioni. Le «piastrine dosimetriche» che sono addosso ad ogni operaio di questo reparto sono state prelevate dai quattro infortunati.

(Italia)

L'INCHIESTA SUGLI ATTENTATI E LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Tra Ventura e Freda sette ore di confronto

L'editore trevigiano è stato poi a lungo interrogato dal giudice istruttore
Si è parlato della presenza di Delle Chiaie a una riunione «programmatica»

Milano, 2

Il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sugli attentati del 1969 culminati con la strage di piazza Fontana, è entrato alle 10 di stamane nel carcere di San Vittore per un nuovo confronto tra Giovanni Ventura e Franco Freda. Hanno assistito all'atto giudiziario i sostituti procuratori della Repubblica Fiasconaro e Alessandrini, oltre ai difensori dei due detenuti.

Il confronto è durato sette ore e al termine Giovanni Ventura è stato nuovamente interrogato da solo. Si è parlato soprattutto — secondo quanto si è appreso — della circostanza relativa alla partecipazione di Stefano Delle Chiaie alla riunione che, secondo Ventura, (il quale non avendovi assistito sostiene di essere stato informato da Freda), si sarebbe svolta la notte del 18 aprile 1969 a Padova per definire i piani della «strategia della tensione». Freda ha invece insistito nel dire che tale riunione non c'è mai stata.

Al riguardo i due si sarebbero recentemente scambiate alcune frasi durante l'ora d'aria nel carcere dove sono ristretti. Su quest'ultimo episodio sono stati interrogati oggi, in veste di testimoni, due detenuti. Uno di questi, un medico, avrebbe confermato la tesi di Ventura. L'editore trevigiano avrebbe fatto, durante il confronto, anche il nome di un'altra persona che avrebbe partecipato alla seduta padovana. Si tratterebbe di un personaggio aderente ad «Ordine nuovo» e sul quale probabilmente si faranno ora degli accertamenti.

La difesa di Ventura, rappresentata dagli avvocati Ghidoni e Caprari, ha insistito nel sottolineare la possibilità materiale, peraltro già esclusa dagli inquirenti, di un viaggio notturno di Delle Chiaie per tornare da Padova a Roma e farsi trovare la mattina del 19 aprile in casa allorché alla sua porta bussò la polizia impegnata nelle indagini su un attentato all'abitazione del ministro Restivo. Nonostante il riserbo mantenuto dagli inquirenti, si è appreso che nel corso dell'odierno confronto si sarebbe parlato anche degli attentati ai treni e delle bombe lasciate ai palazzi di giustizia di Torino e di Milano. Al riguardo, Ventura avrebbe nuovamente ammesso il fatto di Torino (che non ebbe conseguenze) dissociando la propria posizione da ogni altro episodio dinamitardo.

Durante il confronto, Freda sarebbe apparso piuttosto aggressivo mentre Ventura non si sarebbe staccato o scostato dalla linea di condotta da tempo assunta. L'avvocato Alberini, difensore di Freda, ha manifestato l'intenzione di invitare i magistrati ad indagare presso il «SID» per far luce completa sui rapporti avuti a suo tempo da Guido Giannettini con i servizi di sicurezza e per arrivare poi a stabilire i contatti tra lo stesso Giannettini e Ventura.

(Ansa)

VIOLENZA A MILANO

CAPANNA PROSCIOLTO in istruttoria

Milano, 2

Il «leader» del movimento studentesco Mario Capanna è stato assolto in istruttoria da un'altra accusa di sequestro di persona. L'inchiesta era stata aperta dal giudice Simoni su un episodio avvenuto il 23 dicembre 1969, pochi giorni dopo la strage di piazza Fontana. Quella mattina, all'università statale, si presentò assieme a due ragazze lo studente Franco Bertarelli, che fu avvicinato da alcuni giovani impegnati nella vendita di una pubblicazione con «I pensieri di Mao». Bertarelli rifiutò l'acquisto con una battuta piuttosto volgare, scatenando la reazione degli altri, che lo picchiarono producendogli lesioni guarite in una dozzina di giorni.

(Ansa)

INCIDENTE NELL'ENTROTERRA DI ALBENGA

SCONTRO FRA CAMION FERITI 22 MILITARI

Albenga, 2

Ventidue militari di stanza alla caserma di Albenga sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sulla strada Leca - Cisano - Garessio nell'entroterra di Albenga. I tre autocarri di reclute del «Car Piave» tornavano dai tiri nel poligono di Zuccarello. Lungo il percorso il primo della colonna è sbandato, ha urtato un muretto, e si è messo di traverso alla strada. Il secondo autocarro gli si è schiantato contro. I feriti sono stati subito soccorsi dai commilitoni.

Sedici dei 22 militari rimasti feriti sono stati ricoverati all'ospedale militare di Genova-Sturla. I feriti sono tuttora in osservazione, ma la loro prognosi è favorevole. I più gravi guariranno in 40 giorni. Per gli altri si tratta, per lo più, di contusioni ed escoriazioni. I sedici sono: Lino Bertoletti, Matteo Volpe, Giorgio Zambelli, Ciro Torre, Mario Frizzarin, Luigi Stabile, Luigino Toso, Primo Ronchiato, Giancarlo Marchi, Carmelo Spampinato, Giuseppe Lucchetti, Fabio Mazzelli, Mario Pucci, Giuseppe Armesano, Paolo Niglio, Antonio Apicella.

Altri quattro contusi sono stati medicati nelle infermerie delle caserme «Piave» e «Turinetto» di Albenga. Più gravi appaiono le condizioni di Francesco Arturi (frattura del bacino) e Giuseppe Rosa (sospetta contusione renale) entrambi ricoverati all'ospedale civile Santa Maria di Misericordia di Albenga. *(Ansa)*

BENZINA

tamento dell'elettrodotto che consente di importare energia dai paesi della CEE. L'elettrodotto si ferma a Firenze. E' necessario costruire la dorsale appenninica che permetta di portare l'energia ancha al Mezzogiorno. Questa crisi potrà essere affrontata in modo adeguato, se il decreto governativo sarà tempestivamente convertito in legge dal Parlamento. I comunisti, tuttavia, fanno opposizione, anche perché numerosi comuni italiani sono contrari al decreto che limita i loro poteri decisionali per la ubicazione delle nuove centrali elettriche. E' certo però che se non si dovesse arrivare in tempo utile alla conversione del decreto in legge, saranno necessarie riduzioni dei consumi, secondo la seguente scala di priorità: industria elettrico-siderurgica, industria estrattiva, industria chimica, meccanica, industria dei trasporti, illuminazione pubblica, consumi domestici. I consumi domestici sarebbero i più sacrificati.

URSS - CILE

sputato in un paese neutrale. Come si è detto, due rappresentanti della FIFA hanno visitato la scorsa settimana Santiago, e poi hanno riferito che la situazione è normale e che non vi è alcun motivo di trasferire la partita fuori dal Cile. All'Unione Sovietica è stato quindi ingiunto di inviare la sua nazionale in Cile per il 21 novembre.

La federazione cilena ha quindi comunicato di avere chiesto all'URSS che facesse sapere in quale data era previsto l'arrivo dei calciatori sovietici in Cile; per i visti d'ingresso, precisava il presidente della federazione Francisco Fluxa, avrebbe provveduto l'ambasciata del Perù, che cura gli interessi cileni a Mosca. Ma oggi la federazione sovietica ha annunciato la sua presa di posizione: non giocherà a Santiago, ma soltanto in un paese terzo. La federazione protesta energicamente, nella dichiarazione diffusa dalla «Tass», contro il fatto che «ignorando il buon senso, la FIFA si sia lasciata irretire dalla reazione cilena», e sottolinea che «i dirigenti della FIFA sono interamente responsabili della situazione che si è creata».

Gli sportivi sovietici, dice ancora la Federazione, non possono accettare la partita in Cile «per considerazioni morali», in quanto «a seguito del colpo di stato fascista e del rovesciamento del legittimo governo di unità popolare, è stato instaurato nel Cile un clima di sanguinoso terrore e di repressione. Nel paese — continua la dichiarazione — «non solo è stata scatenata una sfrenata campagna di provocazioni contro i paesi socialisti e tutte le forze democratiche, ma viene costantemente esacerbato lo stato d'animo anti-sovietico e sono stati commessi atti di violenza e di arbitrio nei confronti di cittadini sovietici».

Commentando la presa di posizione moscovita, il segretario della Fifa, dott. Heumut Kaeser, ha detto che la federazione sovietica non ha ancora informato la Fifa di questa decisione. Egli ha precisato che la Federazione internazionale ha confermato Santiago come sede della partita di ritorno Cile-URSS dopo avere consultato i 21 componenti del comitato organizzatore della coppa del mondo. Kaeser ha quindi dichiarato che delle 16 risposte ricevute, 14 sono per la conferma della partita a Santiago e due favorevoli alla scelta di un campo neutro. Kaeser ha quindi dichiarato che, in base al regolamento della coppa del mondo, se una squadra non si presenta agli incontri stabiliti, viene esclusa dal torneo.

U. P. I.

Una saga triestina

BRADBURY dice di lasciare dopo di noi almeno un figlio o un albero o un muro o un libro. Nel contesto di un romanzo di fantascienza ciò può anche glissare come vettore poetico; estrapolato invece nella sostanza delle parole, una per una, e scavato dalla realtà implacabile anche se fredda del moderno strutturalismo, ecco che le due righe emergono a epigrafe, ad aut-aut della coscienza e del proprio mestiere di vivere, che altro in realtà non è; oppure solo silenzio, per chi si accontenta.

Mestiere, si sa, ai nostri giorni è diventato termine ambiguo, da quando le lettere se ne sono impadronite per farne in fondo, con falsa modestia, un cavallo di Troia. Ma mestiere pur sempre rimane, per chi insegue, libero da clan e dottrine, i messaggi nelle bottiglie che appassionatamente, con tanto fervore e speranza, continuano a venir lanciati nel grande mare della nostra esistenza. Un albero, un muricciolo, un piccolo porto. Cosa conta nel momento della verità esser riusciti a sintonizzarsi sui canali di lusso, ascoltati per noia e stacco e conformismo da tutti, piuttosto che aver agito in solitudine convinta, non senza dubbi, no, ma per un bisogno di verità e di commossa tenerezza al proprio tempo, alle contraddizioni sue inevitabili, nonché per il rispetto devoto verso quelli che sono stati e non sono più, nel bene e nel male di cui l'uomo da sempre è vestito?

Non timore di travalicare i propri confini che sono appunto di mestiere, ma pudore antitetico di non riuscire per l'incanto della lettura a prendere le giuste distanze (succede navigando all'antica, sempre sul vivo, fra strumenti logori e sorprese meteorologiche), che davanti alle trecento pagine secche di «Gli Jurcev ex a.u.» di Nino Di Giacomo (Rebellato editore) la gioia scappi facile durante il dimesso rendiconto, a cominciare dalla scontrosità-timidezza con le quali l'autore, alla sua opera prima, non rivela neppur in modestia estrema la sua carta d'identità (eppure è professionista noto, e non lontano da prestigiosi impegni pubblici), né mette astutamente le mani avanti in fascetta per dire — visto il titolo — di cosa si tratti. Chi vuole legga; e assicuriamo: non è, no, presunzione, ma fede e candore in una dimensione dell'uomo-lettore (e non solo quello) che pare non esistere più da tempo.

Le premesse, lo sappiamo, non sembreranno proprio entusiastico invito alla lettura, ma non importa; se configurate diversamente, non sarebbero coerenti alla linea dell'autore, e a quella soltanto vogliamo attenerci, proprio con il cuore in mano, come poche volte accade ormai in questi anni di frastuoni editoriali.

Ecco dunque, e finalmente, una saga triestina, deliziosa più che mai perché emarginata in un rione di periferia, da una parte ai bordi della città che ingigantisce e dall'altra da quelli del Carso e del mondo fantastico e misterioso che dietro si prolunga tra foreste e montagne fino ai paesi e al mare di Sheherazade. Ecco, dunque, attraverso il filtro sottile della memoria e della propria pelle e dei battiti del cuore, il recupero pensoso e affettuoso di un piccolo mondo antico ancorché semplice e ruvido, ma non per questo privo di tormenti e di drammi, privati e no, i cui rimbalzi lontani e larghi non sono meno dilanianti di quelli immediati, a livello di caldo lessico famigliare. Sull'eterna linea del fuoco città-campagna, in un inquieto spazio di confine come il nostro, Nino Di Giacomo ha scelto — sia pure per investitura naturale — il rione di San Giovanni, già aspro e infilato dalla bora, ma potevano ben essere Servola o San Giacomo o Barcola con tutte le sfumature dei casi. E così si arriva dall'investitura naturale alla «secchezza» delle trecento pagine di cui poco prima, che ovviamente adesso risulta elogiativa, perché non significa più aridità, bensì essenzialità, il che non esclude poesia, sentimento, partecipazione, realtà e contorni ammorbiditi dall'estro narrativo, dalla vocazione, dal piacere segreto e insopprimibile di raccontare, dote rara rarissima sempre più, e purtroppo smorzata sovente e immiserita fino all'umiliazione da altri interessi. Insomma che bellezza e che gioia il recupero di questa frangia di Trieste dall'Austria impero ordinato alla prima guerra, all'avvento, più che dell'Italia, del fascismo. I problemi di un microcosmo che poi, allargati su mappa, sono gli stessi di un macro. Tra le dolci righe, dense di ricerche e recuperi di un tempo in realtà non perduto (e questa è forse la cifra più significante delle pagine di Nino Di Giacomo), si parte da Metternich per aspettare Kissinger.

Ma forse, accaldati dalla felicità del racconto, siamo facilmente spinti a tracimare dagli argini della realtà. Forse, magari al di qua degli intenti, «Gli Jurcev ex a.u.» vuole essere soltanto proprio l'accarezzante rievocazione — quasi un debito — di un piccolo mondo antico: la bora, il Carso, gli ippocastani e le tavole di pietra, i sedili all'aperto, le famiglie blandamente patriarcali ma vere, eccome! E poi le tradizioni, i fuochi di San Giovanni, la cucina semplice e buona, gli amori sul tempestoso ma non ancora troppo sveviani, ché la vita continua, e chi resta si dà pace (ma sì, Verga è lontano, ma solo per questioni di latitudine, credete). E dentro tutti, ma proprio tutti, protagonisti e personaggi o solo figurine deliziose di contorno, dette normalmente comprimari. Ma sempre la scena — proprio grazie a ciò — movimentata e viva, densa di colori e di sfumature; mai stereotipata o prefabbricata, come usano scrittori narcisistici scaltri in narratologia e nei suoi freschissimi teoremi di giornata, e provvisti costantemente di specchio per riflettere se stessi. Io, io, io... Tant'è vero che per il binomio Jurcev-Di Giacomo si presenta imbarazzante e superflua addirittura la scelta del consueto e quasi obbligatorio paio di citazioni come invito alla lettura. No, bisogno di questo proprio qui non c'è. A Juri, a Santina, a Ivanissevich e agli altri, come sfilano (ma la parte centrale, quella della guerra, è senz'altro esemplare ed è il «top» delle tre che compongono la storia), non servono slogan per farsi capire. Né alle deliziose aperture lipizzane e carsoline tipo «Le déjeuner sur l'herbe». Del resto il taglio narrativo, di chiara spontaneità, umiliato soltanto da imperfezioni tipografico-redazionali che però niente rubano al risultato. richiama perentorio pur in solo apparente altalena (ma vivere sopra un confine è così) i nomi di Giani Stuparich. di Ivo Andric, di Franco Vegliani, sia per la ripulsa formale a soluzioni di alambicco, sia per i conflitti di due mondi, temporali e geografici, esposti a carte scoperte. Idillio, dramma, tramonto, epifania; e ancora profumo dolceamaro di appena l'altro ieri, ma che ci segue, attraverso fotografie ingiallite e croci in camposanto, come i nostri atti. E il dialogare sulla scena e i personaggi sbozzettati senza fatica, ma proprio perché c'erano e così sono rimasti nei racconti, nella memoria e nelle voci di dentro. Mah, che invidia e che rabbia per non aver scritto noi questo libro sul sale della nostra terra!

Libero Mazzi

Telefoto Upi

Roma — Un barista attinge acqua dalla Fontana di Trevi per ovviare agli inconvenienti dei rifornimenti idrici che in questi giorni mettono in grave disagio gli abitanti della Capitale

SEMPRE GENEROSA DI SORPRESE LA STAGIONE TEATRALE DELLA CAPITALE

Piuttosto bene Scaccia neo-regista con Shakespeare da nove milioni

Tanti ne ha spesi per mettere in scena «Il mercante di Venezia» che in una edizione dello Stabile era costata 330 milioni - Giusto puntiglio e rivalutazione di Carmelo Bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, novembre

A ritmo intenso procede la stagione teatrale romana, e induce gli «habitués», i quali non costituiscono più una «élite», a considerare il naufragio delle intenzioni di quanti pretendevano, attraverso interpretazioni o dissacrazioni semplicistiche e gratuite, di imporre un teatro nuovo. Il teatro si rinnova ma soltanto in funzione di scelte qualitative e grazie alle capacità di chi lo fa.

La settimana scorsa è cominciata con la riproposta di uno spettacolo di Carmelo Bene, «enfant terrible» per i tutori della tradizione, andato in scena otto anni fa, tra i consensi di pochi, tra i quali Flaiano che dell'attore pugliese apprezzò immediatamente il talento, e lo scetticismo dei più fatto anche di irritazione. Ebbene, il lavoro del «ragazzo terribile», «Nostra Signora dei Turchi», divenuto nel frattempo popolare grazie a una riduzione cinematografica, nel Teatro alle Arti (preso in gestione dalla Compagnia Guarnieri-Missiroli, desiderosa di trasformarlo in uno spazio alternativo a quello offerto dallo stabile capitolino e dal teatro ufficiale in genere), nessuno si è stupito, come era accaduto nel 1965, quando Carmelo Bene, il suo «show» lo faceva in una maleodorante cantina, ma ci si è limitati a persistere in un atteggiamento di rifiuto puntiglioso delle sue qualità, o a rivolgergli un riconoscimento con un certo ritardo, senza avere l'onestà di ammetterlo, ovviamente. L'intellighentia romana, intervenuta compatta (nelle prime file, per fare soltanto pochi nomi, Moravia con Dacia Maraini, Patroni Griffi, La Carpia, Siciliano, Arbasino, Mauri), ha applaudito il «mattatore» lodandone la componente istrionica, ha seguito attentamente il monologo registrato, l'affiatamento tra Bene e Lydia Mancinelli, fedelissima «partner», non ha trovato niente da obiettare sul fatto che l'autore-interprete di «Nostra Signora dei Turchi» avesse accettato di esibirsi su di un palcoscenico normale ma ha anche convenuto che le finzioni messe in berlina, le battute singolari e beffarde, e in definitiva il suo modo di fare teatro non è più originale, in quanto lo è già stato. Insomma, mediante i suoi «sperimentalismi», Bene è cresciuto diventando una specie di nonno della cosiddetta avanguardia, al quale ormai compete di rinnovarsi per non deludere la considerazione dimostratagli da un uomo della statura e della sensibilità di Ennio Flaiano.

Ugualmente prevedibile l'esordio nella regia di Mario Scaccia, il quale dopo essere salito su di una serie di «tram sbagliati, presi a fermate che non erano quelle giuste», ha deciso di vivere la sua stagione matura con una compagnia «sua», convinto di avere acquisito, durante ventotto anni di mestiere rigoroso, il diritto di recitare con un obiettivo fondamentale: rivalutare la figura dell'attore. Accomiatatosi dallo Stabile di Bolzano con una stretta di mano al direttore artistico Maurizio Scaparro, Scaccia ha ceduto alla esigenza polemica di dimostrare che è possibile mettere in scena, con decoro, «Il mercante di Venezia» senza spendere 330 milioni, come fece a suo tempo lo Stabile di Roma, ma semplicemente nove. Ribelle alle imposizioni inevitabili alle quali i teatri pubblici sottopongono gli attori riducendoli, a volte, «a strumenti capaci di tutto il suo impegno nel cercare di ridare vita a un certo modo di fare teatro basato sulla preparazione tecnica ma anche culturale degli attori. Non ha sprecato tempo nella ricerca di nomi da dare alla propria compagnia, nè ha fruito di eredità per metterla su. I soldi glieli hanno procurati due amici estimatori: un commerciante di Milano e un industriale di Palermo. Hanno avuto fiducia in lui, e non sono andati delusi perché la «novità» di Joe Orton, un autore inglese morto a 23 anni, rappresentata nella precedente stagione, «Il malloppo», piacque al pubblico e fu tutt'altro che bocciata dalla critica. Quando al «Mercante di Venezia», è chiaro che Scaccia se ne sia servito per debuttare nella regia in funzione del personaggio di Shylock. Non c'è dubbio che gli stia a pennello. L'incontro con Memo Benassi, decisivo per la formazione artistica di Scaccia, fu utile anche perché gli fece intendere che un attore ha il diritto di infilarsi un personaggio, come se s'trattasse di fare entrare la mano in un guanto di antilope vellutata. Per questo Scaccia ha voluto Petrolini in «Chicchignola», e non ha rinunciato alla ambizione di autodirigersi nelle vesti di Shylock. Bisogna riconoscergli il merito di aver compiuto un atto di rispetto nei riguardi di Shakespeare poiché, rinunciando alla tentazione di imperniare la rappresentazione sul suo personaggio (come aveva fatto lo stesso Benassi), si è sforzato, mediante una ricerca «pignola» e attenta, di mettere in rilievo i valori intrinseci del testo: si identificano, a suo avviso, con un invito all'amore, attraverso il superamento di rancori e di odii; superamento che sfocia in un anelito di poesia. La battuta sulla quale, come regista, egli pone l'accento è questa: «Anche una mandria di puledri al galoppo, se ode una nota musicale, si ferma».

L'errore commesso, secondo Scaccia, anche dai «grandi» del teatro, come Ermete Novelli, è consistito nel farsi interpreti di un sentimento semitico di Shakespeare, il quale scrisse «Il Mercante», in seguito alla condanna a morte di un ebreo, scatenando l'ira della Regina. Egli è del parere piuttosto, che il drammaturgo inglese abbia invocato pietà per tutta l'umanità perseguitata. Allo scopo di richiamare l'attenzione sui valori più importanti della vita e sui sentimenti, non è necessaria una scenografia sfarzosa: il pittore Mario Padovan, aderendo a un criterio del genere, ha realizzato una cornice scarna ed essenziale per questa edizione del dramma scespiriano, e si è limitato ad adottare le uniche note di colore per i costumi, secondo gli schemi del teatro elisabettiano. Credo che il termine giusto per definire la traduzione di Paola Ojetti sia «rimeditata». Nessun arbitrio nemmeno da parte degli attori, guidati con passione da Scaccia, il quale ha tenuto a battesimo una ragazza diciottenne, Stefania Romagnoli, studentessa di medicina, sicuro che abbandonerà presto il camice bianco, affascinata dalle luci dei riflettori e dal calore degli applausi. E' stata Stefania a portargli a casa la «Maschera di Argento», consegnatagli durante la tradizionale manifestazione annuale che si svolge al Teatro Sistina, e a sistemarla, con amore, sotto un quadro ad olio di un pittore triestino e uno dei ritratti di Gustavo Scaccia, il padre dell'attore, il quale, per poter sbarcare il lunario, assicurava la massima fedeltà a coloro che acconsentivano a posare davanti al suo cavalletto. Per una persona che vive sola, e che, tra un tram sbagliato e l'altro, vistasi sfuggire la giovinezza, accetta la realtà con audace consapevolezza, un «Oscar» italiano ha un significato e, al limite, rappresenta una delle tante espressioni di conforto, delle quali ha bisogno, inevitabilmente, chi è costretto a trasferirsi negli altri correndo il rischio di smarrire se stesso.

Silvana Gaudio

Telefoto Ansa

Milano — E' stata inaugurata nel quartiere di Brera la mostra-mercato dell'arte. Ecco un gruppo di pittori con i quadri

LIBRI RICEVUTI

Matilde Serao: *Il ventre di Napoli* (Vito Bianco ed., pagg. 93, lire 1000).

Nel 1883 — quasi cento anni fa, dunque — Matilde Serao scriveva per un giornale napoletano una serie di articoli intitolata «Il ventre di Napoli». Ne era stata pretesto una visita dell'allora Presidente del consiglio, Agostino Depretis, che era rimasto piuttosto male, pare, vedendo le condizioni in cui si trovava la città: «colera permanente, disoccupazione diffusa, arrangiamenti, vizio, corruzione, sovraffollamento, crimine, quasi assoluta mancanza di servizi igienici privati e pubblici».

Matilde Serao, che era donna senza peli sulla lingua e ardentemente innamorata della propria città, proprio a Depretis dedicò la sua inchiesta che aveva come fine le sensibilizzazione della classe dirigente del neonato Regno ai problemi drammatici di Napoli. Problemi che, ovviamente non potevano essere risolti abbattendo qualche casamento pericolante o tirando due o tre strade larghe in mezzo ai bassi; ma bensì instaurando una politica nuova e a lungo respiro per la riabilitazione di un popolo che la meritava.

Sono passati cento anni o quasi: per Napoli s'è fatto tanto, come si può vedere dai recenti fatti del vibrione. Perciò fa male, proprio oggi, ritrovare Matilde e il suo «Ventre di Napoli» che l'editore Vito Bianco ha ristampato non senza, supponiamo, un vivace intento polemico.

C. S.

MENTRE SI TENTA DI CURARE LE GRAVI FERITE PROVOCATE DALLA RECENTE MAREGGIATA

Palermo città di contrasti cerca adesso verità e giustizia

Centocinquantasette buchi pieni di aragoste nella diga foranea sbriciolatasi come il groviera In completo e totale abbandono il bellissimo centro storico - Circolazione all'insegna del caos

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, novembre

Ora la chiamano la diga maledetta. E non si ricordano, o non vogliono ricordare, che quella diga aveva già ricevuto l'insulto degli elementi, dieci anni fa, e l'uomo s'era accontentato di darle una spalmata di cemento, tanto per tappare i buchi, come viene viene, e basta. Ora affermano che si sapeva: prima o poi la «foranea» avrebbe ceduto, come avrebbe potuto resistere in quelle condizioni? Già, come, con 157 falle grosse così, rifugio di migliaia di aragoste?

Ecco com'era ridotta la diga foranea del porto di Palermo, prima che il nubifragio del 25 ottobre la umiliasse, spaccandola e disintegrandola, lasciandole due tronconi soltanto: su un fronte di 780 metri, 700 sono scomparsi. Il mare è incontrollabile, d'accordo, e la sua forza è spaventosa. Ma non basta un grecale, seppur di eccezionali proporzioni, per sbriciolare come un biscotto settecento metri di pietra e cemento. Diciamo, allora, che il mare è entrato in quelle caverne e, simile a un potente detonatore, ha fatto esplodere tutto. Questo fa capire chi, indossato lo scafandro di palombaro, ha visto che cos'era là sotto, e non se l'è tenuto per lui. Non c'era alcun segreto, la verità era nota, e adesso questa verità viene a galla, nelle dichiarazioni che sanno di reazione a quanto è successo e che si poteva evitare, nelle comprensibili recriminazioni, nelle cotestazioni che vogliono essere di rivalsa su chi avrebbe dovuto provvedere e non l'ha fatto.

Ministri sono arrivati dal continente fin sull'isola, e lo spettacolo loro riservato, del porto paralizzato e semidistrutto, dovrebbe indurli a intervenire, ma alfine concretamente, lasciando da parte promesse vuote o impegni poi non mantenuti. E la Procura della Repubblica, che seguendo l'evolversi delle indagini tecniche, dovrebbe al momento giusto fare nomi e colpire: dimenticando, anche se non è facile, la fine di quel magistrato sulla cui macchina (lui al volante) s'è abbattuta di recente una micidiale lastra di pietra, staccatasi da una casa in una via del centro, proprio in cui vi stava transitando sotto.

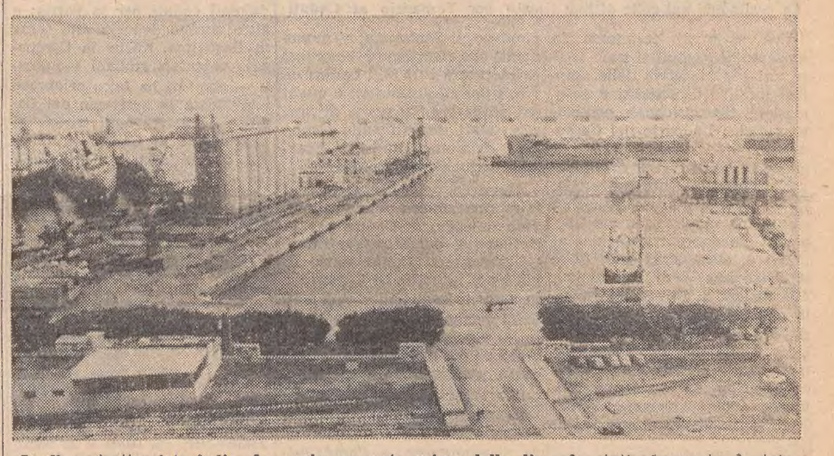
Bisognava avere il coraggio di abbatterla, quella diga-groviera, ma non lo si è fatto. Certo, la spesa sarebbe stata notevole. Ma adesso è ancora peggio, col mare aperto che arriva fin sulle banchine e sui moli, direttamente, dove sono stati sbattuti come fuscelli due bacini di carenaggio galleggianti con le navi dentro, e altre unità ancora, mentre due sono affondate in quello specchio di acqua ormai privo di qualsiasi difesa. Della barriera creata dall'uomo rimane solo un frammento con il faro verde che segnalava l'imboccatura della rada.

Poche ore di uragano hanno avuto ragione di fragili attrezzature, divenute tali per il modificarsi dei tempi. Un esperto come l'ing. Enrico Maggiulli, dirigente del Genio civile per le opere marittime della Sicilia, non può sbagliarsi quando afferma che la tecnica con cui era stata costruita la diga, nel 1934, era da ritenersi superata, in quanto ora vi è la necessità di creare invasi sempre più profondi. L'infrastruttura a blocchi sovrapposti — si sostiene — è meno stabile perché comporta il pericolo di fessurazioni e di sfaldamenti; attualmente, invece, la infrastruttura viene realizzata con un blocco monolitico saldamente attaccato alla sottostruttura. Altro particolare cui si dà enorme importanza: l'invaso deve essere alto due volte e mezza l'altezza massima dell'onda stimata in questo porto (sei metri); pertanto l'altezza avrebbe dovuto essere di 15 metri, rispetto agli effettivi 10 metri, sufficienti ad un'onda alta, al massimo quattro metri. Disquisizioni eminentemente tecniche, dalle quali non si può assolutamente prescindere. Ecco perché, a Palermo, una volta c'era il porto; e adesso, perché non esiste più, non si deve invocare soltanto la fatalità. Può essere un alibi di comodo, ma nulla altro.

Dopo la tragedia di Punta Raisi (e le carenze aeropotuali erano venute alla luce), Palermo si guarda le ferite e attende che si rimarginino, anche se rimarranno pur sempre le cicatrici. Palermo, questa città dai molteplici contrasti e dalle stridenti contraddizioni, che accanto ai grattacieli sembra ostentare, chissà perché, monconi di casupole rabberciate, sotto i quali l'asfalto è scomparso per lasciare il posto al terriccio. Una città che non riesce a valorizzare il suo centro storico, ma lo lascia in un abbandono pietoso; che crea un'intera zona di scatoloni in cemento nei quali vivono centomila anime che non possono disporre di una farmacia e di una scuola. Una città per la quale basta che il cielo pianga un po' di più perché anneghi nell'acqua e nel fango, e nella quale non si è riusciti a imporre le isole pedonali (dopo averle già create), perché i commercianti hanno fatto voce grossa. Ora, però, sembrano ricredersi e le rivogliono, mentre i conducenti dell'azienda municipalizzata di pubblico trasporto inscenano manifestazioni di protesta perché i loro automezzi procedono a passo di lumaca, nella morsa di una circolazione caotica. Una città dalle strutture vecchie e fragili che vive giorno dietro giorno forte del richiamo dei secoli, ma che non sa stare al passo con la realtà dei giorni nostri.

Una città, infine, i cui esponenti della pubblica amministrazione proclamano di lavorare «al limite della sopportazione fisica», mentre il consiglio comunale si riunisce due volte all'anno. E c'è voluta una legge regionale perché, almeno, ciò avvenisse una volta ogni due mesi.

Ranieri Ponis



La linea tratteggiata indica lo spazio occupato prima dalla diga che, tutta fessurata, è stata spazzata via dal nubifragio (ai lati si possono intravvedere i due tronconi). Sulla sinistra, la nave sbilanciata nel bacino di carenaggio piccolo, mentre sulla destra è visibile la petroliera della «Texaco», il cui bacino da 50 mila tonnellate era stato strappato dagli ormeggi

OPINIONI OPINIONI

Un'editoria eroica

Di Anita Pittoni ho parlato a Rimini, nelle giornate di studio sul tema industria e cultura, organizzate dal Centro internazionale ricerche Pio Manzù. Ne ho parlato per ragioni affettive. Un debito di antica amicizia, si capisce. Ma certo non soltanto per questo. Ne ho parlato per affinità triestina di origine, di gusti e di interessi. Ma ancora non soltanto per questo. Anita Pittoni, che in termini di attività editoriale significa le edizioni dello Zibaldone, entrava nel discorso per un suo diritto oggettivo e per ragioni concrete. Valeva come una prova, a livello celestiale, in zona di rottura, del contrario di quello che si stava dicendo. Che io, per l'appunto, dicevo.

Gli editori puri, se per purezza si intende la capacità di prescindere dal calcolo dei costi e ricavi, o l'obbedienza a una vocazione che si può disinteressare dei profitti, in un discorso che avesse come tema l'incontro della cultura con la industria non dovevano essere dimenticati. Anzi non si poteva fare a meno di rendere loro l'omaggio a cui hanno diritto. E occorreva un esempio che fosse pertinente e desse la misura di una vocazione disinteressata. Occorreva appunto l'esempio triestino dell'Anita Pittoni e delle sue edizioni dello Zibaldone. Tanto più che le ubicazioni non sono mai casuali. Trieste, la città delle cui vocazioni mercantili tutti sappiamo, la città emporio, contiene, appunto per questo, le sue splendide contraddizioni. Anita Pittoni ne è una prova. E allora a Rimini mi sembrò opportuno, appropriato e soprattutto coerente parlare della sua attività, e dire pressapoco questo: «Si tratta di editoria eroica. Anita Pittoni sceglie i titoli e gli autori in stretto rapporto consequenziale con i fini che si è proposta, mantenendo fede al suo programma, indifferente ai costi, secondo il proprio gusto e la propria esperienza culturale, che sono l'una e l'altro di altissimo livello. Tutti i lavori li esegue lei stessa, dai più impegnativi ai più umili: dall'ideazione e stesura dei progetti grafici, di cui segue la realizzazione in tipografia, alla confezione dei pacchetti; dalla redazione delle note e notizie bio-bibliografiche, al lavoro promozionale, che è già di per sé un veicolo di cultura e di gusto essenziale. Così Anita Pittoni appare come un personaggio indispensabile nel quadro della cultura italiana. Si deve a lei se documenti del passato e testimonianze preziose della vita intellettuale triestina nel momento d'oro della letteratura di frontiera, e di quella frontiera!, non sono andati dispersi. Ma appunto è un personaggio eroico, fuori da qualunque ipotesi sulle strutture della editoria industriale. Non guadagna, non può investire. Siamo nei termini della sopravvivenza. Con ogni probabilità anche al di sotto. Se non fosse che i libri dello Zibaldone hanno un loro pregio anche come oggetti, e hanno un valore bibliografico non di rado eccezionale, si potrebbe dire che per un impegno strettamente culturale basta il ciclostile. Le idee, quando sono idee, circolano comunque e a dispetto di tutto. Forse circolano con maggior vigore e con più grande presa proprio là dove sono contrastate. E fanno fatica o corrono rischi. Lo sappiamo tutti, per lunga esperienza. Non è un caso che Anita Pittoni abbia ferma fiducia nella validità dei veicoli sotterranei delle idee, nella vitalità della divulgazione discreta in modo da lasciare al lettore la soddisfazione della scoperta. E accetta tutti i sacrifici, e anche tutti i rischi economici e no, che una simile disciplina comporta. In definitiva le edizioni dello Zibaldone, e la personalità che vi sta dietro, indicano una via che è anche di contestazione nei confronti del costume vigente. Se non altro di quello che abbiamo indicato come l'aspetto legittimo, ufficiale e in ogni caso normale della produzione di libri. Ne è consapevole e ha abbastanza forza per pagarne il prezzo. Vivere alla macchia, da partigiani per così dire, è tutto meno che comodo. Potrebbe essere gratificante. E il termine di editoria eroica è un termine che calza».

I consensi alla rappresentazione del momento eroico della editoria, del battagliero e qualche volta temerario mettersi al servizio della cultura, al convegno di Rimini non sono certo mancati. Ma è chiaro che in quella sede, e con il tema proposto, il discorso non poteva essere questo. Se si doveva andare a verificare come si comporta, o come si dovrebbe comportare, sul mercato dei beni di sua pertinenza, un'impresa editoriale provvista delle dimensioni indispensabili per essere considerata, in termini di regole imprenditoriali un'azienda efficiente, le case editrici della misura, e forse degli intenti, dello Zibaldone restavano escluse. Ammirate, ma escluse. Può darsi che rimanesse esclusa, se la si vuole intendere in senso stretto, anche la cultura. E infatti, qualcuno lo ha fatto notare durante le giornate di Rimini, nell'apparente parità fra i due termini l'accento batteva con un abbastanza evidente maggior peso sull'industria. Ma questo non vuol dire che non se ne debba parlare in altra sede e che non si debba in qualche modo approfondire il discorso e magari rovesciarlo. Magari dire che la garanzia di un esprimersi pienamente libero, o almeno pienamente autonomo, è più facile che venga dalle piccole dimensioni che dalle grandi, da una conduzione spericolata piuttosto che da criteri di gestione rigorosamente obbedienti alle norme.

Franco Vegliani

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CERIMONIE COMMEMORATIVE PER LA RICORRENZA DEL 2 NOVEMBRE

TRIESTE RICORDA I SUOI CADUTI NEL GIORNO DELLA RIMEMBRANZA

Autorità e rappresentanti delle associazioni patriottiche e combattentistiche al cimitero e sui luoghi consacrati in queste terre dal sacrificio di tante vite

(Foto Rice)

La cerimonia sul colle di San Giusto per l'omaggio ai Caduti

Una serie di cerimonie in omaggio dei Caduti si sono svolte ieri per iniziativa delle autorità locali e di sodalizi e associazioni patriottiche e combattentistiche. Da parte del Comune sono state deposte corone di alloro in piazza Unità (in omaggio ai Caduti nel novembre '53), in via Imbriani, in via d'Azeglio, in viale D'Annunzio, in via Ghega, al poligono di Opicina, al cippo di Basovizza, sulle foibe di Basovizza e di Monrupino, alla Risiera di San Sabba (aperta al pubblico fino a domenica dalle 8 alle 17 e ancora lunedì dalle 8 alle 14); la delegazione comunale — formata dal sindaco Spaccini, dai componenti la giunta e dai capigruppo consiliari — ha deposto corone, al cimitero di Sant'Anna, ai monumenti che ricordano i Volontari della guerra 1915-18, i Caduti civili, i Caduti antinazisti e quelli del novembre '53; mazzi di fiori sono stati deposti sulle tombe degli ex sindaci Bartoli e Franzil, recentemente scomparsi.

Al parco della Rimembranza la rappresentanza municipale ha reso omaggio ai Caduti per la Resistenza, partecipando infine — presente il Commissario di governo, prefetto Di Lorenzo e le autorità regionali, che a loro volta hanno deposto una corona — alla solenne cerimonia di omaggio al monumento ai Caduti organizzata dal Presidio militare. In precedenza il Commissario di governo aveva reso omaggio alla foiba di Basovizza, al monumento ai Caduti della prima guerra mondiale ed a quello dei Caduti del '53 al cimitero di Sant'Anna e — in Questura — ai Caduti della pubblica sicurezza.

Hanno avuto inizio ieri anche le cerimonie organizzate dalla Unione degli Istriani in coincidenza con il pellegrinaggio a Trieste, che si concluderà domani, promosso dalla delegazione per l'Italia meridionale e le Isole, con sede a Napoli, in collaborazione con le Associazioni del fante di Napoli e Caserta. E' stato reso omaggio alla tomba dell'ex sindaco Bartoli, ai Caduti del '53 (con deposizione di corone ai pili di piazza Unità e davanti la chiesa di Sant'Antonio Nuovo). E' seguito, nella sede sociale dell'Unione, un incontro fra gli istriani residenti a Trieste e le rappresentanze delle locali associazioni giuliano-dalmate, patriottiche e d'arma con i partecipanti al pellegrinaggio; è intervenuto anche l'arcivescovo mons. Santin che, rispondendo ai saluti dell'avv. Sardos Albertini e del prof. Cioffi, di Napoli, ha rievocato la tragedia delle nostre terre, rivolgendo parole d'incoraggiamento e di fiducia nella giustizia.

Ed ecco le manifestazioni e i riti in programma per oggi. A cura del Comune una corona d'alloro verrà deposta, alle ore 16, al molo Bersaglieri per ricordarne lo sbarco del 3 novembre 1918. A cura dell'Unione degli Istriani verrà reso omaggio, alle 9.30, al monumento a Nazario Sauro, e alle 10.30 alla foiba di Basovizza, dove sarà celebrata una S. Messa, e a quella di Monrupino; alle 12 verrà deposta una corona all'altare dedicato ai Caduti senza croce al Tempio di Monte Grisa; nel pomeriggio corone verranno deposte al monumento al Duca d'Aosta, a Miramare, e al monumento ai Caduti, a San Giusto; infine, alle 18.30, in piazza Unità, terrà un concerto la fanfara dei fanti in congedo di Napoli.

Dal canto suo l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia — il cui comitato provinciale ha reso ieri omaggio al compianto presidente nazionale, ing. Bartoli — deporrà stamane una corona al monumento a Nazario Sauro per ricordare gli istriani, i fiumani e dalmati caduti per la Patria; e altre corone deporrà alla foiba di Basovizza. Anche la Compagnia volontari giuliani e dalmati — che ieri ha fatto celebrare una Messa in suffragio dei Caduti — deporrà oggi corone ai monumenti ai Caduti al cimitero di Sant'Anna e a S. Giusto.

Domani, giornata delle Forze armate e del Combattente, si svolgerà l'annuale cerimonia al sacrario di Redipuglia, alla presenza del capo del governo, on. Rumor. Nella stessa giornata, alle ore 17, avrà luogo in piazza Unità la solenne cerimonia dell'ammaina bandiera. L'Associazione delle comunità istriane parteciperà invece, con una delegazione, ai riti in programma al sacrario di Nervesa della Battaglia.

Omaggio ai Caduti a Fiume e in Istria

Il console generale d'Italia a Capodistria, Onofrio Gennaro Messina, ha partecipato alla commemorazione dei Caduti della prima e della seconda guerra mondiale con una visita ai cimiteri militari dell'Istria e di Fiume.

Corone di fiori con nastri tricolori sono state deposte al sacrario della marina militare italiana di Pola e al cimitero di Cosala a Fiume, sul monumento ossario che ricorda il granatiere d'Italia e sulle tombe dei garibaldini fiumani. Nella chiesa di Cosala è stata officiata una messa in suffragio dei Caduti. Analoghe cerimonie si svolgeranno oggi a Caporetto, al sacrario dei Caduti italiani e sul cippo dedicato ai Caduti del cimitero di Capodistria.

La ricorrenza di San Giusto

I triestini saliranno oggi sul colle capitolino per festeggiare il patrono San Giusto. Ogni anno, nella sua festa, i fedeli si fermano davanti a San Giusto, e lo guardano, cogliendo una parola nuova: un'indicazione, un insegnamento, un'illuminazione, che li conforta e li sostiene. Come colui che doveva diventare il patrono di questa città sostenne e aiutò le generazioni di quasi 17 secoli, che a lui guardarono fidenti. Da quando, cioè, seminato come un seme santo nel golfo con la pietra che, pia, non lo trattenne, venne a baciare la nostra spiaggia, presagio che dal mare sarebbero venuti lavoro e vita. E anche quest'anno ci confidiamo con lui, gli confidiamo le nostre angustie e i pericoli, che scorgiamo.

Oggi il patrono sarà, una volta di più, degnamente festeggiato: stamane, alle 7, verrà esposta in cattedrale la storica alabarda; alle 10 l'arcivescovo mons. Santin celebrerà il solenne pontificale e rivolgerà ai fedeli della diocesi la tradizionale omelia; la ricorrenza religiosa si concluderà alle 17 con il canto dei vesperi e la riposizione delle reliquie.

La civica cappella presenterà pagine di musica sacra di particolare impegno e interesse e di alta suggestione: stamane verrà eseguita la «Messa in sol maggiore» di Cherubini che, data in prima esecuzione a Trieste nella scorsa festività pasquale, venne scritta nel 1818 per l'incoronazione del re di Francia. Tra oggi e domani (quando verrà eseguita la «Messa breve» di Haydn) sono in programma pure altre composizioni di rilievo, quali un offertorio di Lalande, un Alleluja di Haydn, un mottetto di Viadana, brani del maestro Radole, l'inno a San Giusto di Buslini e canti gregoriani.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giusto — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 16.50; la luna nasce alle 13.11 e cala alle 23.44.

Ieri: temperatura massima 12,3, minima 5,3; pressione mb. 1025,2 in aumento; umidità 44 per cento; vento kmh 5 da Est; temperatura del mare 15.

Maree — OGGI: bassa alle 21.30 con cm 21 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5.42 con cm 27 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Tamaro-Neri, via Dante 7; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 19; S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola); Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Tamaro-Neri, via Dante 7; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 19.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1; S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Robert Rackmales nuovo console USA a Trieste

Il nuovo console degli Stati Uniti nella Regione Friuli - Venezia Giulia, Robert Rackmales, è giunto in questi giorni a Trieste dove è stato designato a reggere la locale rappresentanza americana.

Robert Rackmales è nato nel 1937 a Baltimora. Si è laureato in Storia alla Johns Hopkins University e successivamente ha conseguito il «Master of Arts» all'Indiana University di Bloomington. Nel 1963 ha iniziato la carriera diplomatica con il Dipartimento di Stato e il suo primo incarico all'estero è stato quello di viceconsole a Lagos. Fu poi assegnato al consolato generale americano di Zagabria, quale capo della sezione consolare.

Rientrato negli Stati Uniti, venne chiamato a Washington all'ufficio per gli affari dell'Europa orientale, in seno al quale si occupò particolarmente del settore Bulgaria-Albania. Prima della sua venuta a Trieste, dirigeva, con il rango di primo segretario, la sezione economico-politica dell'Ambasciata USA a Mogadiscio in Somalia.

Robert Rackmales e la sua gentile consorte Mary hanno due figli, rispettivamente di 6 e 4 anni: hanno dichiarato di essere veramente lieti di trovarsi a Trieste, una città che avevano già avuto occasione di visitare e di apprezzare qualche anno fa.

NOTTE BRAVA DI UN SALDATORE

SFASCIA UN BAR E L'APPARTAMENTO

Prima mette a soqquadro il locale e poi dà battaglia in casa: finale in manicomio

Nell'esercito, la sua specialità sarebbe il guastatore; nella vita civile, per le sue «prodezze» al saldatore elettrico Roberto Bascovich (35 anni, via Foscolo 39) si è spalancata invece la porta dell'Ospedale psichiatrico. Nello spazio di sole tre ore, gli agenti della Volante sono stati mobilitati l'altra notte per due volte a causa delle violenze dell'uomo, che prima ha sfasciato un bar e poi ha rivolto la sua furia distruttrice all'appartamento di sua madre, dove abita. Alle due di notte il vicebrigadiere Di Egidio e l'appuntato Zonch con la guardia Malaguti, sono finalmente riusciti ad immobilizzarlo e a condurlo all'ospedale psichiatrico, dopo una breve sosta al Maggiore.

La prima «esplosione» di Roberto Bascovich, avviene alle 23 al bar «Vittorio» di via Matteotti 11. Entrato nel locale, ordina una birra e si siede quindi ad un tavolino già occupato dalla banconiera Maria Lokatos (18 anni, via Molino a Vento 20) alla quale vuole offrire da bere. Mentre è seduto, l'uomo tira fuori dal portafogli una banconota da diecimila lire, e la consegna ad un cliente del bar, il cuoco Celestino Declich (63 anni, via Matteotti 11), ordinandogli di andare a comperare le sigarette. La proprietaria del locale, pensando che il Bascovich volesse cambiare la banconota, se la fa dare dal Declich restituendogli dieci biglietti da mille e quando il Declich ritorna i soldi al Bascovich, l'atmosfera è già calda, per le parole roventi che quest'ultimo aveva pronunciato.

Nel contare il denaro, Roberto Bascovich ha uno scatto d'ira. Sostiene che mancano cinquemila lire e accusa la giovane seduta al suo tavolo di averle prese. I clienti che si trovano nel bar cercano di calmarlo. Ma lui afferra la bottiglia di birra e la spacca sul pavimento. Poi se la prende con i tavoli: con una sedia, afferrata a mo' di clava spacca il cristallo della porta d'ingresso e una vetrina e poi vuole fuggire: Celestino Declich, tenta di bloccarlo ma si busca un pugno in faccia.

Quando arriva la polizia, il bar è tutto a soqquadro e il malcapitato cliente sanguina abbondantemente, per cui viene accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo medica e lo giudica guaribile in alcuni giorni. Gli agenti della Volante compiono una battuta, che si rivela però inutile.

Alle due il telefono del «113» pare impazzito. Una decina di persone chiedono l'intervento della polizia per un uomo che spacca un appartamento in via Foscolo 39. Gli agenti accorrono e trovano la madre dello sventurato in strada, con indosso solo una camicia da notte e con i piedi scalzi. Nell'alloggio suo marito è barricato nella stanza da letto, mentre Roberto Bascovich distrugge il frigorifero, il televisore, i mobili, le lampade e le suppellettili. Gli agenti, dopo una strenua lotta lo immobilizzano e lo portano allo psichiatrico, mettendo fine alla lunga battaglia.

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1 comunica che con lunedì 5 c.m., s'inizieranno presso i suoi uffici le pratiche per il rinnovo delle licenze (tassa di concessione governativa, alcolici, superalcolici ed autorizzazioni varie). Tutti gli interessati ricordino di portare seco il licenzino spiriti (UTIF) e le licenze di esercizio. Si invitano gli esercenti associati a rinnovare quanto prima le licenze, in modo da evitare la ressa degli ultimi giorni.

CONTINUA AI VALICHI LA PROTESTA DEI DOGANIERI

Porto «intasato» in cronica crisi

Ristagno dei carichi per la nuova vertenza che ora si aggiunge alle gravi difficoltà in atto già da mesi

(Foto Rice)

Per tutto il giorno lunghe code di autotreni ai posti di blocco

Riunione in due tempi, ieri mattina, per trovare una possibile soluzione alla crisi che attanaglia da qualche tempo il nostro porto a seguito della decisione dei doganieri di non effettuare il fuori orario. Nella sede dell'associazione spedizionieri si sono incontrati il presidente del comitato di coordinamento dell'utenza portuale, Marzari, e il dott. Scioli per il personale delle dogane: si sono ripresi i punti di vista già resi noti nell'incontro preliminare di due giorni prima, e si è cercato di approfondire la possibilità di un «modus vivendi» che potesse alleviare una situazione che si presenta attualmente oltremodo precaria.

I doganieri, in definitiva, avrebbero suggerito una diversa sequenza di detrazioni, in quanto l'art. 11 della nuova legge prevede che, dal fondo creato con l'indennità del fuori orario, si prelevino il fondo assistenza e previdenza e l'assegno perequativo, mentre il resto verrebbe distribuito sotto forma di indennità. Il suggerimento consiste in questo: si modifichi l'ordine di assegnazione, per cui l'assegno perequativo dovrebbe finire all'ultimo posto, e se non si potesse coprirlo allora si invocherebbe l'intervento statale (in ogni caso, però, resterebbe l'incentivo a svolgere il lavoro fuori orario). Con questo capovolgimento si potrebbe lasciare immutata la legge; è sufficiente, dunque, modificare la stesura dell'art. 11 in sede di regolamento applicativo.

Sia Marzari che Scioli si sono quindi recati dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, per esporgli quanto stabilito e che ora, naturalmente, dovrà essere delineato nei particolari, con la elaborazione finale di un documento che potrebbe rappresentare la piattaforma su cui impostare una nuova regolamentazione. Dal canto suo la Camera di commercio si riserva di esplicare un'azione di fiancheggiamento, com'è del resto suo dovere, intervenendo tempestivamente presso il ministro alle finanze, Colombo.

Nell'ambito portuale, intanto, si sta lavorando col contagocce. I magazzini e i depositi dei due punti franchi sono ormai letteralmente intasati di merce che non può partire, mentre sussistono notevoli difficoltà per sbarcare dalle navi. Gli uomini ci sono, le squadre sono pronte, ma manca lo spazio per accogliere i carichi. In pratica l'organismo portuale si trova in una situazione paradossale: non vi è carenza né di personale né di mezzi per soddisfare le richieste, ma non si sa veramente dove sistemare la merce. Si deve purtroppo assistere a un ristagno dei carichi che viene ad aggiungersi a quello già riscontrato da diversi mesi e dovuto ai cambi valutari e ad altri fattori. Merce che prima giaceva in magazzino dalle due alle tre settimane, ora vi rimane almeno per un paio di mesi, periodo questo che ormai rientra nella normalità. E a tutto ciò viene attualmente ad aggiungersi il ritmo rallentato imposto dal personale delle dogane.

Ogni posto, ormai, viene sfruttato nell'ambito portuale, e addirittura ci si è rivolti ai concessionari che hanno dei depositi in porto; qualcuno — a quanto è stato detto — ha cercato di aiutare l'Ente porto; per gli altri saranno presi dei provvedimenti che possano sanare una situazione oltremodo drammatica.

Missione magiara nel Friuli-V.G.

Una delegazione della regione ungherese del Somogy — guidata dal presidente del comitato esecutivo e del consiglio regionale del Somogy, Jozsef Bohm — compirà una visita ufficiale nel Friuli-Venezia Giulia da giovedì 8 a domenica 11 novembre, in restituzione di quella compiuta nel mese di luglio dello scorso anno dall'allora presidente Berzanti e da altri membri della Giunta regionale.

QUASI UN RECORD: QUATTRO GIORNI DI VACANZA SU SETTE

Freddo e poca benzina sul lungo ponte d'autunno

Improvviso calo della temperatura mentre crescono in viaggio le preoccupazioni per il serbatoio - Orari dei negozi nel week-end

Particolari orari sono stati predisposti per le festività di novembre. I negozi, nella giornata odierna, rimarranno chiusi (comprese le macellerie), a eccezione delle latterie che terranno aperto dalle ore 7 alle 12, dei fiorai (dalle 8 alle 13); le rivendite di pane saranno aperte dalle 7.30 alle 13 (doppia panificazione); normale apertura per le rivendite di giornali. Domani, festa dell'unità nazionale, tutti i negozi resteranno chiusi, comprese le macellerie e le rivendite di pane; le edicole dei giornali chiuderanno invece alle 13.

A quanto informa la direzione del servizio trasporti dell'Acegat, nella giornata di domani i militari di qualsiasi grado e arma fruiranno del trasporto gratuito sui mezzi aziendali.

Oggi, intanto, si compie la terza giornata dei «week-end» di novembre, un ponte questa volta più lungo addirittura di mezza settimana (quattro giorni su sette...). Le scuole rimarranno chiuse nella nostra provincia e in quelle di Udine e Gorizia, mentre le lezioni si svolgeranno regolarmente nella provincia di Pordenone. Il traffico ieri in città è sembrato alquanto ridotto, dato che migliaia di triestini hanno approfittato del «ponte d'autunno» per lasciare la città e trascorrere qualche giorno in montagna o in altre località del Friuli-Venezia Giulia, oppure per spingersi ancora più oltre. Parecchie le gite nei principali centri dell'Austria (Vienna, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Villaco) e in alcune regioni italiane, quali l'Umbria e la Toscana.

In montagna il termometro è improvvisamente sceso (del resto ha fatto freddo anche in città): il mercurio ha superato il fatidico confine del sottozero sia nel Tarvisiano che in Carnia, naturalmente durante la notte; ieri pomeriggio la massima è stata di appena 8 gradi sopra a Tarvisio, 3° sui rilievi della Valcanale, della Carnia e delle Valli del Natisone. Massime sui 13 gradi in pianura, ma già in serata il mercurio si è ancora abbassato, toccando lo zero a fondovalle in Friuli, con punte più acute in montagna. Non sono escluse le brinate, che impongono particolare cautela e attenzione agli automobilisti.

Chi si trova al volante in questi giorni ha inoltre da risolvere un altro grosso problema: quello del «pieno» per la propria macchina. Difficoltà — e anche notevoli — s'erano avute già nei giorni scorsi, quando in presenza dello sciopero dei dipendenti degli impianti di distribuzione carburanti, moltissimi automobilisti avevano preso di assalto le pompe, che in breve erano rimaste all'asciutto. Si attendono ora i rifornimenti da parte delle società, ma intanto oggi e domani, nella nostra provincia, si vive all'insegna delle festività. E fino a lunedì c'è soltanto da confidare che il serbatoio non rimanga desolatamente vuoto.

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 17 ALLE 19

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

anfap
Associazione nazionale CENTRI I.R.I. Formazione addestramento professionale Centro di Trieste, P.le Valmaura, 9

Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali gratuiti per i seguenti mestieri:
MECCANICI - OPERATORI ALLE MACCHINE UTENSILI
Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, alla Segreteria del Centro: Trieste, Piazzale Valmaura 9, tel. 811291 tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 17; il sabato solo dalle ore 10 alle 12

2 CROCIERE AL SOLE del Mediterraneo Occidentale
con la M/n «VICTORIA» a classe unica

15-23 dicembre 1973: VENEZIA - DUBROVNIK CORFU' - PALERMO - TUNISI - BARCELLONA PALMA DI MAJORCA - GENOVA.
Quote di partecipazione da lire 134.000

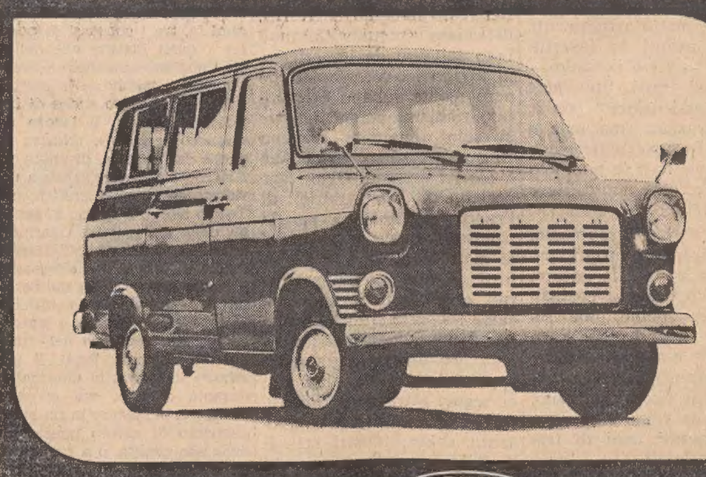
10-13 gennaio 1974: GENOVA - PALMA DI MAJORCA - BARCELLONA - GENOVA.
Quote di partecipazione da lire 64.000

Informazioni ed iscrizioni presso tutte le Agenzie di Viaggi e gli Uffici della Società ADRIATICA
34121 Trieste — Piazza Unità d'Italia 1 — Tel. 7364
ADRIATICA

AUDI 100 GL 100LS
1760 cc - velocità 170 km/h
sicura, elegante, veloce
PRONTA CONSEGNA
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 34 - tel. 764409

soflens®
Lenti a contatto morbide solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

il Transit Ford sa fare di tutto



NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA BAIAMONTI 60 TEL. 823000

Via S. Lazzaro: isola pedonale
Per la vostra passeggiata in centro una sosta d'obbligo fra le luci e i colori della
«galleria di Trieste per l'arredamento del bagno»
BERNARDINI
bagnoarredamenti
(e per la vostra macchina, un posteggio sicuro in via Gambini, 33)

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
comunica che con il 7 novembre prossimo gli uffici del
FONDO INCREMENTO EDILIZIO
saranno trasferiti in via Donizetti n. 1 - I piano
Il numero telefonico resta invariato e precisamente:
Tel. 7366 interno 252
Il pagamento delle mensilità di ammortamento dei mutui andranno effettuati, come in precedenza, presso il
Centro Servizi di via Genova n. 6.

PELLEGRINAGGIO D'ISTRIANI DI TUTTA ITALIA

Omaggio a Gianni Bartoli

(Foto Rice)

Solenne omaggio alla memoria di Gianni Bartoli è stato tributato ieri dai partecipanti al pellegrinaggio organizzato dall'Unione degli istriani: sulla tomba dell'ex sindaco, al cimitero di Sant'Anna, sono stati deposti fiori e fiori, portati dai delegati dell'Unione degli istriani per l'Italia meridionale e le isole e dalle associazioni provinciali del Fante di Napoli e Caserta e di altre zone di tutta Italia, aggregatisi al pellegrinaggio, per onorare il sindaco della seconda redenzione.

Domani alla Marittima due gare nazionali d'acconciatori per signora

I migliori parrucchieri d'Italia si danno convegno domani, domenica, alla Stazione marittima, per partecipare al sesto Trofeo De Stasio e al terzo Gran Premio Miramare, due prestigiosi concorsi a carattere nazionale organizzati dall'Accademia regionale giuliana acconciatori signora. Il Gran Premio Miramare si svolgerà al mattino, con inizio alle ore 10, e i concorrenti si esibiscono in una prova di pettinatura coktail. Il Trofeo De Stasio, organizzato in ricordo del presidente fondatore dell'Accademia regionale giuliana, si svolgerà al pomeriggio, con inizio alle ore 15, e i concorrenti devono svolgere i seguenti temi: acconciatura da giorno, rispecchiando la moda attuale, trasformazione in acconciatura da sera.

Nell'intervallo i famosi acconciatori napoletani Beppino Attardi e Roberto Beatrice si esibiranno in uno show in onore del pubblico e delle autorità presenti. L'ingresso è libero e la cittadinanza è invitata ad intervenire.

Viabilità in via Palladio. Il Comune, accertato che con la nuova disciplina della circolazione i veicoli percorrenti la via Canova incontrano difficoltà nell'immettersi sulla via Palladio, ha ordinato l'istituzione di un posteggio per motocicli, in colonna, al lato dei numeri dispari della via Palladio, dalla via Canova verso la via Gatteri, e fino alla corrispondenza del passo carrabile con trassegnato con il n. 1/1 di via Palladio.

LA CASSA DI RISPARMIO PER LE IMPRESE MINORI

Prefinanziamenti a chi attende mutui

Concesse anticipazioni straordinarie fino a 150 milioni anche per approvvigionamenti e smobilizzo di crediti

Le piccole e medie industrie e le aziende artigianali che abbiano richiesto o stiano per richiedere un mutuo al Fondo di rotazione o a un istituto speciale di mediotermine ed abbiano difficoltà ad attendere i tempi necessariamente non brevi per la concessione del mutuo stesso, possono richiedere alla Cassa di risparmio di Trieste un «prefinanziamento», che potrà essere concesso anche prima della stipula dei contratti relativi al mutuo. Anticipazioni straordinarie vengono altresì concesse per finanziare approvvigionamenti riguardanti il lavoro e la produzione, nonché per smobilizzo di crediti a lenta velocità di rotazione.

La decisione è stata adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, presieduto dall'avv. Aldo Terpin, nell'intento di favorire aziende minori nella attuale delicata situazione economica e per rendere più agevole e più sollecito l'avvio di iniziative che portino ad un aumento della produzione.

Sia per i prefinanziamenti (fino al 70% del mutuo richiesto) sia per le altre citate anticipazioni straordinarie c'è comunque un importo massimo concedibile: 150 milioni di lire. L'utilizzo può avvenire esclusivamente contro «pagherò» diretti, al tasso del 9% annuo, con rimborso entro 18 mesi, comprensivi dei primi tre mesi di franchigia.

Le agevolazioni riguardano le imprese con non più di 150 dipendenti e con un capitale investito (la somma degli immobilizzi al netto degli ammortamenti più il capitale circolante, cioè le attività correnti meno le passività correnti) non eccedente un miliardo di lire.

invece di acquistare a rate perché non staccare assegni?

È bastata una buona idea per capovolgere un vecchio concetto, per trasformare l'operazione di un acquisto rateale in qualcosa di estremamente più gradevole e signorile. Avete in mente di fare un acquisto, ma preferite non esporre subito la somma occorrente?

Se il vostro è un lavoro a reddito fisso, o se godete di una pensione, è molto semplice: il «T club» e la Cassa di Risparmio di Trieste hanno ideato una nuovissima forma di credito personale. Con lo speciale libretto d'assegni che la Cassa di Risparmio di Trieste riserva a questa operazione potete fare i vostri acquisti presso tutti i negozi aderenti al «T club» (in pratica tutti i settori merceologici) e rimborsare la spesa nel più comodo dei modi: in ben diciotto mensilità.

È un'idea fresca, nata per semplificare le cose, e per consentire a molti di sentirsi più autonomi con il loro libretto d'assegni personale. Ma è anche una conferma in più della positiva funzione del «T club» e della Cassa di Risparmio di Trieste.

un'idea fresca

una nuova iniziativa del CONSORZIO «T CLUB» e della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE la banca della tua famiglia e della tua città

T club

Studio Mark

SEGNALAZIONI

Bartoli e gli artisti

Il pittore Orlando, segretario generale del Sindacato regionale artisti, ci scrive: « Con riferimento alproposta del consigliere comunale Ponis, di far dedicare alla memoria dello scomparso ing. Gianni Bartoli, sindaco della seconda redenzione di Trieste, una piazza o una via cittadina, a nome di 130 artisti nostri iscritti, peroriamo vivamente la proposta. Gianni Bartoli era un nostro grande amico e sostenitore, ha sempre appoggiato le nostre manifestazioni culturali e aveva destinato la ex scuola dei vigili di palazzo Costanzi a sala di esposizione per gli artisti della Regione».

Madri lavoratrici e figli all'asilo

«Care "Segnalazioni", come lavoratrice-madre mi sento in dovere di esprimere la mia opinione sugli orari degli asili-nido, inserendomi nel discorso iniziato domenica 21 ottobre.

«Effettivamente l'orario degli asili-nido non consente di fruire in modo soddisfacente di tale servizio alle lavoratrici del ramo commerciale (e mi sembra che sia l'unico a non averne una corrispondenza), poiché abbiamo visto che, mentre in questi ultimi anni c'è stato un cambiamento negli orari di lavoro di tanti altri settori (industriale, bancario, assicurativo ad esempio) per adeguarlo alle necessità familiari e personali del lavoratore, tutto è rimasto inalterato nel settore commerciale, tranne quella ventilata proposta di orario unico e a turni per negozi alimentari, rimasta peraltro in sospeso: come se i problemi della famiglia non avessero da toccare le persone di quell'ambiente.

«Secondo il mio modesto parere, un passo avanti non verrebbe fatto organizzando diversamente gli asili-nido, come propone l'autore della prima segnalazione, ma adeguando alle necessità familiari gli orari di lavoro.

«Noi parliamo sempre dei nostri problemi, dimenticandoci talvolta che i soggetti principali di questi discorsi sono i bambini. E' a loro che dobbiamo pensare, al loro bisogno di stare con la mamma che, specie nei primi anni di vita, è una figura molto importante per la formazione del loro carattere; pertanto non è e non sarebbe giusto lasciarli per l'intera giornata in mano ad altre persone, anche se di piena fiducia, competenti e brave. Almeno alla donna dev'essere data quindi la possibilità di seguire i propri figli quotidianamente, pur continuando a lavorare fuori casa.

«E tanto per ricordare a quel capofamiglia i pregi degli asili-nido, di cui pure io ho fruito, voglio prospettargli quello che l'aspetta invece al compimento del terzo anno di età della propria creatura, e cioè al momento del passaggio all'asilo comunale orario 8.30-9 fino alle 15.30-16, tranne il sabato e tutto il mese di ottobre che chiudono alle 12. Per non parlare poi delle difficoltà che insorgono al momento della chiusura estiva che, invece di un mese, come fanno nei nidi (e che più o meno corrisponde al periodo di ferie goduto da gran parte dei lavoratori) comprende ben tre mesi.

«Mi sembra perciò che, se qualcosa andrebbe riveduto e riorganizzato, sarebbe piuttosto l'orario degli asili veri e propri. E ricordo qui che i Comuni di Milano, Torino e forse altri ancora, che comprendono le difficoltà e le necessità di chi ha bisogno di lavorare, fanno in modo di venire incontro il più possibile alle lavoratrici, pur affrontando il gravame delle maggiori spese conseguenti.

«Speriamo dunque che chi può più di noi — che ci limitiamo al solo parlare — faccia qualcosa per il bene della società, che gli sarà grata, non dimenticando che nell'educazione dei figli sta un futuro migliore. E intanto ricorriamo agli asili privati. Grazie per l'ospitalità, Licinia Vatta».

La pratica del «Galvani» a Roma

Il preside incaricato dell'Istituto «Galvani», ing. Domenico Piazza, ci scrive con preghiera di pubblicazione: «In riferimento all'articolo pubblicato il 2 novembre con il titolo "Si impone una soluzione per la quarta del Galvani", per dovere di informazione e per smentire allusioni di alcuni lettori che possono sembrare tendenziose, vi prego di chiarire quanto segue:

«1) L'Istituto in data 5 settembre scorso ha inoltrato richiesta al Ministero della Pubblica istruzione per essere autorizzato a riprendere il regolare funzionamento del quarto corso per tecnici dell'industria meccanica.

«2) Solo il giorno 8 ottobre è arrivato dal Ministero il telegramma col quale si comunicava la soppressione; quindi dopo otto giorni che la classe funzionava regolarmente.

«3) La scuola non può sapere in anticipo quanta gente si iscriverà al corso suddetto perché oltre tutto convengono a questo Istituto anche allievi provenienti da analoghi istituti di Gorizia e Monfalcone».

Ed ecco il testo della lettera indirizzata al Ministero in data 5 settembre: «Con riferimento alla vostra circolare prot. n. 1767/100 del 10 agosto 1973, si chiede a codesto Ministero l'autorizzazione a riprendere il regolare funzionamento del quarto anno del biennio sperimentale per tecnici dell'industria meccanica (funzionante in questo istituto già dall'anno scolastico 1970-71) nonostante alla data odierna gli iscritti non raggiungano il numero di 20, richiesto dalla circolare su citata.

«1) Già dallo scorso anno scolastico si è avuto un incremento nelle iscrizioni per la sezione "meccanici riparatori di autoveicoli" e pertanto per detta sezione sono state aperte due classi prime; e anche quest'anno alla data odierna gli iscritti superano il numero di 40.

2) La sezione "congegnatori meccanici" con lingua d'insegnamento slovena, amministrativamente dipendente da questo istituto, che è in continuo incremento, dall'anno venturo incomincerà a qualificare un numero notevole di allievi che facevano affidamento sulla possibilità di proseguire gli studi nel biennio di questo istituto.

«3) I programmi d'insegnamento per la sezione "meccanici riparatori d'autoveicoli", come da circolare min.le prot. n. 1446 dd. 12 marzo 1971, sono stati modificati in funzione del biennio ed una ulteriore modifica risulterebbe poco funzionale soprattutto per il fatto che la maggior parte dei nuovi iscritti ha scelto la suddetta sezione per la possibilità che offre di proseguire gli studi.

«Codesto Ministero, lo scorso anno scolastico, ha autorizzato e finanziato l'acquisto di strumenti e apparecchiature per il laboratorio tecnologico del biennio post-qualifica; pertanto la soppressione del biennio in parola oltre che un gran disagio per molti allievi che già frequentano o che inizieranno a frequentare quest'anno con la convinzione di poter completare il ciclo quinquennale, comporterebbe anche una pessima utilizzazione dei soldi già spesi».

UN DONGIOVANNI E LA BORSA DI UNA MAESTRINA IN ALBERGO

Pregustava un'avventura ma ha dovuto far le valige

Dopo una notte tumultuosa in un albergo del centro, un «galletto» non più giovanissimo invece del chicchirichì ha dovuto — all'alba — rifare le valige e andarsene.

I protagonisti di questa avventura semiboccaccesca, sono un rappresentante di commercio di mezza età e una maestrina giunta a Trieste con le sorelle. Galeotta fu la borsetta dimenticata nello ascensore.

La giovane maestrina, entrata nel lift, ha appoggiato la propria borsetta sulla mensola e poi, uscendo, si è dimenticata di riprenderla. Ma la borsa è stata trovata dal rappresentante, entrato dopo di lei. Il signore, vista la borsa, l'ha aperta, ha letto le generalità segnate sulla carta d'identità ed è sceso dal portiere per sapere in quale stanza fosse alloggiata la proprietaria della borsa.

Erano già le 23, quando il rappresentante è andato a bussare all'uscio della maestrina, ripetendo tra sé e sé la frase scherzosa che avrebbe dovuto pronunciare. Quando si è aperta la porta l'uomo, con lo stereotipato sorriso proprio dei rappresentanti di commercio, ha esclamato: «Chi è quella testona che dimentica le borse nell'ascensore?».

La maestrina — era andata proprio lei ad aprire — lo ha guardato stupita. Stava per chiudergli la porta in faccia, quando, ripensandoci, ha buttato l'occhio sulla consolle: la borsetta non c'era. Allora ha pensato che era meglio sorridere all'uomo e non considerarlo uno scocciatore.

«Ho trovato la sua borsa in ascensore», ha ripreso il signore. «Ora è in camera mia. Può venire a prendersela».

La maestrina, giovane, ma non ingenua, si è fatta scortare da una sorella. Entrata nella stanza dell'uomo, la ragazza ha visto subito la borsa sul tavolino. L'ha afferrata e stava per uscire. Ma il rappresentante di commercio l'ha bloccata. «No, no — le ha detto — lei deve controllare che nella borsa ci sia tutto». E così la maestrina l'ha aperta e ha contato il denaro che vi era riposto. «Ma qui ci sono soltanto 30 mila lire — ha detto la giovane — e io avevo quaranta».

Il signore è impallidito: «Non so nulla del denaro — ha detto — lo giuro».

A questo punto il tono delle voci si è alzato a tal punto da recare disturbo agli altri clienti. «Se non la smettete — ha ingiunto il portiere — devo chiamare il 113».

Così è giunta la Volante. Gli agenti hanno ascoltato le dichiarazioni dei protagonisti, invitandoli, se lo ritenessero, a presentare denuncia. La maestrina, che alla fine non era proprio sicura di avere avuto 40 mila lire nella borsetta ha dichiarato che per lei era tutto concluso, «Ma — ha soggiunto — il rappresentante di commercio deve cambiare albergo, perché ho preso una paura così grande che non posso continuare a dormire sotto lo stesso tetto».

Il cliente ha chiesto scusa alla giovane per averla definita «testona», sostenendo che l'aveva fatto per scherzare. Poi, pur non essendo costretto, per la tranquillità di tutti, ha rifatto le valige e ha lasciato l'albergo.

La «Marcia d'autunno» e una proposta

«Care "Segnalazioni", sono un giovane appassionato della montagna e che non rinuncia ad ogni occasione per fare dello sport con l'unico scopo di divertirsi. E' questo lo spirito che mi ha spinto nella scorsa primavera a partecipare con grande entusiasmo alla "Marcia di primavera" organizzata dalla sezione del CAI XXX Ottobre di Trieste. (Con l'occasione vorrei elogiare i singoli organizzatori di quella manifestazione per la magnifica riuscita). Ed è con lo stesso spirito che parteciperò alla seconda edizione, alla "Marcia d'autunno" fissata per domenica 11 novembre nella zona del Monte Ermada.

«Lo scopo di questa mia è di consigliare agli organizzatori una utile modifica, se non è stata già fatta, cioè quella di formare una graduatoria a parte con quei concorrenti che sono iscritti a qualche società di atletica leggera e che praticano le specialità della marcia e della corsa (1000, 5000, 10.000). Mi riferisco ai vari Germani, Sterpin (vincitori della scorsa edizione e capaci di correre per 24 ore a tempo di record) e a circa quella ventina di concorrenti che hanno occupato le prime posizioni nella scorsa manifestazione.

«Si capisce bene che dei giovani i quali non si allenano ogni giorno macinando chilometri su chilometri non possono misurarsi sullo stesso piano con degli atleti preparati. Tanto più che le sette coppe offerte ai primi piazzati saranno andate ad avvicinarsi alle innumerevoli altre già conquistate in altre gare ben più importanti; mentre sarebbe stato più simpatico premiare, magari con una medaglietta, i partecipanti alieni a gare di marcia e corsa.

«Penso questo, perché sono convinto che la manifestazione è stata organizzata per questi atleti improvvisati che senza allenamento hanno corso per più di 15 chilometri arrivando dopo due o tre ore allo strenuo delle forze, e chi era all'arrivo, lo può testimoniare, mentre quella ventina di concorrenti allenati sono arrivati con tempi favolosi (un'ora 28'40" per i vincitori) correndo in amicizia come fosse per allenamento. Ringrazio per l'ospitalità. Luigi Micalli».

«Rimetto la franchigia»

«Vi prego gentilmente di chiedere alla persona che ha causato il danno alla Fiat 125 posteggiata in largo Barriera, angolo via San Maurizio, la notte o il mattino del giorno 25-26 ottobre, di telefonare al n. 38283. Sono disposto a rimettere la franchigia. Adolfo Cappelli».

Investe e fugge

«Poco dopo la mezzanotte di sabato scorso, mentre percorrevo in macchina il Passeggio S. Andrea, all'altezza del bar "Alla passerella" venivo investito da un'autovettura che proveniva in senso opposto ad una velocità elevata e il cui conducente continuava la corsa. Ora, a prescindere dalle considerazioni morali su tale gesto, invito il proprietario di tale automobile — della quale sono riuscito a rilevare soltanto il colore ed alcuni numeri di targa — a mettersi in contatto con me, telefonando al n. 810840, per il risarcimento dei notevoli danni subiti dalla mia macchina». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Lilac» (israel.), mn. «Mljet» (jug.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Albertoemme» (naz.), mn. «Deusto» (spagn.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Srakane» (jug.), mn. «Fenko» (cipr.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Estetal» (germ.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Esther» (israel.).

PARTENZE: mc. «Lykaion» (liber.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Goranka» (jug.), mn. «Deusto» (spagn.), mc. «Thiressia Venizelos» (liber.), mc. «Olympic Freedom» (liber.).

Poney jeans club

in città vecchia un negozio nuovo

INIZIO ATTIVITA': LUNEDI' 5 NOVEMBRE VIA DEL PONTE 4

SWISS MADE

PERCHÉ SI ACQUISTA MEGLIO DA NOI?

PERCHÉ OFFRIAMO:

— il più grande assortimento di tutta Europa

— merce di propria produzione

— pietre preziose importate direttamente dai rispettivi paesi d'origine

OREFICERIA — dall'oggetto più semplice, con o senza pietre, fino alle creazioni più nuove dei Maestri europei più rinomati — migliaia di oggetti per tutte le occasioni e per tutte le possibilità, come un semplice anellino con brillante che può costare anche solo 20.000 lire.

GIOIELLI internazionali, che rappresentano oggi il più proficuo investimento, particolarmente le PIETRE PREZIOSE (brillanti, smeraldi, rubini del Siam e di Birmania) il cui valore, per i pezzi di maggior prestigio, si è TRIPLICATO nel giro di soli tre anni!

ARGENTERIA siamo gli unici in Italia a poterVi offrire qualsiasi oggetto che potreste desiderare per la Vostra casa e per i Vostri regali, in modelli realizzati dai nomi migliori dell'argenteria italiana di gloriose tradizioni — creazioni firmate moderne e di stile — a prezzi assolutamente concorrenziali. BIGIOTTERIA IN ARGENTO: con poche migliaia di lire potete offrirVi — e offrire — un gioiellino di ottimo gusto e di grande novità scegliendo tra le centinaia di possibilità che solo noi possiamo offrire.

OROLOGI DARWIL si distinguono particolarmente, perché sono all'avanguardia della tecnica mondiale: SUPERAUTOMATICI ad alta frequenza — DARWIL QUARTZ COMPUTER a cristalli di quarzo liquidi — CENTINAIA DI MODELLI d'alta classe che soddisfano qualsiasi desiderio ed esigenza. Grazie alla produzione diretta, gli orologi DARWIL vengono offerti

a prezzi di 15 anni fa con lo

SCONTO SPECIALE DEL 10 %

DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO, 4

GRANDIOSA ESPOSIZIONE PERMANENTE

ENTRATA LIBERA

VIA DIAZ: UNA CONTRO TUTTI

(Foto Rice)

Una elegante e veloce «Fiat 128 - X 19» di tipo sportivo è finita contro quattro auto in sosta, causando danni per quasi un milione e mezzo di lire. L'incidente, rilevato dai vigili urbani Vindigni e Zangrando, è avvenuto alle 17 in via Diaz. La vettura, che era condotta da Adriano Marchesich (19 anni, via Bramante 6) ma che appartiene allo studente Giorgio Cassotta, di 21 anni, abitante in via Combi 8, proveniva da piazza Venezia. Imboccando la via Diaz, la «128 - X 19» ha preso in pieno una «600» targata TS 122641 di Emilio Emili, l'ha trascinata per cinque metri, mandandola contro un'altra «600» in sosta (TS 62495, di Vincenzo Laurenti), che è stata colpita pure dal muso della «128 - X 19». Ma la carambola non è finita. Altre due auto in sosta la «Fiat 128» (TS 146077 di Mario Fuglioni) e la «850» (TS 132045 di Elviro Pepeu) sono rimaste coinvolte, con gravi danni.

LE ORE DELLA CITTA'

Con i bersaglieri

Per celebrare il cinquantacinquesimo anniversario del ritorno di Trieste alla Madrepatria, oggi alle 16 verrà deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda, presso la Stazione marittima, l'arrivo e lo sbarco, dal cacciatorpediniere «Audace», delle fiamme cremisi; mezz'ora più tardi, la fanfara della sezione «Enrico Toti» dei bersaglieri terrà un concerto in piazza dell'Unità d'Italia. Alle 17, nella chiesa del Rosario, sarà celebrata una messa in suffragio dei bersaglieri scomparsi. Infine, alle 19.30, nella sede del Circolo marina mercantile, si terrà il tradizionale rancio.

Convegni «Maria Cristina»

Martedì 6 novembre, per i convegni «Maria Cristina», alle ore 16.30, al Centro cultuarle «Veritas», via Monte Cengio 2, padre Pierdamiano Bertinato terrà una conferenza sul tema: «Evangelizzare o catechizzare?».

Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica che domenica 4 novembre 1973, dalle ore 16 alle 20, si organizzerà l'atteso trattenimento danzante per soci e studenti. Rilascio inviti da lunedì a venerdì, dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Haltofloor arredamento

Rinnovate le vostre abitazioni con il minimo disagio e rapidamente scegliendo fra le vastissime gamme di moquette, tessuti, plastiche, porte scorrevoli che potrete visionare in corso Italia 3. Ratei T Club Cassa Risparmio fino 18 mesi.

Mostra sulla viabilità

A conclusione del lavoro svolto durante il mese di ottobre e che ha fruttato, tra l'altro, una raccolta di seimila firme, la consulta di San Giacomo terrà una grande mostra fotografica in tema di viabilità in piazzale San Giacomo, domani, domenica, dalle 9 alle 13.

Gite via mare

Avranno luogo domani domenica 4 novembre, le seguenti gite via mare: la mn. «Edra» prolungherà la linea di Umago fino a Pola osservando l'orario del martedì e toccando Capodistria, Isola, Pirano, Umago e Pola. Partenza da Trieste alle 8; rientro alle 20. La mn. «Ambriabella» partirà da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15; da Capodistria per Trieste alle ore 14.45.

Non pagate il taxi...

per piacere! La ditta *«Rigutti... veste tutti»*, per ovviare al disagio arrecato ai clienti dalla indisponibilità di parcheggio, comunica che fino al 31 dicembre a tutti gli acquirenti verrà rimborsata la spesa del tassametro. *Rigutti*, via Mazzini 43.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Novità diffusion!

Il nuovo negozio per i giovani e le giovani: maglie, pantaloni, abiti, camicette, moda-pronta. Sempre nuovi arrivi e novità! Viale d'Annunzio 2/C.

Nozze d'oro

Teodoro ed Egilia Safferi, sposatisi il 3 novembre del lontano 1923, nel giorno di San Giusto, riconsacrano la loro felice unione, circondati dall'affetto dei figli, nipoti e parenti, nella Chiesa di San Francesco. Alla simpatica coppia i più cordiali auguri di felicità, con vivissimi rallegramenti.

Pelletterie «Lux Moda»

largo Barriera Vecchia 2, telefono 741404 Il negozio completamente rinnovato e ampliato vi offre tutte le novità della presente stagione di: borsette, ombrelli, valigie, borse viaggio, pelletteria in genere. Al piano superiore (ascensore interno) fornitissimo assortimento di valigeria borse viaggio.

Il tuo cappotto

Per un capo importante quale il cappotto una scelta sicura nello assortimento *Beltrame*. Cappotti e mantelli in tessuti caldi e morbidi in linea con le ultime tendenze della moda Da *Beltrame* le misure di tutti anche per cappotti per uomo e mantelli per signora.

CON DUE SOLENNI CERIMONIE ORGANIZZATE DAL COMUNE

A oltre cento ex combattenti le insegne di Vittorio Veneto

Il diploma e la medaglia dell'ordine saranno consegnati nella sala del consiglio martedì e mercoledì alle ore 10

Oltre cento ex combattenti della prima guerra mondiale riceveranno in municipio il diploma e la medaglia dell'ordine di Vittorio Veneto. Le consegne avverranno in due distinte cerimonie che si svolgeranno in forma solenne nella sala del consiglio comunale martedì 6 novembre e mercoledì 7. con inizio alle ore 10.

Le manifestazioni sono organizzate dal comune in accordo con il Comando di Presidio.

Martedì 6 novembre alle ore 10, nella sala del consiglio comunale saranno festeggiati i seguenti ex combattenti: Gaetano Abatangelo; Nicola Abatangelo; Sante Albertini; Mario Amerighi e, per esso, la vedova Rosa Verzegnassi; Luigi Ammaturo, Fernando Giuseppe Angelelli, Michele Antrone; Vincenzo Astore, e, per esso, la vedova Maddalena Peracchi, Giambattista Basso; Angelo Baucer; Augusto Becherucci; Giuseppe Belli e, per esso, la vedova Alma Miani; Tomaso Bertasso; Umberto Bormioli; Luigi Bortolussi e, per esso, la figlia Irma Adele in Piazzai; Antonio Boschieri; Ricciotti Bullo e, per esso, il figlio Ricciotti Bullo; Guglielmo Buonfine; Napoleone Calgaro; Luigi Campanella; Eugenio Canale; Bernardo Catana e, per esso, la vedova Gemma de Guarrini; Ferdinando Chiesa; Lelio Ciabatti; Giovanni Citti; Pasquale Coccia; Gino Cresci; Pietro Paolo D'Abundo e, per esso, la vedova Elena Reale; Valerio Dal Farra e, per esso, la vedova Nicolina Padovan; Pietro D'Auria; Mario De Castello; Nicola De Feo; Pasquale Delezzotti; Cipriano De Libero; Gabriele Della Valle e, per esso, il figlio Bruno; Alfredo De Martino; Nicola Dentis e, per esso, la ved. Valeria Mosettig. Letterio De Salvo e, per esso, la vedova Giuseppina Perchiani; Luca Dibello; Salvatore Di Gaetano; Savino Di Pasquale; Francesco Di Piazza; Santo Donda; Donato Drudi; Francesco Failla e, per esso, la ved. Carmela Arena; Carlo Fassetta e, per esso, la vedova Elvira Fabbro; Giuseppe Fava; Domenico Ferri; Luigi Filipponi e, per esso, la vedova Maria Mazzarini. Armando Fiorentini; Giovanni Battista Fiorentino; Giovanni Forni; Giuseppe Frattallone e, per esso, la figlia Antonietta in Derin; Antonio Friscione; Vincenzo Galluccio e, per esso, la vedova Vanda Zermi; Paolo Gamberini; Nicola Gangale; Rodolfo Giaquinto; Biase Gigliotti; Salvatore Giordano.

Sempre nella sala del consiglio comunale mercoledì 7 si svolgerà la cerimonia della consegna dell'ordine di Vittorio per i seguenti ex combattenti: Roberto Giulietti; Vittorio Girardi; Augusto Gozzoli; Fortunato Iarak; Pietro Lanza e, per esso, la vedova Nelda Donaggio; Romildo Lanza; Domenico Larizza e, per esso, la figlia Rosa Larizza; Francesco Lassandro; Elia Domenico Longo; Antonio Maffei e, per esso, il figlio Michele Maffei; Osualdo Mainardis e, per esso, il figlio Marino Mainardis; Salvatore Mantegna e,per esso, la vedova Maddalena Pastor; Lorenzo Martini; Francesco Marzio; Domenico Mercede e, per esso, la vedova Rosa Fragiacomo; Giuseppe Mesalimba; Francesco Mione; Giuseppe Moretti; Antonio Nori; Giovanni Ortiga; Luciano Pajusco; Enrico Paludetto; Giovanni Pellaschiar; Giuseppe Penzo e, per esso, la vedova Maria Rosa Nardi; Giuseppe Perroni; Francesco Petrucci; Roberto Pilot; Giovanni Porro; Enrico Razzieri; Luigi Ricci; Ugo Luciano Ronca; Luigi Rosa e, per esso, la vedova Rita Cardin; Vito Rossiello; Oronzo Saponaro; Pio Scandellari e, per esso, la vedova Angela Domevscik; Eugenio Sciarelli; Vincenzo Sparaturi e, per esso, la vedova Giustina Furlan; Costantino Spataro; Egidio Stronati e, per esso, il figlio Silvano Stronati; Arcangelo Testini; Francesco Torre e, per esso, il figlio Benedetto Torre; Aldo Trinca; Francesco Troysi; Giovanni Tumino; Biaggio Urso; Giuseppe Vaccaro e, per esso, la vedova Elvira Palazzo; Emilio Vanni e, per esso, la figlia Ada in Neri; Oreste Verin e, per esso, il figlio Guido Verin; Giovanni Vigo e, per esso, la vedova Maria Pierina Castagnone; Francesco Vittori; Giuseppe Volpe; Riccardo Zambon; Giovanni Zampieri e, per esso, il figlio Severino Zampieri.

catastali. Un'innovazione importante rispetto al testo del R.D. n. 499 del 1929 è il ripristino dell'annotazione dell'ordine di grado.

Il disegno di legge è stato votato a Palazzo Madama in aula in sede redigente: il sen. De Carolis ha tenuto la relazione tecnica sul provvedimento; il sen. Coppola ha svolto una relazione di carattere generale sull'istituto del libro fondiario anche da un punto di vista storico e socio-economico.

Il provvedimento era molto atteso per l'aggiornamento necessario della legge tavolare col nuovo codice civile. Dalla nuova legge deriveranno situazioni di maggiore certezza e chiarezza per il cittadino e quindi minore dispendio di tempo nello svolgimento delle pratiche che riguardano il fatto essenziale della proprietà e della sua affermazione fondata.

Seminario di studio sui problemi ecologici

Nell'ambito degli studi sui problemi dell'ecologia, la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste, ha deliberato di istituire, per l'anno accademico 1973-74, un seminario interdisciplinare sul diritto ecologico che sarà coordinato dal prof. Ivo Caraccioli, titolare della cattedra di diritto penale, ed a cui parteciperanno docenti di varie materie, fra i quali i proff. Querci, Giusti, Gerin, Florio e Verbari.

Una nuova legge per il Libro Fondiario

L'altro ieri il Senato ha approvato la legge di aggiornamento del libro fondiario del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. La nuova legge riguarda modifiche, integrazioni e norme di coordinamento al R.D. 28 marzo 1929 contenenti disposizioni relative ai libri fondiari dei territori delle cosiddette «nuove province» nonché alla nuova legge generale sui libri fondiari.

La legge determina innanzitutto un aggiornamento degli articoli e degli istituti giuridici in riferimento al codice civile e al codice di procedura civile del 1942. Come è noto, le «nuove province» hanno una situazione particolare (derivante dall'ordinamento austro-ungarico) diversa da quella del rimanente territorio nazionale.

Norme particolari riguardano il rilascio dei certificati di eredità, l'annotazione della revoca della procura, l'annotazione del rigetto anche nel caso delle annotazioni, la possibilità di emanare norme di coordinamento della legge tavolare con le leggi

PESSIMISTICHE LE PREVISIONI DEL SERVIZIO METEOROLOGICO

Quest'anno senza la gioia dell'estate di San Martino

Il mese di novembre sarà perturbato e caratterizzato da piogge Nell'ultima decade sono segnalate temperature decisamente basse

Quest'anno non avremo l'«estate di San Martino» che otto volte su dieci porta le condizioni climatiche intorno all'11 novembre a temperature primaverili se non addirittura estive.

Secondo le indicazioni fornite dal servizio meteorologico dell'aereonautica sulla probabile evoluzione del tempo «a lunga scadenza», novembre sarà abbastanza perturbato e con piogge e «specialmente nell'ultima decade si avranno temperature decisamente basse».

Nella prima settimana, formazioni di alta pressione sul Mediterraneo occidentale estenderanno «la loro influenza all'Italia centro-settentrionale per cui si avranno condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali potranno invece verificarsi precipitazioni intermittenti e banchi di nebbia si avranno sulle regioni centro-settentrionali. Dovunque, per venti a direttrice settentrionale, la temperatura sarà bassa o comunque inferiore ai valori normali.

Nella seconda, correnti da Sud-Ovest sul mediterraneo centro occidentale determineranno sull'Italia condizioni di tempo generalmente perturbate. Fenomeni anche estesi saranno più frequenti sulle regioni centro settentrionali. La temperatura sarà leggermente superiore ai valori stagionali.

Intorno alla metà del mese, per un periodo di circa cinque giorni, le correnti d'aria che prenderanno a spirare da Nord-Ovest sull'Europa nord-occidentale favoriranno sull'Italia condizioni di variabilità che determineranno anche precipitazioni un po' dovunque. La temperatura tornerà ad abbassarsi.

Nei primi cinque-sei giorni della terza decade, perturbazioni provenienti dall'Europa settentrionale si susseguiranno sull'Italia provocando condizioni di tempo instabile con precipitazioni anche estese. Tali fenomeni temporaleschi saranno più frequenti sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. La temperatura continuerà a discendere.

Negli ultimi giorni del mese, il formarsi di depressioni sul Mediterraneo occidentale apporteranno su tutta la penisola condizioni di tempo perturbato con precipitazioni questa volta più frequenti sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche. Per l'afflusso di aria sciroccale dall'Africa — correnti di aria calda che determineranno unitamente ad altri fattori queste ultime perturbazioni — la temperatura salirà notevolmente.

Pellegrinaggio ai Cimiteri

(Foto Rice)

Anche gli «angeli», che con il loro sorriso benedicono le nostre giornate sono chiamati in paradiso, sembra dire questa donna alla nipotina che l'ha accompagnata alla visita ai defunti

Sabato, 10 novembre, alle ore 18 sarà inaugurata nei saloni del Circolo Ufficiali, in via dell'Università, la mostra del secondo concorso regionale di modellismo militare.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA D'ARTE FORUM

Personale di CARLO CIUSSI con pittura e grafica

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ugo Amodeo nel VII anniv. da Stefania Amodeo 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Laura e Ugo Amodeo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Angelina e Mario Piacentini 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo de Manzini nel XIV anniv. dalla famiglia 15 mila pro Lega Nazionale e 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Bruno Bacer nel II anniv. dalla zia Gabriella 5000 pro Assoc. nazionale invalidi esiti poliomielite.

In memoria di Viviana nel giorno dei defunti dalla mamma e papà 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Alice Bugliovazzi vedova Zilliotto nel III mese della scomparsa dai nipoti Lula e Tarquinio de Angelini 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Silvio Cuttin (New York) nel giorno del suo 94.o compleanno dai figli Bruna, Jolanda e Guerriero 7500 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti» e 7500 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giusto Beggiora per l'onomastico dalla moglie Mary 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sergio Pettener nel X anniv. da Pietro e Maria Pettener 1500 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Carlo Lona nel II anniv. (3-11) dalla moglie Mercedes, dalla figlia, genero e nipoti 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Duilio Moschini dalle famiglie Miniussi, Demanins, Nerea, Miani, Peteani e Antonini 7500 pro Centro cardiovascolare (Prof. Camerini).

In memoria di Antonia Visentin nel V anniv. dai figli Albina e Pino 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Farchi dalla moglie e figli 50.000 pro Comunità israelitica; da Wanda e Vittoria Augustini 5000, da Dario e Bruno Valdi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lisetta e Marcello Valdi 15.000 pro Pia Casa Gentiliomo.

In memoria di Angela Zaccolo ved. Valle da Virgilio Radimiri 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Degrassi dai cugini Lidia e Antonio Vascotto 5000, da Laura e Giorgio Tomaselli 3000, dalle famiglie Degrassi Burla e Minin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei suoi cari defunti da Edmea Custrin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Birsa dalla moglie Gemma 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Vittorio Menduzzi dalla famiglia Budal 3000 pro Assoc. E. Brombara.

In memoria della mamma di Bianca dagli amici 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da A. Parlato 4000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Angelo Pontevivo dai condomini dello stabile n. 71/1 di via Fabio Severo 14.000 pro Centro tumori e 14.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria dei propri cari defunti da Giovanna de Manzini 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Matteo e Giovanna Pernich dai figli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Dobrovich dalla famiglia 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria delle sorelle Antonietta Eloisa e Maria Vidacovich da Maria e Silvia Dobrovich 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Courir, Policky e Scarini 20.000 pro Unione italiana ciechi e 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Bruno Artico da Laura, Margherita e Alberto Pregari 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice Spinato ved. Capellan dal dott. Girolamo Manzutto 3000 pro Chiesa S. Apollinare (Padri Cappuccini di Montuzza).

In memoria di Giuseppe Farchi dalle famiglie Trevi - Benedetti 3 mila pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro Pia Casa Gentiliomo; da Isa e Giancarlo 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Jolanda e Giacomo Farchi 10.000, da Ada Salla 2000 pro Pia Casa Gentiliomo.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dei loro cari defunti da Maria e Gildo Silvestri 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro FAC (Chiesa Sacro Cuore di Gesù).

In memoria di Benedetto De Pol da Ada 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti da Aldo, Mauro e Carmen 5 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dei propri defunti da Vasari, Vecchiet e Custerlina 6000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Ambrosi - Ficini 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Gastone Galvani dalle famiglie Vasari, Vecchiet e Custerlina 5000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Grassi dalla famiglia Cadel - Caroli 5000 pro Centro tumori (A mani del direttore).

In memoria dei propri cari defunti da Maria e Otello Zorzutti 3 mila pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Luciano Berzè 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Bensi dalle famiglie Pharisien, Zoratti e Debortoli 8000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Anita Topan da Anita Topan Sella e figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santina Perini da Maria e Ferdinanda Percolt 5000, da Noemi e Fernando Percolt 10 mila pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Carlo Millo da Irma, Leda e Marcella 6000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria dei propri cari defunti di Antonio, di Luigi e familiari da R. G. 50.000 pro centro «Via, Verità e Vita».

In memoria del dott. Silvano Facuzzi dalle famiglie Buonsante, Carbonetto e Crevato 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Forcessin dai colleghi del figlio Giuseppe Forcessin 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Fulvio ved. Ierchig dalle famiglie Lovisato 5000 pro CRI.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Veronese 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti da Luigia ed Eugenio Pieri 3000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco», e 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Francesco Bordon dalle amiche della figlia: Geni, Odette, Jolanda, Silvana, Libera e Arabella 9000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Muggia dalla famiglia Dorigurzi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori Caterina e Giulio Tagliaferro dai figli prof. Enrico e rag. Giulio 50.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Carla Girotti dalla figlia Liliana 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marcello Calligaris da Luci e Cesare Battistelli 5000, da Angela Battistelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di un caro amico da N. N. 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Olga e Vittorino Franco dai figli Franco e Palazzi 3000 pro Società mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Maria ved. Marchi e dei propri cari defunti da Laura Lazzari 5000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro ECA.

In ricordo dei propri defunti da Iole Redolfi 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Armida e Patrizio 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Beatrice Carboni da Bianca Marocco 5000 da Laura e Douglas Wright 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Maria Bertucci 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti da Ida e Carlo Bisiani 5000 pro Consorzio provinciale antitubercolare 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Baldini dalle cugine Corinna, Frida e Laura 15.000, dalla famiglia Badalotti 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai coniugi Natalina e Aquilino Bernardis 5000 pro Missionari triestini nel Kenya; dalla famiglia Cosimi 5000 pro CRI; da Maria Castro, Nives e Alma 30 mila, da Berta e Lucia Beari 5000 pro Centro tumori; dai colleghi della Ripartizione VII (Assistenza sociale) 14.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Antonio Cattaruzza 20.000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini).

In memoria di Carlo Baratti dalla moglie Mery 4000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Santina Perini da Erminia Vrabec 2000 pro ECA; da Bianca Bancher 2000 pro Centro tumori; dal dott. Antonio e Giulia Della Santa 10.000, da Vittoria e marito gen. di C. A. Davide Tosi 5000, da Lidia Lonza 3000 pro Fameia Capodistriana; da Lino Sardos Albertini e famiglia 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria dei propri defunti dalle famiglie Lucatelli e Lauri 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti per nubi in prevalenza stratificate. Banchi di nebbia o dense foschie durante la notte e le ore del mattino sulle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi da Nord sulla Puglia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 14; Verona 5, 12; Trieste 5, 12; Venezia 7, 13; Milano 7, 11; Torino 8, 10; Genova 10, 15; Bologna 5, 14; Firenze 2, 17; Pisa 5, 16; Ancona 8, 13; Perugia 8, 13; Pescara 6, 14; L'Aquila 4, 11; Roma Nord 5, 16; Roma Fiumicino 9, 17; Roma EUR 8, 17; Campobasso 2, 8; Bari 8, 15; Napoli 5, 18; Potenza 2, 8; S. Maria di Leuca 9, 14; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 16; Palermo 13, 18; Catania 9, 20; Alghero 14, 19; Cagliari 9, 19.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 2 novembre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Rolano		B. Teresiano	
	min	max	min	max	minimi e massimi						min	max
Bietole loc.	150	500	480	600	480	600	440	600	440	760	560	680	—	450
Carciofi	45	85	100	160	100	120	—	120	90	100	120	140	90	95
Cavoli cappucci imp.	127	161	200	280	220	280	220	360	280	360	—	240	180	200
Cavolfiori	270	300	480	600	440	480	—	480	440	480	400	480	480	500
Cavoli verze imp.	115	200	200	320	220	280	—	240	240	320	—	240	220	260
Cicoria	120	140	200	400	260	280	—	240	240	280	240	280	190	200
Cipolla	95	140	200	280	240	280	200	240	200	280	200	360	180	260
Finocchi	150	196	240	360	320	360	280	360	280	360	280	360	290	340
Insalatina loc.	—	—	1600	2400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	200	500	480	800	680	980	—	600	480	560	—	600	—	560
Limoni I	276	345	440	500	460	480	440	480	—	480	440	560	480	500
Patate	78	100	140	200	120	180	130	150	150	180	140	160	120	200
Pomodoro costoluto	—	345	360	600	400	680	380	500	380	580	360	480	360	480
Radicchio verde I	1000	1500	1800	2800	1800	2800	—	—	—	2000	800	2000	—	1800
Radicchio verde II	600	800	1200	1600	—	1200	980	1600	1000	1600	400	1500	—	1400
Radicchio rosso var.	420	600	600	1000	760	980	780	980	760	880	680	880	750	780
Sedani rapa locali	250	400	360	560	420	480	400	480	440	480	440	540	340	480
Spinaci	144	650	400	800	480	880	—	—	—	760	360	780	460	650
Valerianello	1000	1200	1400	2000	—	2000	500	1600	1800	2000	—	—	—	—
Zucchine verdi	288	380	—	680	—	—	—	680	—	640	—	—	460	560
Arance bionde	265	288	400	480	460	480	—	400	—	360	380	560	—	—
Arance tarocchi	288	460	500	800	—	600	480	560	560	640	—	—	580	590
Banane Ciquita	308	330	400	480	460	480	440	480	440	480	—	480	440	460
Kaki	115	173	240	360	280	300	—	280	240	360	280	360	240	300
Mele Delizia Starck	150	230	240	360	320	360	320	360	280	380	240	360	260	300
Mele Jonathan	81	184	200	320	180	320	240	280	240	320	280	320	170	280
Pere	150	207	240	360	240	360	240	360	280	360	280	360	220	320
Pompelmi	280	330	400	480	400	480	400	440	—	440	420	480	420	480
Uva	196	368	320	680	380	580	380	580	400	600	300	480	300	480

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

TRAFFICI DALL'EUROPA PER INDIA, PAKISTAN E BANGLADESH E DALL'INDIA PAKISTAN E BANGLADESH PER L'EUROPA

Le Compagnie facenti parte delle India/Pakistan Conferences seguono con crescente preoccupazione la situazione di certi porti che non consente, a causa della loro insufficiente capacità ricettiva, un soddisfacente disbrigo alle navi impiegate nel settore. La situazione di tali porti non permette un attracco adeguato alle navi ed i ritardi che ne conseguono sono causa di notevoli aggravi economici che le Compagnie non sono più in grado di sopportare.

Malgrado i continui tentativi delle Compagnie conferenziate presso le competenti Autorità portuali per giungere ad una soluzione del problema, la situazione è andata sempre peggiorando e, pertanto, si rende necessario aumentare i «CONGESTION SURCHARGES» attualmente in vigore ai seguenti livelli:

— per/da Karachi: 15 per cento;

— per/da Bombay: 20 per cento.

I predetti nuovi «surcharges» hanno decorrenza dal 29 ottobre 1973.

Le Compagnie conferenziate continueranno a seguire attentamente gli sviluppi della situazione.

MEDMECON
Mediterranean Middle East Conference
Segreteria: Agenzia Concordia, S.p.A. - 16124 Genova - Piazzetta J. da Varagine 2/2
Telefono 284-121 (10 linee) - Telegr.: Concoragent - Telex: 27128 (2 linee) Concorag

BUNKER SURCHARGE

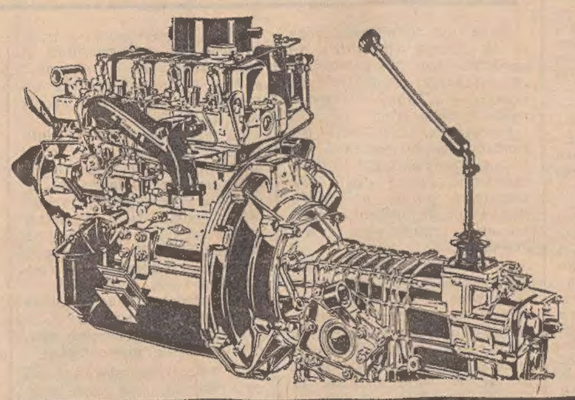
Le Linee MEDMECON, a seguito dell'avvenuto aumento del prezzo dei carburanti, sono costrette ad introdurre un «Bunker Surcharge» di Dollari USA 1,20 netti per unità pagante. Detto surcharge verrà applicato per navi che inizieranno la caricazione lunedì 12 novembre o dopo.

MEDMECON
Mediterranean Middle East Conference
Segreteria: Agenzia Concordia, S.p.A. - 16124 Genova - Piazzetta J. da Varagine 2/2
Telefono 284-121 (10 linee) - Telegr.: Concoragent - Telex: 27128 (2 linee) Concorag

DAMMAM-RAS TANURA

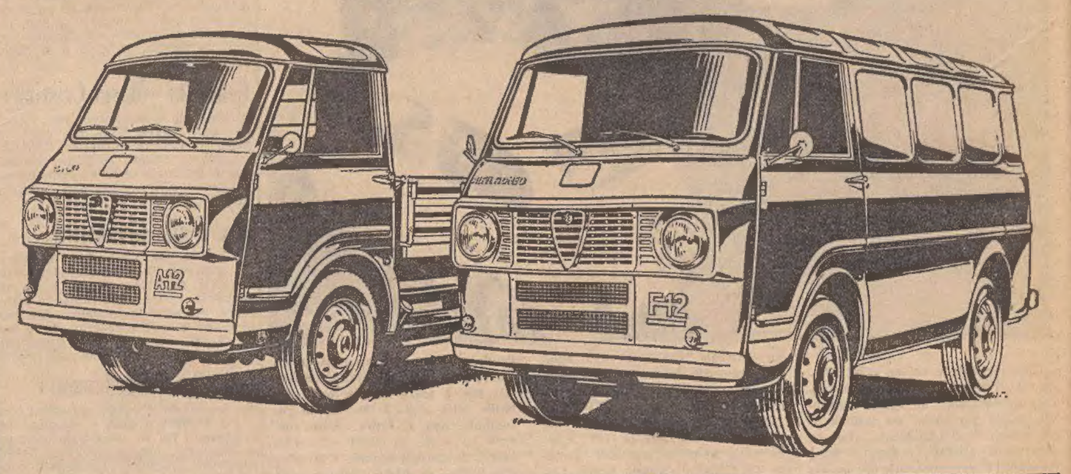
Le Linee MEDMECON comunicano che, a causa dell'ulteriore peggioramento della situazione operativa nei suddetti porti, sono costrette ad aumentare il surcharge di congestionamento dal 20 al 25 per cento per navi che inizieranno la caricazione lunedì 12 vembre 1973 o dopo.

Alfa Romeo A12/F12 diesel



quintali veloci e più economici

Fino ad oggi solo a benzina.
Da oggi il furgone F12, l'autocarro A 12 e i loro derivati sono forniti anche con motore diesel Perkins: economico (6,8 litri ogni 100 km), robusto, potente (50 CV DIN). Un altro vantaggio per scegliere in una gamma caratterizzata dalla robustezza meccanica e strutturale, dalla razionalità dei pianali di carico, dal conforto di guida.



Sole di novembre

(Foto Rice)

Un vero regalo di novembre, il sole e il cielo limpido di ieri. Solleciti ad approfittarne sono stati le mamme e i bambini, che hanno affollato allegramente parchi e giardini della città

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MARTEDI' AL TEATRO COMUNALE

Grande attesa per il «Macbeth»

Il m.o Gavazzeni dirigerà l'opera verdiana

Grande attesa per la prima di gala del «Macbeth» di Giuseppe Verdi che aprirà la stagione lirica al Teatro Comunale martedì alle ore 20.30.

L'opera verdiana in quattro atti su libretto di F. M. Piave sarà diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni per la regìa di Alberto Fassini. Le scene e i costumi, realizzati dal Teatro Comunale di Bologna, sono stati ideati da Pierluigi Pizzi. Coreografia di Anna Brillarelli. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Personaggi ed interpreti: Mario Zanasi (Macbeth), Luigi Roni (Banco), Angeles Gulin (Lady Macbeth), Gianna Jenco (Dama di Lady Macbeth), Ruggero Bondino (Macduff), Franco Ghitti (Malcolm), Vito Susca (Medico), Eno Mucchiutti (Domestico di Macbeth), Enzo Viario (Sicario), Renato F. Leban (Araldo); le tre apparizioni: Dario Zerial, Roberto Rados e Mario Leban. Primo ballerino Enzo Cesiro. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi.

Oggi la biglietteria del Teatro (tel. 31948) rimane aperta fino alle ore 13.

LUNEDI' AL C.C.A.

Prolusione al «Macbeth» del prof. Bidussi

Dopodomani, lunedì 5 novembre alle ore 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) avrà luogo la prima prolusione alle opere liriche della stagione 1973-74, sotto i comuni auspici dell'Università popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti in accordo con la Gioventù musicale della nostra città.

L'illustre musicologo concittadino, prof. Bruno Bidussi, commenterà l'opera «Macbeth» di Giuseppe Verdi, integrando la sua illustrazione con l'esecuzione al pianoforte dei motivi più significativi e più validi del testo musicale. L'iniziativa è dedicata, in particolare, agli studenti ed ai giovani in generale che, con interesse sempre maggiore, si dedicano alla produzione musicale e che si dimostrano sempre più sensibili ai valori ed al rilancio dell'opera lirica.

L'ingresso in sala sarà libero a chiunque s'interessi all'argomento.

«SABATI LETTERARI»

Giorgio Bocca primo oratore

L'Associazione culturale italiana che organizza sotto il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Teatro Stabile di prosa i «Sabati letterari», comunica che, pur confermando la data d'inizio e la presenza dei 14 conferenzieri annunciati, è stata costretta ad alcune variazioni nell'ordine previsto. Sarà Giorgio Bocca a inaugurare la stagione sabato 17 novembre. A Bocca succederà, come annunciato, Germaine Greer. Il primo dicembre Vittorio Gorresio prenderà il posto di Bocca e Susan Sontag sarà presente il 15 dicembre, data prevista per Gorresio.

Quindi nessuna variazione nella sostanza, ma soltanto alcuni spostamenti di data. Il programma rimane integro e l'interesse che ha suscitato l'annuncio è confermato dal numero di abbonamenti finora sottoscritto. Gli abbonamenti si possono sottoscrivere presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, le librerie «Svevo» e «Universitas» di Trieste.

CORSO PER CINOFILI

Come si addestra un pastore tedesco

La Società amatori Schaferhunde (cani da pastore tedesco) è lieta d'invitare tutti gli appassionati cinofili al nuovo corso d'addestramento che si terrà presso il campo S. Giorgio (Trieste) tutte le domeniche dalle ore 9 alle 11, con inizio il 28 novembre.

Fungerà da istruttore il signor Bruno Moratto, addestratore e allevatore di grande competenza e serietà, che ha conseguito prestigiosi risultati sia in gare nazionali che internazionali.

Per eventuali informazioni rivolgersi al sig. Bruno Moratto, via Antonio Caccia 3, Trieste (tel. 722605).

A TREVISO

Il radicchio rosso tema di un concorso triveneto di pittura

La Camera di commercio di Treviso, in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo, ha dato al Club 100 Barbe di Treviso l'incarico di organizzare il 2.o Concorso triveneto di pittura sul tema: «Il radicchio rosso di Treviso e i prodotti della generosa terra della Marca Trevigiana». Fra giorni centinaia di pittori delle Tre Venezie riceveranno il bando di concorso. E' in fase di realizzazione l'istituzione di un vasto numero di premi-acquisto.

Già nomi prestigiosi hanno dato l'adesione al Comitato d'onore, e artisti e critici di vaglia sono stati scelti per la formazione della giuria. La esposizione delle opere troverà sede nella taverna delle contrattazioni vini della Camera di commercio. L'inaugurazione della mostra avverrà martedì 18 dicembre p. v. alle ore 10.30, in concomitanza della premiazione dei produttori del meraviglioso radicchio rosso.

Il Club delle 100 Barbe non poteva mancare a questo appuntamento e con il suo solito spirito d'iniziativa s'impegna a realizzare tale manifestazione artistico-culturale, che, in ossequio alle tradizioni del benemerito sodalizio cittadino, ha pure come fine l'assegnazione di sussidi scolastici a bambini che frequentano le scuole speciali e appartengono a famiglie bisognose.

SI SNODERA' SUL CARSO L'11 NOVEMBRE PARTENDO DA CEROGLIE

Fino in cima all'Hermada con la «Marcia d'autunno»

L'itinerario s'inoltrerà lungo prati e boschi in un mare di sommacco
E' in pieno svolgimento l'organizzazione: gli iscritti sono già quattrocento

L'organizzazione della «Marcia d'autunno», che si snoderà domenica 11 novembre da Ceroglie a Ceroglie, toccando la cima dell'Hermada e la quota 215, è in pieno svolgimento.

Il simpatico itinerario, che è già stato tutto segnato con colore giallo, parte dallo spiazzo prospiciente la stalla sociale di Ceroglie per seguire il segnavie 8, lungo un tracciato pianeggiante fino ben oltre alla strada asfaltata che porta a Villa Coisce. Quando il segnavie 8 viene abbandonato ci si inoltra per prati e boschetti, raggiungendo così i casolari diroccati di Coisce. Questa è forse la parte più panoramica dell'intero percorso. A tratti si vedono, in inquadrature eccezionali, le rocce di Aurisina, il mare ed il porto di Monfalcone con le terre-mare che si estendono fino a Grado.

Da Villa Coisce, dove vi sarà il primo rifornimento, il sentiero, dopo aver toccato la traccia dell'oleodotto, s'inoltra in un fitto bosco, e, facendo una ampia curva su un terreno pianeggiante, si ricongiunge con il sentiero n. 8 fino alla cima dell'Hermada (secondo rifornimento). E' inutile dire ai triestini qualcosa sulla vista che si gode dal ventoso Hermada: la cima è molto panoramica e lo sguardo spazia dal mare alle colline fino ai più alti rilievi carsici.

Da qui l'itinerario, che è stato corretto nelle parti più impervie, scende rapidamente per verdissimi campi alternati a detriti sassosi, in una zona tra le più caratteristiche del Carso per gli alti e densi cespugli di sommacco: un mare di foglie rosse che colora tutto il fianco del monte, tanto che la «Marcia d'autunno» ben giustamente era stata denominata anche: «Quando il Carso è rosseggiante».

Infatti, in poche plaghe si trovano tante piante rigogliose di sommacco, che trasformano il paesaggio in un quadro pittoresco di intenso colore. Naturalmente i partecipanti alla marcia non raccoglieranno le foglie rosse, in quanto gli aderenti a queste manifestazioni sono i più consapevoli e più coscienziosi difensori del Carso.

Dalle pendici dell'Hermada il percorso sale dolcemente per prati fino alla quota 215, da qui per un tracciato sassoso si scende verso i campi di Ceroglie e, dopo aver ripreso una larga strada interpoderale, si arriva al termine dell'itinerario.

Numerosi posti di sorveglianza saranno istituiti lungo il percorso, e in quattro di questi vi saranno pure i controlli ufficiali: per i podisti il controllo sarà rapidissimo, con la annotazione del numero del pettorale, mentre per i turisti saranno effettuati i rituali fori sul cartoncino di partecipazione.

Queste le note riguardanti la Marcia nel suo svolgimento. Per quanto concerne la partenza, ormai si sa che questa avverrà con il treno — un treno speciale a vapore — in partenza alle ore 8.30 dalla Stazione Centrale, mentre il ritorno è fissato alle 17 dalla stazione di Visogliano. Per salire sul treno sarà sufficiente il solito cartellino di partecipazione e lo stesso cartellino darà diritto al tè dei posti di ristoro ed al ritiro della medaglia e del diploma di partecipazione.

Premi particolari saranno assegnati al gruppo dei podisti e, fra i turisti, al partecipante più giovane, anche se non abbia camminato lungo tutto il percorso, al partecipante più anziano (portare un documento), al gruppo più numeroso giunto al traguardo, ecc.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Associazione XXX Ottobre, tenendo presente che, per ragioni organizzative, le iscrizioni si accettano presso la sede di via S. Pellico 1 fino alle ore 12 di sabato 10 novembre. Coloro che si iscriveranno alla partenza, oltre a pagare una tassa d'iscrizione doppia (lire 2000) non potranno ottenere, come tutti gli altri, immediatamente i diplomi.

Tanta attenta e sollecita preparazione è stata fino ad ora ampiamente premiata, in quanto circa 400 persone hanno dato già la loro adesione, cosicché la «Marcia d'autunno» si avvia ad ottenere un successo brillante pari a quello della «Marcia di primavera».

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Lavoro all'estero: riscatto

«Sono rimpatriato dall'Australia dopo 11 anni di permanenza in quel Paese e vorrei riscattare il periodo di lavoro ivi effettuato, per il quale ho i necessari documenti. Ho lavorato a Trieste dal 1950 al 1962. Ho compiuto in quest'anno 44 anni di età». Lettera firmata.

Il lettore è titolare presso l'INPS di Trieste di una posizione assicurativa con circa 7 anni di contribuzione complessiva. Se dopo il rientro in Italia ha ripreso il lavoro alle dipendenze di terzi, all'esistente posizione andranno ad aggiungersi gli ulteriori contributi obbligatori per perfezionare, al compimento del 60.o anno di età, il requisito contributivo per il diritto alla pensione di vecchiaia (minimo 15 anni). Diversamente ha la facoltà di chiedere e proseguire volontariamente.

Ad ogni modo il riscatto comporta un onere che aumenta con l'aumentare dell'età alla data della domanda. Se esercitato in quest'anno (età del richiedente 44 anni) è di 5,071 volte la quota di pensione ora derivante dai contributi riscattati, se fatto invece all'età di 60 anni è di 13,69 volte la quota di pensione calcolata in quell'epoca.

Così, ad esempio, per 11 anni di lavoro subordinato all'estero:

1) da accreditare n. 132 contributi mensili «base» da L. 250 (media mensile);

2) retribuzione annua attuale pensionabile corrispondente al contributo «base» di L. 250 mensili = Lire 2.600.000 (arrotondati);

3) quota annua attuale di pensione corrispondente a 11 anni di contribuzione riscattata = 11/40 del 74% di L. 2.600.000 = 1.920.000×11/40 = L. 527.000;

4) onere di riscatto se esercitato nel 1973 L. 527.000×5,071 = Lire 2.672.400 che possono essere pagati anche ratealmente in 60 mensilità con l'interesse del 5%;

5) gli 11 anni riscattabili determineranno al compimento del 60.o anno di età una quota di pensione pari a 11/40 dell'80% della retribuzione pensionabile in godimento a quell'epoca.

Pensioni senza minimi

«Seguo con interesse la vostra rubrica e apprezzo i consigli che gentilmente date ai lettori, pertanto vi prego di essere così gentili da chiarire anche a me qualche dubbio.

«Sono titolare di una pensione di invalidità IO in seguito al riscatto 1920-26. Prima della morte di mio marito percepivo lire 32.000 mensili, dopo la sua morte me l'hanno ridotta a lire 14.600. Essendo poi diventata titolare anche della pensione di reversibilità (SO lire 36 mila 150), desidero sapere se una di queste due pensioni godrà degli aumenti decretati e che andranno in vigore dal 1.o gennaio 1974. Tengo a precisare che ho anche una pensione dello Stato, sempre di reversibilità. Vi ringrazio sin d'ora per la cortese risposta. L.B.G.».

Se la lettrice non fosse anche titolare di una pensione indiretta a carico dello Stato, la sua pensione diretta per invalidità, ferma restando la misura di quella di reversibilità «So», non sarebbe stata ridotta ma mantenuta nell'importo minimo mensile di attuali L. 33.750 (pensionati ultrasessantacinquenni) che dal 1.o gennaio 1974 sarà elevato a L. 42.950. L'esistenza di una pensione indiretta a carico dello Stato ha precluso, per una infelice formulazione ed interpretazione dell'art. 23 della legge 30 aprile 1969 n. 153 (da noi più volte rilevato) l'integrazione all'attuale ed al futuro trattamento minimo della pensione diretta. Così dall'1.1.1974 chi ci scrive potrà beneficiare solamente dell'aumento del 9% su entrambe le pensioni (Io e So) per la perequazione automatica di tutte le pensioni al costo di vita e non della elevazione dei trattamenti minimi ai quali le due pensioni di cui è titolare, singolarmente considerate, non sono integrate.

Domenico Pagliaro

C'era una volta... l'aria pulita

Il dinamismo moderno, gli agglomerati urbani, le concentrazioni industriali hanno provocato una profonda e sostanziale modifica nel modo di vita e dell'ambiente in cui viviamo. L'aria è satura di polvere, fumi, residui tossici prodotti dagli scappamenti delle automobili, dagli impianti di riscaldamento e dai complessi industriali. E i nostri capelli, anche per funzione fisiologica, sono il naturale deposito di tutte queste impurità. Dopo un solo giorno i capelli diventano pesanti, opachi, sporchi. Lo shampoo settimanale non basta più. I capelli devono così essere lavati tutti i giorni, e non solo per pulizia, ma anche a difesa della nostra salute; tuttavia, non è possibile lavarli in continuazione con acqua e shampoo tradizionali, e ciò perché, oltre alla scomodità di tale operazione, è ampiamente dimostrato che è dannoso al cuoio capelluto. Occorreva qualche cosa di nuovo. Ed ecco allora una novità assoluta coperta da brevetto, che permette di pulire i capelli tutti i giorni senza uso di acqua: è lo Shampolozione Bipantol. Questo nuovo preparato è a base alcoolica, quindi di rapida evaporazione, pratico, moderno e di semplice uso. Basta versare sui capelli Shampolozione, massaggiare e asciugare con l'asciugamano; tutte le impurezze sollevate dall'azione del prodotto verranno asportate. Rispettando queste semplici norme avrete capelli puliti, morbidi e soffici.

Shampolozione Bipantol è indicato anche per i bambini ed è in vendita in tutte le farmacie.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Sconfinamenti sul Carso

Al consigliere Giacomelli (M.S.I.), il quale aveva individuato nello stato d'incuria della fascia confinaria, di parte italiana, la causa di frequenti sconfinamenti di turisti sul Carso (con spiacevoli conseguenze, quali l'arresto e l'incarcerazione, per accertamenti, a Capodistria), l'assessore Abate ha dichiarato che sono in corso sopralluoghi nell'Udinese e nel Goriziano da parte della commissione mista italo-jugoslava e che il prossimo anno verranno adeguatamente sistemate sia la linea di demarcazione sia quella del memorandum d'intesa; ha confermato che in prossimità dei cippi confinari viene eseguito da parte italiana lo sfalcio dell'erba per rendere meglio visibili i cippi stessi, per cui se eventuali sconfinamenti si abbiano a verificare essi non possono che derivare dall'inosservanza, da parte dei gitanti sul Carso, dei criteri di prudenza per la vicinanza della frontiera.

L'interrogante si è dichiarato «doppiamente insoddisfatto», sia perché sono vent'anni — ha detto — che da parte italiana non si tagliano arbusti, sia perché lo sconfinamento ad esempio di una famigliola di gitanti con bambini piccoli su quello che viene definito «il confine più aperto d'Europa» non dovrebbe dare luogo, «anche per gli amichevoli rapporti che le nostre autorità hanno con quelle di là», a inconvenienti così gravi.

Trasporti per gli alunni di strada di Fiume

L'assessore Luciana Benni ha così risposto ai consiglieri Fabiani, Ponis e Sai (DC), che avevano sollecitato l'istituzione di un servizio di trasporto pubblico per gli alunni della scuola dell'obbligo residenti nella zona di strada di Fiume: nessuna segnalazione — ha detto l'assessore all'istruzione — è pervenuta in questo senso dai responsabili scolastici; in seguito alle nuove richieste le linee di «scuola-bus» sono aumentate questo anno da otto a dieci; il termine per le domande essendo scaduto il 30 settembre, si studierà un inserimento del collegamento di strada di Fiume nel piano attuale; in ogni caso — ha concluso — vi è fin da ora un impegno favorevole del Comune per il prossimo anno.

Traffico congestionato sulle vie Battisti e Zanetti

Ai consiglieri Franzutti e Trauner (PLI), che avevano lamentato la grave congestione del traffico per i lavori lungo la via Battisti ed in via Zanetti, l'assessore De Luca ha risposto che «i lavori sono stati già portati a termine, per cui alcuni degli inconvenienti lamentati sono venuti a cessare con il ripristino della viabilità normale nelle vie interessate».

Limitazioni di sosta per le «roulottes»

L'assessore De Luca ha così risposto al consigliere Calligari (PSI), il quale aveva sollevato il problema delle limitazioni di soste per le «roulottes»: «con ordinanza sindacale n. 20/340-70 dd. 9.3.73 è stato stabilito, visto l'art. 4 del T.U. della Legge 15 giugno 1959 n. 393, l'istituzione del divieto di sosta inoperosa oltre ai 30 minuti ai veicoli da carico, agli autobus ed alle roulottes in tutta la zona urbana. Tale ordinanza è stata motivata dalla necessità di eliminare le sempre più numerose roulottes, di proprietà dei residenti, in parcheggio continuato sulla via pubblica, con conseguente occupazione continua di suolo pubblico. E' evidente la possibilità di determinare quando tale sosta sia inoperosa: cioè quando il mezzo trovasi abbandonato non più al traino della autovettura. I rimorchi adibiti al traino di natanti rientrano evidentemente tra i veicoli da carico. Non si vede pertanto come l'ordinanza possa colpire i turisti di passaggio, i quali non abbandonano generalmente nella pubblica via le loro roulottes, che invece vengono sempre sistemate dagli stessi nei vari campeggi esistenti anche in vicinanza della città. Il Comune infine non ha alcuna possibilità di realizzare campeggi attrezzati, comunque potrà adoperarsi perché questi vengano realizzati».

un indirizzo utile per arredare la vostra casa

mobili trieste ZERIAL

Rivenditore autorizzato SALVARANI

Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10. 12. 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45 8.15

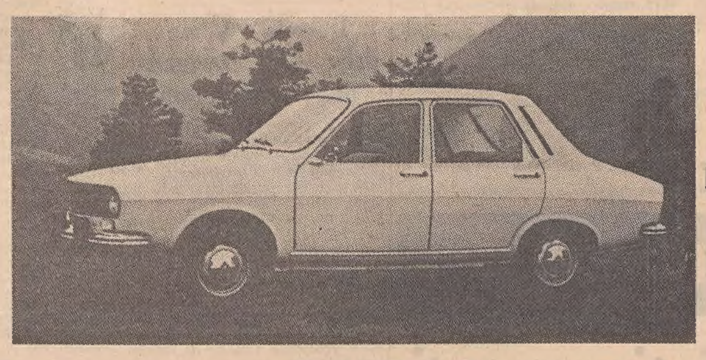
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13 30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

LE RENAULT 12 1300 cc. 1600 cc.

PRONTA CONSEGNA RATEAZIONI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO



VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI COMPLETAMENTE REVISIONATI E CON TOTALE GARANZIA

RENAULT

Concessionaria FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto 3/1 - Trieste
TEL. 793940 - 762778

Enì
ENTE NAZIONALE IDROCARBURI

CORSO DI STUDI IN TECNOLOGIE AVANZATE

L'ENI offre a 65 giovani, laureati negli anni accademici 1971 - 1972 - 1973, la possibilità di prendere parte ad un corso interdisciplinare di progettazione e gestione delle tecnologie.
Con l'aiuto di esperti italiani e stranieri e con l'apporto delle competenze esistenti all'interno del gruppo ENI, i partecipanti al corso affronteranno una serie di problemi tecnico-economici di grande rilevanza e attualità per le imprese di produzione e di servizio.
Il corso, della durata di 11 mesi a partire dal 4 Febbraio 1974, sarà articolato in tre indirizzi:

tecnologie degli idrocarburi;
tecnologie dei trasporti, della distribuzione e dei servizi;
tecniche di elaborazione delle informazioni per la gestione.

Il corso verrà svolto in un nuovo centro residenziale situato nel Comune di Urbino. Sono anche previsti per i partecipanti periodi di permanenza presso aziende del gruppo ENI o istituzioni esterne.
Per la partecipazione al corso è richiesta la laurea in discipline scientifiche, tecniche ed economiche. La partecipazione sarà a tempo pieno e quindi incompatibile con qualsiasi altra occupazione.
I partecipanti godranno di vitto e alloggio per il periodo effettivo degli studi. Godranno inoltre di una borsa in denaro che verrà suddivisa in rate mensili posticipate.
Il termine per la presentazione delle domande è il 30 Novembre 1973, prorogabile al 31 Dicembre 1973 per i laureati della sessione autunnale. Si suggerisce che nelle domande venga indicato l'indirizzo preferito.
E' inoltre richiesto un certificato relativo agli esami di profitto e di laurea sostenuti.
L'ammissione al corso verrà decisa in base ad una valutazione dei titoli presentati e ad un eventuale colloquio personale. Le domande vanno indirizzate al seguente indirizzo:

SOGESTA - Segreteria del Corso di Studi in Tecnologie Avanzate.
Cas. Post. n. 65 - 61029 - URBINO

Roma, 1° Novembre 1973

Il Presidente
Raffaele Girotti

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

UNA TRASMISSIONE PIUTTOSTO PRESUNTUOSA

A.A.A. «Rischiatutto» cerca donne giovani, belle e colte

Professore d'università e viceprovveditore agli Studi i nuovi sfidanti

Milano, 2

Un professore dell'università di Firenze e il viceprovveditore agli studi di Ascoli Piceno sfideranno giovedì prossimo Maria Luisa Migliari nella seconda puntata di «Rischiatutto».

Alberto Simonetta, docente di scienze naturali a Firenze, quarantatreenne, si presenterà al gioco a quiz rispondendo a domande su Cicerone; Giuseppe, Russo, di 40 anni, di Moresco in provincia di Ascoli Piceno, dove è viceprovveditore agli studi, risponderà invece a domande sulle tragedie e sui tragici greci.

Per quanto riguarda il tabellone le materie della prossima puntata sono: le battaglie, i Nobel, musica classica, auto di Formula «Uno», le religioni, i grandi umoristi.

C'è da registrare, infine, che i responsabili della trasmissione condotta da Mike Bongiorno cercano come sfidanti della campionessa ligure belle donne, che siano simpatiche agli uomini ma non antipatiche alle donne, colte e possibilmente giovani. L'appello è già stato lanciato, e sembra che numerose siano le prime proposte giunte a Milano. Per le prossime puntate sarà possibile quindi avere tre belle donne concorrenti al titolo di campionessa. *(Ansa)*

E' morto l'attore Giulio Girola

Roma, 2

E' morto ieri in una clinica romana l'attore Giulio Girola. Nato a Sarzana (La Spezia) il 22 aprile 1912, aveva svolto una intensa attività artistica nel teatro, nel cinema e in televisione. Figlio d'arte (i Girola sono attori da cinque generazioni) aveva formato, giovanissimo, una propria compagnia. Successivamente creò la «Compagnia dei gialli» che agiva sotto un tendone, e con la quale per quattro anni dette spettacoli in molte «piazze» d'Italia. Recitò con Gassman, Peppino De Filippo e con il «Piccolo» di Milano per una parte di rilievo nel «Caso Oppenheimer». Partecipò a una decina di film tra cui «La dolce vita» di Fellini. Recentemente con la compagnia dello «Stabile» di Genova aveva interpretato la parte di Vittorio Emanuele III (al quale assomigliava straordinariamente) in «Otto settembre» di Zangrandi, De Bernart, Squarzina con la regia di quest'ultimo.

In queste settimane sta andando in onda la sua ultima interpretazione televisiva: «Napoleone a Sant'Elena» nel quale sostiene il ruolo del conte Las Cases.

Giulio Girola si era ammalato la scorsa estate mentre era in tournée con «La Mandragola», messa in scena e diretta da Peppino De Filippo. I funerali si svolgeranno domani 3 novembre alle ore 12 nella chiesa di Santa Maria del Monte Santo in piazza del Popolo. *(Ansa)*

Debutto a Udine della «Rigenerazione» di Svevo-Buazzelli

Udine, 2

Al Teatro delle mostre di Udine, ha avuto luogo il debutto della compagnia di Tino Buazzelli che ha presentato, con la regia di Edmo Fenoglio e le scene di Sergio D'Osmo, la prima edizione nazionale di «La rigenerazione», l'ultima delle commedie scritte da Italo Svevo. Il lavoro sveviano (il quinto che viene allestito) e che costituisce un'autentica novità per l'Italia, rivela un'aspetto comico e grottesco (anche se fondamentalmente amaro) dell'autore triestino, ed è stato accolto con vivo successo dal pubblico friulano che ne ha apprezzato, non soltanto l'allestimento, ma anche il valore del testo, praticamente sconosciuto. E' stata, in effetti, la riconferma della verità dei personaggi del teatro sveviano, e, insieme, la scoperta della modernità ed attualità delle sue tematiche.

Fenoglio ha articolato lo spettacolo in due tempi, conferendo ad esso (nonostante duri oltre tre ore) un ritmo avvincente, anche se qualche lieve taglio non guasterebbe all'insieme; la sua regia è comunque attenta allo spirito sveviano, e così la scenografia di D'Osmo, suggestiva, efficace e ricca d'inventiva. Apprezzata la prova degli interpreti: non soltanto quella di Tino Buazzelli, che nel personaggio sveviano si è calato da protagonista, ma anche quella di tutti gli altri, personaggi del resto ben noti al pubblico,

C. R.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gli inquieti rapporti tra giustizia e politica

«L'altro» (TV I, ore 21) - Va in onda stasera la quinta puntata di questo giallo diretto da Peter Wirth. Mike Friedberg va al palazzo della commissione di controllo interalleata, dove il giorno successivo si svolgerà un ricevimento organizzato dal comando francese, nel corso del quale si incontreranno i rappresentanti delle quattro potenze. Per Mike è un'occasione unica per rientrare finalmente ai servizi segreti delle due potenze che, per opposti motivi hanno decretato la sua morte, la sua vera identità. La prima difficoltà è quella di procurarsi un invito. Per questo Mike deve fidarsi di Muller, uno strano personaggio che si presenta come autista al servizio del comando francese, ma che in realtà ha l'aria di poter fare molte cose. Nel locale in cui Muller ha dato appuntamento a Mike, quest'ultimo viene aggredito da due sconosciuti...

oOo

«Controcampo» (TV I, ore 22.30) - Che cosa è cambiato in questi anni per 6500 magistrati italiani di fronte al problema antico e sempre nuovo dei rapporti tra la giustizia e la vita politica? Si dice che il magistrato è uscito in questi anni dalla sua famosa torre d'avorio, che è diventato più uomo del suo tempo, non un isolato. Quali sono i vantaggi e quali i rischi di un potere giudiziario che scende apertamente in campo e prende posizione, con le sue sentenze, sui problemi e le inquietudini del paese? A questo «Controcampo» partecipano anche i magistrati Antonio Chiarelli, Pietro Pascalino, Giovanni De Roberto, il giurista Sergio Cotta e il deputato Francesco Cossiga.

oOo

«Racconti dal vero» (TV II, ore 21.20) - Per questa rubrica va in onda stasera «Gli uomini del Salto Angel» un telefilm realizzato nel cuore della Guyana venezuelana, una zona impervia che si può raggiungere soltanto con un piccolo aereo o in canoa e con lunghe e faticose marce lungo i fiumi e le paludi della selva. E' l'Eldorado venezuelano, il giacimento di diamanti fra i più ricchi del mondo. Per gli indios si chiama semplicemente Canaima, inferno. E' una zona dove la legge difficilmente può arrivare e dove gli uomini sono ossessionati, a volte in maniera crudele e violenta, dal mito del diamante. I protagonisti, un cercatore e un piccolo orfano, trovano un giacimento diamantifero, forse «la bomba», cioè il diamante che può risolvere addirittura una esistenza. Vengono però attaccati dai predoni ed il cercatore resta ferito. I due perdono il giacimento, ma trovano una amicizia profonda e duratura. *(Ansa)*

DA OGGI

ALL'AURORA

in eccezionale proseguimento di prima visione

Con ospiti e «big» Canzonissima prende piede

Roma, 2

«Canzonissima» sta prendendo piede: la terza puntata della trasmissione è piaciuta molto o discretamente a 63 telespettatori su cento. La prima e la seconda puntata, come si ricorderà, era stata giudicata positivamente da 42 e da 55 persone su cento. Questo aumento del gradimento, secondo quanto rileva il servizio opinioni della Rai, sembra dovuto all'entrata in gara dei «big», cioè dei cantanti più noti e affermati. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo cantante; 9.15: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Musica e gettone; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.05: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Festival Moliere: La scuola delle mogli; 10.10: Canzoni di qualche anno fa; 19.20: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Conversazione; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Pennies e Moustaki; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Ribalta; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Otello, il Moro di Venezia; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Una orchestra e un pianoforte: Giorgio Gaslini; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Le belle canzoni d'amore; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: L'uomo in frac; 16.30: Giornale radio; 16.36: Le grandi interpretazioni vocali; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Pingpong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «Inter Nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: Fedora, di Umberto Giordano; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Giornale radio; 22.43: Popoff - nell'int. (ore 23) Bollettino del mare; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di G. B. Pergolesi; 10: Concerto di apertura; 11: Le sonate di Arcangelo Corelli; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Beethoven-Backhaus; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.25: Sogno di una notte di mezza estate; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Musiche di Salvatore Allegra; 17.55: Musiche di Zoltan Kodaly; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Conversazione; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Torino - Direttore Jerzy Katlewicz; 22.25: Orsa Minore.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: «La stampa femminile», 2.a puntata.
13.00: «Il collegio dei pagliacci», comica.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Colpo d'occhio su "Gli alberi"».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Quando il topo ci mette la coda», con Topo Gigio.

RITORNO A CASA

18.40: Sapere: «Le arti marziali», 1.a parte.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'altro: Agguato a Berlino», 5.a puntata.
22.30: Controcampo: «Magistratura e politica».
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Racconti dal vero: «Gli uomini di Salto Angel».
22.05: Protagonisti alla ribalta: «Miles Davis e il suo complesso».
22.55: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 10: S. Messa; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica; 16.20: Ritratti in letteratura: Nelda Ligher; 16.40: Canzoniere triestino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada»; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Cantano Kathy and Gulliver; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.15: 15 minuti con l'orchestra attrazione Romagna Folk; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Suona The Berry Lipman Band; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: O.M.C.; 13: Brindiamo con...; 13.30: Fumorama; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 14.40: Mini juke box; 15: Paginedi vita partigiana; 15.15: Cantanti jugoslavi; 15.45: L'orchestra Jo Ment; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

O

TV Capodistria (a colori)

16.15: Telesport - Calcio - Novi Sad: Campionato jugoslavo - Vojvodina-Velez; 19.45: I monkees attori del cinema. Telefilm della serie «The Monkees»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Debito d'onore. Telefilm della serie «Città controluce»; 21.20: Cinenotes - La battaglia d'Inghilterra - Documentario del ciclo «Le grandi battaglie della seconda guerra mondiale».

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 15.35: Notiziario; 15.40: «Colditz», telefilm; 16.30: «Dieci e lode» - Programma a quiz per ragazzi; 17.30: Campionato di calcio: Vojvodina-Velez; 19.15: Ritratto d'attore: Jovan Janicijevic, 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Milano: Serata di gala UNICEF 1973, (registrazione); 21.30: «Vita coniugale», film francese; 23.20: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi e domani ore 16
Ultimi due spettacoli
RENATO RASCEL
in
IL CAPITANO DI KÖPENICK
di Carl Zuckmayer
Regia di Sandro Bolchi

Da mercoledì 7 a domenica 18

POLITEAMA ROSSETTI

IL TEATRO STABILE DI PROSA
presenta
LA COMPAGNIA BUAZZELLI
(II spettacolo in abbonamento)
TINO BUAZZELLI
in
LA RIGENERAZIONE
di Italo Svevo
Regia di Edmo Fenoglio
Scene e costumi di Sergio d'Osmo

Una commedia per vecchi... giovani e per giovani... vecchi

Prenotazioni: Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Inaugurazione martedì alle 20.30 con «Macbeth» di G. Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Alberto Fassini. Turno A per ogni ordine di posti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». stagione lirica 1973-74. Ritiro abbonamenti ai turni A-B-C-D presso la Biglietteria del Teatro.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «Il capitano di Köpenick» di Carl Zuckmayer con Renato Rascel.

POLITEAMA ROSSETTI. II spettacolo in abbonamento. Il Teatro Stabile di prosa presenta la compagnia Buazzelli in: «La rigenerazione» di I. Svevo con Tino Buazzelli, regia di Edmo Fenoglio, scene e costrumi di Sergio d'Osmo.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino a domenica 4 rimangono aperti gli abbonamenti alla stagione di prosa 1973-74 del Teatro Stabile. Facilitazioni per gruppi aziendali e giovani. Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti: dal 17 novembre '73 al 20 aprile '74: 14 incontri seguiti da dibattito con protagonisti della cultura internazionale. Ingresso per ciascuna conferenza L. 500, abbonamenti a tutto il ciclo L. 2.000. Sottoscrizioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547), Librerie «Svevo» e «Universitas».

GRATTACIELO
paolo il caldo
R. Podestà - G. Giannini

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Nome di codice per un killer «Scorpio». La più incredibile caccia all'uomo con due grandi attori del momento Alain Delon e Burt Lancaster. in technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Inizio film 14.30, 16.20, 18.15, 20.10, 22.15: «L'assassino di pietra». Charles Bronson, Martin Balsam .(Poliziesco) V.m. 14. Colori.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle 10 e 11.30: «Pippi calzelunghe e i pirati di Taka-Tuka». Un film che divertirà grandi e piccini, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. 15, 17.20, 19.50, 22.15: «Lucky Luciano» con Gian Maria Volontè, Rod Steiger. V.m. 14. Colori. (Drammatico).

GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.10. Dal romanzo di V. Brancati il più bel film di M. Vicario: «Paolo il caldo» con R. Podestà, G. Giannini, G. Moschin, D. Monti, R. Cucciolla, V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 14.30, 16.20, 18.10, 20.15, 22.15: «I sopravvissuti». Charlton Heston. V.m. 14. Colori. (Fantascienza).

AL CAPITOL
UN TOCCO DI CLASSE
DIVERTENTISSIMO

RITZ. 14, 16, 18, 20, 22.20. Bud Spencer in: «Piedone lo sbirro». Technicolor. Per tutti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15. In eccezionale proseguimento di prima visione uno dei più grossi successi della corrente stagione. «Anastasia mio fratello» con A. Sordi. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 14. Il film che sta registrando in tutta Italia i massimi consensi di pubblico: «Un tocco di classe». Il comicissimo technicolor interpretato da G. Jackson e G. Segal. Per tutti.

CRISTALLO. 15: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato **Colonnello Buttiglione**» con A. Maccione e J. Dufilho. Una delle più divertenti satire militari mai apparse sullo schermo. Technicolor. Per tutti.

ALCIONE
(Tel. 796162)
«JANE EYRE NEL CASTELLO DEI ROCHESTER»
Tratto dal famoso romanzo di **Charlotte Bronte**

FILODRAMMATICO. 15: «Elena sì... ma di Troia». Technicolor con Don Backy e Christa Linder. Severamente vietato ai min. 18 anni.

IMPERO. 14.30. Proseguono in questo locale le repliche dello straordinario successo musicale: «Il grande valzer» con H. Buchholz. In technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «La polizia è al servizio del cittadino?» con E.M. Salerno V. Venantini e Y. Steiner. Technicolor. V.m. 14 a.

MIGNON 14: «L'uomo della valle maledetta». West.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con Omar Sharif, Gerard Tichi, G. Tinti, Rik Battaglia. Tratto dal celebre romanzo di G. Verne. Grande successo.

ABBAZIA. 15: «La polizia ringrazia». Eccezionale techn. con E.M. Salerno e M. Melato

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Dal famoso romanzo di Charlotte Bronte un grande film: «Jane Eyre nel castello dei Rochester» con George Scott e Susannah York. Solo oggi. Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Uomo avvisato mezzo ammazzato parola di Spirito Santo». Western a colori con Gianni Garko.

OGGI AL
FILODRAMMATICO
ECCEZIONALE «PRIMA»

SEVERAMENTE
VIETATO AI MINORI 18 ANNI

ARISTON 15, ult. 21.30: «Stanza 17-17 Palazzo delle tasse». Ritorna un divertente technicolor con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Leroy e Lionel Stander.

ASTRA. 15: «Cime tempestose». Una appassionante storia d'amore con Anna Calder Marshall e Timothy Dalton. Technicolor. Per tutti.

RADIO. 14.30. Rassegna del film di fantascienza: «1999, conquista della terra». Technicolor con Roddy Mac Dowall e Don Murray. Domani: «Zambo il dominatore della foresta».

LUMIERE. 14: «Le sette fatiche di Alì Babà» con R. Flash e B. Cortez. Col. Ult. 21. Domani: «Topaz».

IDEALE. 15. Il vero Tarzan Johnny Weissmuller e Nancy Kelly nel capolavoro: «Tarzan contro i mostri».

SERVOLA. 15. Solo oggi: «Due gattoni a nove code e... mezza ad Amsterdam» con Franchi e Ingrassia. Scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «La cosa buffa». Splendida commedia in technicolor con Gianni Morandi e Ottavia Piccolo. V.m. 14 anni.

VOLTA. 15. Jean-Paul Belmondo, Stefania Sandrelli nel divertentissimo film: «Un avventuriero a Tahiti». In technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Lucky Luciano». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30: «Scorpio». V.m. 14 a.

CENTRALE. 15.30: «Anastasia mio fratello».

ODEON. 15.30: «Rugantino».

CRISTALLO. 15.30: «Violenze erotiche da un carcere femminile».

PUCCINI. 15: «Paolo il caldo». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Sette scialli di seta gialla». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Anastasia mio fratello» con A. Sordi e R. Conte. Colori. Ult. 22.

VERDI. 16.30: «Ming, ragazze» con T. Scott e F. Favris. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Cinque matti allo stadio» con Les Charlots. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «L'altra faccia del padrino» con A. Noschese e M. Minoprio. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Mica scema la ragazza!» con B. Lafont e C. Brasseur. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «L'odissea del Nettuno nell'impero sommerso» con Ben Gazzara e Walter Pidgeon. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Valdez il mezzosangue» con Charles Bronson. Colori.

AZZURRO. 17.30: «Al Tropico del Cancro» con A. Steffen e S. Strindberg. Cinemascope a colori.

SAN MICHELE. 17.30: «Tarzan nelle montagne della Luna» con R. Ely. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Le 14 amazzoni» con Lisa Lu, Ivy Ling Po, Lily Ho. Technicolor. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA (19-21.30): «L'orna troppo per un uomo solo» con M. Kane e A. Lawrence.

GRADISCA

COMUNALE (19-21.30): «Joe Valachi» con C. Bronson e L. Ventura.

EDEN (19-21.30): «Trappola per un lupo» con J. P. Belmondo e M. Farrow.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Sepolta viva». A colori.

VERDI. 17: «Un tocco di classe». A colori.

SUPERCINEMA. 17: «Tony Arzenta». A colori. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 17: «Ludwig». V.m. 18 a.

SACILE

NUOVO. 17: «La schiava io ce l'ho e tu no». A colori.

ZANCANARO. 17: «Milano trema, la polizia vuole giustizia». A colori.

AL CRISTALLO

Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato:

COLONNELLO BUTTIGLIONE

COMICISSIMO

CORDENONS

VERDI. 17: «Shaft il detective».

CERVIGNANO

NUOVO. «Giovannona coscialunga disonorata con onore».

RONCHI

RIO. «E poi lo chiamavano cinque dita d'acciaio».

EXCELSIOR. «Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza»

PALMANOVA

ITALIA. «Torino nera».

GARIBALDI. «Il serpente».

GEMONA

SOCIALE. «Uomini selvaggi».

TARCENTO

MARGHERITA. «Sole rosso sul Bosforo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La collina degli stivali».

CASARSA

ROMA. «Le quattro dita della furia».

STREPITOSO
ALL' EXCELSIOR

La storia di un autentico omicida al servizio della legge

FILM 14.30 - 16.20- 18.15 - 20.10 - 22.15 — Vietato min. 14 anni

TUTTA TRIESTE PARLA
DEL BELLISSIMO E DIVERTENTISSIMO
FILM DI MARCO VICARIO

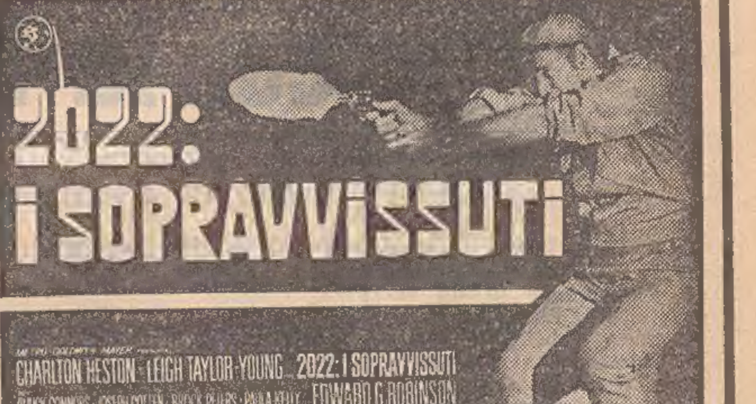
GRATTACIELO

NAZIONALE FANTASTICO SUCCESSO!!

Così ha confermato la critica:

«L'intelligente **RICHARD FLEISCHER**, sottile e poliedrico regista di Hollywood, raramente delude. **«2022: I SOPRAVVISSUTI»** è un buon film di fantascienza... è un racconto denso, allucinante, ben recitato da **CHARLTON HESTON»**.

«Il sarcasmo ghignante e la ironia dell'apocalittica fantasia sono orchestrati con gelido mistero dalla veemente regia di **FLEISCHER...** efficaci gli interpreti».



FILM 14.30 - 16.20 - 18 - 20.15 - 22.20 ● VIET. MIN. 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia (bus 20-23) — Oggi per i «Giovani» dalle ore 16 alle ore 19.30. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra romagnola di «Rita Moreno».

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia (bus 20-23) — Questa sera dalle ore 21 «Rita Moreno» e la sua orchestra «Romagna Folk». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
Questa sera con gli «Indifferenti» in un locale unico nel Friuli. Prezzi ingresso: Uomo L. 1.000, signora gratis.

Ristorante AL TROVATORE - Perteole tel. 99070:
Aperto tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica. La domenica pomeriggio per i giovani tutte le novità americane. Discoteca.
Oggi e domani Christian De Sica. Pomeriggio, omaggio per i giovani, consumazione L. 1.500, sera consumazione L. 2.500.

Film Titanus Film Titanus Film Titanus Film Titanus

Per difendere il vostro tempo libero segnaliamo due eccezionali produzioni della cinematografia italiana

AI RITZ

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
SENZA PRECEDENTI

Ladri, ricettatori, scassinatori
per voi è finita

E' ARRIVATO A TRIESTE PIEDONE LO SBIRRO

...UN TURBINE DI CAZZOTTI E SENTIMENTI..

BUD SPENCER
PIEDONE lo SBIRRO
IL FILM E' PER TUTTI

AI FENICE

IL PIU' RECENTE ED OSANNATO CAPOLAVORO DI FRANCESCO ROSI

Il film è spettacolo, allucinante nelle sequenze delle stragi, implacabile nelle accuse verso precisi personaggi, molti ancora viventi.

I FATTI, I DOCUMENTI, LE VERITA' CHE NON DOVEVATE CONOSCERE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI ORE 14.30

IPPODROMO MONTEBELLO

CORSA NAZIONALE
TRIS
IL TERNO IPPICO

INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

CHIUSO PER INVENTARIO IL RISTORANTE IPPODROMO

PROSSIMA RIAPERTURA CON NUOVA GESTIONE

BORSE E MERCATI

Milano: scambi attivi

Milano, 2

Scambi relativamente attivi. La riunione odierna, isolata tra festività, è risultata selettivamente sostenuta grazie ad un vivace denaro sulle Montedison ed alcuni valori del gruppo, di riflesso anche ai favorevoli risultati dei primi otto mesi, sulle Bastogi, Italcementi e Centrale. Il resto della quota è apparso abbastanza stabile mentre gli scambi sono risultati relativamente attivi considerando anche l'assenza di qualche operatore.

Sin dall'apertura apparivano migliori le Montedison, Pirellona, Burgo e qualche altro valore; dopo qualche assestamento nel aurante al listino, il denaro si infittiva sui citati valori che determinavano sui massimi o intorno ad essi. In particolare le Montedison dopo aver aperto a 890 chiudevano a 910 con un progresso da mercoledì di oltre il 5 per cento; del 4,5 per cento è risultata la plusvalenza delle Montegemina e del 5,3 per cento quella conseguita dalle Italia di Ass. Le Montefibre, vivamente scambiate insieme alla capogruppo, hanno chiuso a 279.875 contro 269,25 di mercoledì e quelle preferenziali a 240 contro 232.

Plusvalenze di rilievo hanno conseguito poi le Aedes, Bastogi, Beni Imm. Italia priv., Centrale, Italcementi (più 5,4 per cento), Amiata (più oltre 4 per cento), Motta, le Olcese che hanno recuperato gran parte di quanto perduto mercoledì, Olivetti priv., Risanamento. Stabili gli assicurativi con migliorie di un certo rilievo per Comp. Milano priv. e Toro priv.

Tra gli altri titoli guida ancora in denaro le Viscosa che hanno guadagnato quasi il 2 per cento e ancora in recupero le Fiat. In ripresa anche se non conservano i massimi iniziali le due Pirelli e le Saffa. In modesto recupero anche le Imm. Roma riportatesi sulle 580 lire.

Realizzate dopo i recenti progressi le Cascami e deboli le Finmare, Lanerossi, Marzotto, Pacchetti, Rumianca, Tecnomasio e qualche altro titolo minore.

Da oggi le Ciga quotano ex assegnazione gratuita: dopo aver aperto a 6170 hanno chiuso a 6980. Nel dopochiusura ancora in denaro le Montedison che hanno toccato senza conservarla quota 820, Italia di Ass., Amiata, Coge, Cantoni, Miralanza, Bastogi, Rinascente, Saffa e di poco migliori le Imm. Roma, Toro priv. e Milano priv.

Nel reddito fisso si è registrata una discreta attività con diffusi progressi per le emissioni al 6 per cento.

L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano è oggi a quota 73,89, con una variazione in aumento dell'1,34 per cento rispetto a mercoledì scorso.

DOPOBORSA - Qualche scambio a prezzi migliori. Prezzi informativi: Immobiliare 581-583; Ariete 1680-1690; Saffa 8160-8180; Mira Lanza 52.000-52-300; Bastogi 2080-2090; Rinascente 318-320; Italcementi 33.500-33.700 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 20500-23500; sterlina oro (n.c.) 18500-19500; marengo svizzero 20500-22000; oro fino (Iva esclusa) 1800-1840; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 49000-53000.

TRIESTE

Quota abbastanza stabile con correzioni nei due sensi. Ben tenuti gli assicurativi, Montedison, Bastogi, Pirelli e Viscosa priv., fra i locali lievi flessioni in Gerolimich e Tripcovich. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 129500; Ass. Generali 69700; Ras 90200; Anic 1190; Liquigas 369; Montedison 910; Rinascente 316; Rinascente priv. 206,25; Gerolimich 167900; Premuda 237000; Sip 2500; Tripcovich 109700; Bastogi 2060; Finmare 240; Finsider 406; Pirelli S.p.A. 1440; Sme 2360; Stet 2775; Beni Stabili 6270; Immobiliare 580; Cantieri —.—; Fiat ord. 2260; Fiat priv. 1690; Dalmine 400; Italsider 805; Terni 206; Marzotto priv. 1625; Viscosa ord. 2790; Viscosa priv. 2200.

NEW YORK

I prezzi hanno chiuso in netto e diffuso ribasso sul mercato azionario di New York. L'indice «Dow Jones» ha perduto 13,55 punti, collocandosi a 935,28. I titoli in ribasso sono stati largamente più numerosi di quelli in rialzo: 935 contro 490. Le contrattazioni sono state moderatamente attive, con 16.340.000 titoli scambiati, contro i 16.920.000 della seduta precedente. Ancora una volta il ribasso è connesso, secondo gli operatori, agli sviluppi del caso Watergate.

LONDRA

Chiusure molto irregolari per i titoli trattati alla Borsa di Londra dopo una giornata che ha visto un basso volume di attività. Le note degne di cronaca della giornata sono due: scambi attivi nel settore petrolifero ed una ripresa, dopo molto tempo, di interesse per il settore immobiliare. Tra gli altri gruppi vanno ricordati i bancari, nettamente in ribasso e gli auriferi, stabili.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-11 validi per transazioni tra banche

Impossibile rilevazione per mercato irregolare

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Armitalia	doll	8,79	—
Capitalitalia	»	11,83	—
Equitalia	»	13,07	—
Europrogr.	frsv	126,27	—
First Fund	doll.	13,35	14,59
Fonditalia	»	12,84	—
Intercontinental	»	12,26	—
Interfund	»	12,75	13,52
Interitalia	lire	9289	10152
Intertrust	doll	12,63	13,73
Italfortune	»	11,62	12,32
Italunion	»	13,14	14,32
Mediolanum S.	»	12,71	13,81
Rominvest	»	13,60	14,69
3-R-Manag.	lire	6650,86	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Titoli azionari

TITOLI	31-10	2-11
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2890	2890
Chiari & Forti	4001	4050
Eridania	2640	2660
Esercizio Molini	1099	1195
Ind. Buitoni Perug.	9470	9465
Motta	3600	3700
Romana Zucchero	475	470
Romana Zucch. pr.	840	840
Venchi Unica	1153	1170
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	44990	44950
Assicuratrice Ital.	129000	129500
Comp. Ass. Milano	22160	22100
» » » pr.	11610	11860
Comp. Latina	1900	1897
» » priv.	1700	1680
Generali	69110	69690
Italia Assicuraz.	27050	28500
L'Abeille Italiana	18500	18700
Fondiaria Incen.	17550	17700
La Fondiaria Vita	32020	32050
R.A.S	90100	90240
S.A.I.	26650	26995
Toro Assicuraz.	45500	45350
» » priv	20100	20500
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	23690	23690
Banco di Roma	23750	23750
Credito Italiano	2690	2690
Interbanca priv.	28795	29000
Mediobanca	83200	83150
Cartarie - Editoriali		
Binda	54000	54100
Burgo	15250	15420
» priv.	7670	7650
Donzelli	1870	1880
Mondadori priv	3750	3751
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1520	1561
Cer Pozzi	1410	1415
» » priv.	—	—
Eternit	2541	2550
Italcementi	31590	33300
Richard Ginori	552,50	554.50
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1170,50	1195
Brioschi	35100	35990
Caffaro	575	575
Carlo Erba	16100	16200
» » priv.	14900	14880
Italgas	980	980
Lepetit	20800	20950
» priv.	16430	16495
Liquigas	366	369
» priv.	—	—
Mira Lanza	52000	51940
Montedison	866	910
Napoletana Gas	629	629
Perlier	1205	1206
Petrolifera Italiana	3999	3999
Pierrel	7020	7070
Rumianca	1600	1550
Saffa	8000	8090
Siossigeno	6999	7055
Commercio		
La Rinascente	314,75	316.25
» » priv	199	206
Silos di Genova	3100	3090
Standa	18000	18000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7400	7405
Ausiliare	6150	6750
Aut. Torino-Milano	38800	39200
Italcable	4888	4850
Nord Milano	6170	6150
S.I.P.	2499	2501
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1218	1229
Marelli E.	975,50	975
Tecnomasio	458	446

TITOLI	31-10	2-11
Finanziarie		
Agricola	2565	2569
Bastogi	2024	2070
Centrale	19020	19500
Breda	4900	4890
Edilcentro/Sviluppo	1387	1400
Finmare	249	240
Finsider	400	405.75
Flaminia Nuova	2508	2500
Generalfin	2650	2650
Gim	4380	4390
I.F.I. priv.	5900	5900
I.F.I.L.	20800	20990
Invest	5535	5515
Mittel	3330	3351
Pirelli & C.	2430	2466
Pirelli S.p.A.	1405	1427
Sarom	3649	3620
S.M.E.	2340	2353
Stet	2775	2775
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3855	3944
Beni Immob. Italia	1230	1245
» » » pr.	955	980
Beni Stabili	6251	6270
Certosa	17170	17230
Coge	2500	2548
Condotte d'Acqua	825	830
De Angeli Frua	8140	8142
Gen. Immobil.	575,25	580.25
Gilardini	4830	4850
Iniziativa Edilizia	7800	7780
La Milano Centrale	57000	5800
Risanamento	11740	12100
Trenno	6390	6290
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2255	2267
» priv.	1690	1651
Franco Tosi	6162	6120
Nebiolo	325	330
Olivetti	1930	1955
» priv.	1661	1695
Westinghouse	3690	3695
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1550	1550
Dalmine	402	400
Falck	7900	7950
» priv.	6420	6420
Ilssa Viola	5450	5495
Italsider	815	805
Magona	3709	3700
Metalli	3670	3695
Monte Amiata	1585	1650
Pertusola	4481	4600
Siele	2050	2070
Terni	208	206
Trafilerie	1519	1525
Tessili		
Centenari e Zinelli	380	380
Cantoni	17695	17700
Cucirini	8600	8620
Cascami Seta	14650	14390
Fisac	1164	1161
Lanerossi	3590	3510
Lanificio di Gavardo	3450	3470
Linif e Canapif	378	378
Marzotto priv	1660	1625
Montefibre	269,25	279.875
» pref.	232	240
Olcese Veneziano	185	215
Rossari	—	—
Rotondi	65900	65900
Scotti	1395	1460
Snia Viscosa	2782	2829
» » priv	2162	2200
Tilane	400	404
Unione Manifatture	24500	24510
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2256	2285
Acque Potabili	1358	1345
C.I.G.A.	7900	6980
Pacchetti	472	460
Rejna	1750	1750
Smeriglio	187	190
Terme Acqui	1815	1795
CIR	8900	8950

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-11
Rendita	5%	106.55
Prest. Red. 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	91.10
»	5%	96.65
Redim. Trieste	5%	96.15
Rif. Fondiaria	5%	95.30
Redimibile 54	5%	94.50
Edil. Scol 67	5,50%	93.95
» » 68	5,50%	94.75
» » 69	5,50%	96.90
» » 70	6%	99.20
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.15
» 1975 I	5%	97.45
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.45
» 1978	5%	94.80
» 1979	5,50%	99.15
» 1980	5,50%	98.65
» 1981	5,50%	98.75
Am. FF.SS 67/87	6%	92.05
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	98.60
I.M.I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.30
» XXI	5%	99.50
» XXII	5%	93.25
» XXIII	5%	90.25
» XXIV	5,50%	90.60
» XXV	6%	93.65
» XXVI	6%	90.20
» XXVII	6%	90.—
» XXVIII	7%	97.60
» XXIX	7%	97.85
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.60
» XXXI opt.	7%	98.50
» XXXIII	7%	97.50
» XXXIII opt.	7%	97.80
» 64	6,25%	95.30
» Autostrade	6%	88.25
» Finan 66	6%	90.50
» » 68	6%	—.—
Cons. Op Pubbl.	5%	82.35
» » »	5,50%	84.20
» » »	6%	88.40
» » »	7%	94.20
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	88.25
» Dota I	6%	93.10
» » II	6%	—.—
» In. ct. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.20
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.10
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	97.85
Elfer	5%	99.—
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.30
» (59)	5,50%	94.20
» (60)	5%	91.50
» (61)	5%	90.40
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.85
» (69) I	6%	91.10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.—
» 72	7%	98.30
» 72 II serie	7%	98.—
Pian Ver (61) I	5%	90.40
» » (62) II	5%	92.10
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.10
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.70
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl. Ut.	6,50%	90.30
» » ord.	6%	95.90
» » vent	3%	90.40
» » Ed (46)	5,50%	97.—

TITOLI		2-11
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.—
» » » (56)	6%	99.—
» » Montec.	6%	98.60
Sviluppo Ind ss B	7%	96.90
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.30
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	96.65
Isveim (61) III	5,50%	97.—
» (62) IV	5,50%	96.—
» (62) V	5,50%	94.70
» (62) VI	5,50%	93.40
» (63) VII	5,50%	92.20
» (63) VIII	5,50%	92.20
» (64) IX	6%	93.30
» (64) X	6%	93.30
» (65) XI	6%	92.15
» (66) XII	6%	91.40
» (67) XIII	6%	91.25
» (67) XIV	6%	91.30
» (68) XV	6%	91.25
» (69) XVI	6%	91.15
» (70) XVII	7%	98.20
» (71) XVIII	7%	97.65
» (71) XIX	7%	97.10
» (72) XX	7%	97.20
Enel 65 I	6%	91.10
» 65 II	6%	92.50
» 66 I	6%	91.—
» 66 II	6%	91.—
» 67	6%	91.20
» 68 I	6%	90.80
» 68 II	6%	90.75
» 69 I	6%	90.70
» 69 II	6%	90.60
» 70	7%	98.45
» 71	7%	98.75
» 72	7%	98.55
» 72 II	7%	98.—
» Europa	6%	94.35
E.N.I 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.30
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.80
» 66	6%	94.—
» Gela	5,50%	94.—
» sud 59	6%	98.30
» 60	5,50%	96.65
» 61	5,50%	94.—
» IV	5,50%	92.90
» V	5,50%	92.50
» VI	5,50%	91.90
» VII	5,50%	94.70
» VIII	5,50%	94.70
» IX	6%	94.90
I.R.I 56/74	6%	99.95
» 57/75	6%	99.20
» 58/74	6%	100.—
» 57/77	6%	97.50
» 58/78	6%	98.40
» 57/79	5,50%	94.20
» 68/80	5,50%	92.75
» 61/86	5,50%	88.30
» 63/83	5,50%	90.60
» 64/82	6%	93.80
» 65/83	6%	93.50
» Alfa R.	7%	120.—
» Elett opt.	5,50%	96.15
» Sicer	5,50%	—.—
BEI 62	5%	93.10
» 65	6%	92.50
» 66	6%	90.60
» 67	6%	90.85
» 68	6%	91.20
» 71	7%	100.40
» 72	7%	99.—
CECA 63	5,50%	91.25
» 66	6%	90.65
» 68	6%	90.70
» 68 II	6%	90.25
» 72	7%	98.30
Timavo	7%	103.30
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.50
» » 65	6%	92.70
» » 67	6%	90.—
» » 68 I	6%	90.10
» » 68 II	6%	90.40
» » 69	6%	89.90
» » 71	7%	97.70
» » 72	7%	98.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.60
» Sic conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	95.20
» Fond conv	6%	90.50
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.40
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.50
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	6%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/83	7,50%	86.75	B.E.I. 66/86	6,50%	89.—
E.N.I 66/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	87.—
» 66/81	6,50%	90.25	» 67/82 II	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/80	6,75%	96.—
» 67/87	6,50%	89.50	» 69/84	7,50%	86.—
» 68/88 I	6,75%	92.75	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	91.50
» 68/88 II	6,75%	98.—	» 66 dic	6,50%	84.—
» 69/81	7%	92.—	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I 70/81	7,25%	93.50	» 67	6,50/8%	93.50

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DALLA RELAZIONE DELLA FINMARE AGLI AZIONISTI

Analisi dell'attività 1972 del Lloyd Triestino e Adriatica

Rilevante contributo del Lloyd al consorzio per il servizio «containers» fra l'Europa, l'Australia e l'Estremo Oriente

Roma, 2

Aumenti del 5,9 per cento e del 9,8 per cento nei traffici acquisiti rispettivamente per il settore passeggeri e per quello merci; aumento del 2,9 per cento nei noli lordi (più 1,7 per cento per i passeggeri, più 5,2 per cento per le merci, — 10 per cento come proventi diversi): queste le «differenze» migliorative del 1972 nei confronti del 1971 nel quadro dell'attività svolta dalle quattro società del gruppo «Finmare». I passeggeri sono stati pari a 2 milioni 15 mila, di cui 157 mila da parte dell'Italia, 57 mila da parte del Lloyd, 150 mila da parte dell'Adriatica e 1 milione 651 mila da parte della Tirrenia. Le merci assommano a 2 milioni 463 mila.

Lloyd Triestino

Le acquisizioni di passeggeri del Lloyd Triestino — sempre secondo la relazione Finmare — hanno presentato un aumento complessivo del 4,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da 54.476 a 56.995 unità, malgrado l'effettuazione di un viaggio in meno. Tale incremento è dovuto a maggiori acquisizioni di traffico locale, mentre il movimento transoceanico, a causa dell'affermazione del mezzo aereo, ha accusato flessioni dell'8,2 per cento e dell'8,6 per cento, rispettivamente sulle linee del Sud Africa e dell'Australia.

I noli lordi complessivi non hanno tuttavia subito variazioni apprezzabili (— 0,3 per cento) poiché le flessioni del traffico transoceanico sono state compensate da adeguamenti tariffari, dai buoni risultati delle crociere effettuate in Sud Africa e in Mediterraneo, nonché da opportune diversificazioni introdotte negli itinerari dei viaggi di linea che hanno favorito traffico locale, di tipo turistico.

Nel settore merci, malgrado l'effettuazione di tre viaggi di convenzione in meno (85 in luogo di 88) le acquisizioni sono state pari a quelle del 1971 ed i noli, per effetto di aumenti tariffari, sono risultati superiori del 70 per cento rispetto a quelli di tale esercizio. E' stata invece ridotta l'attività libera sulle linee del Sud Africa e della Australia, poiché l'onerosità dei compensi di noleggio avrebbe gravemente compromesso gli esiti dei viaggi. E' da menzionare che, per ovviare in parte a tale situazione, dal 1973 il Lloyd Triestino viene utilizzando le tre unità tipo «scienziati» della società Italia.

In un quadro più generale ampio rilievo va attribuito rispettivamente all'adesione data dal Lloyd Triestino al consorzio per il servizio containers fra l'Europa e l'Australia ed alla iniziativa, di cui la stessa società si è fatta promotrice, per la costituzione di analogo consorzio per i traffici fra il Mediterraneo e l'Estremo Oriente. In tal modo, la società ha saputo agire a difesa di una politica mediterranea, nell'interesse degli operatori italiani ed a tutela del mantenimento dei traffici marittimi ai porti nazionali. Tale azione si è concretata nel conferimento al consorzio per l'Australia della nuova portacontenitori «Lloydiana» nel maggio 1973 e nell'approntamento di due navi dello stesso tipo per il consorzio dell'Estremo Oriente. Frattanto, nel corso del 1972 e quale agente del consorzio per l'Australia, la società ha movimentato 10.707 contenitori (5.300 nel 1971) in relazione ad otto approdi a Genova di navi portacontenitori di quel gruppo consortile. Inoltre, essa ha iniziato ad operare nell'ottobre 1972, congiuntamente agli altri armatori aderenti al consorzio per l'Estremo Oriente, con navi noleggiate, in attesa della nuova unità portacontenitori.

Adriatica

Il traffico passeggeri acquisito dall'Adriatica nel 1972 sulle linee internazionali ha presentato una flessione del 2 per cento, passando da 153 mila 310 a 150.327 unità. A parte la nota grave situazione del Medio Oriente, ciò è dovuto all'utilizzo di navi inidonee e tali da non poter in alcun modo contrastare l'azione della concorrenza che impiega unità con caratteristiche e sistemazioni molto più adeguate. Miglioramenti tariffari nonché un proporzionalmente maggiore utilizzo della prima classe hanno peraltro determinato un consistente aumento dei noli (più 9,6 per cento).

In ulteriore aumento il traffico stagionale del traghetto per la Grecia (più 4,4 per cento), anche per effetto della maggiore attività svolta in relazione alla ricorrenza pasquale, in anticipo rispetto al 1971. La situazione concorrenziale non ha però consentito un proporzionale miglioramento dei noli lordi.

Il traffico merci ha presentato complessivamente un leggero aumento (332.084 tonnellate: più 1,2 per cento rispetto al 1971), dovuto a maggiore attività sussidiaria e alla entrata in servizio, nella seconda parte del 1972, di due traghetti noleggiati. Tali unità hanno consentito una buona opera di penetrazione in correnti di traffico prima pressoché precluse, essendo favorite da una minore dipendenza dai fattori negativi che interessano i porti (congestionamenti, scioperi, ecc.).

In genere è poi stato possibile procedere, in quasi tutti i settori, ad adeguamenti tariffari che, congiuntamente alla migliore selezione di carico operata ove possibile, hanno provocato un sostanziale incremento (più 6,5 per cento) nei noli lordi.

Trend opposti sui mercati dell'oro

Londra, 2

Trend opposti per il prezzo dell'oro nei due emisferi del globo: lievi ribassi in Oriente, rialzi in occidente con eccezione della piazza italiana.

La quotazione odierna del mercato milanese scende a lire 1820 per grammo pari a dollari 99,12 per oncia; a Roma, valore invariato in lire 2000 per grammo, mentre lo equivalente in dollari per oncia scende a 108,92 a causa di un leggero rafforzamento della valuta americana.

L'Alitalia inaugura la Milano-Tokio via Transiberiana

Roma, 2

L'Alitalia ha inaugurato questa mattina la rotta «transiberiana» Roma - Milano - Francoforte - Mosca - Tokio, che consente una riduzione di 7 ore nei collegamenti Europa - Estremo Oriente.

La nuova rotta transiberiana inaugurata oggi avrà frequenza settimanale e sarà servita da DC 8/62, aerei che possono trasportare 158 passeggeri. *(Ansa)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	233,35	244,58	245,20	233,35
Fiorino olandese	224	234,46	236	223,975
Franco francese	135,23	137,80	140,20	135,24
Franco belga	15,51	16,16	16,33	15,507
Corona danese	100,05	104,75	105	100,05
Corona norveg.	103,10	107,90	108	103,985
Corona svedese	136,65	143,20	141,80	136,625

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	571,10	598,35	598	571,05
Dollaro canadese	572,50	599,80	593,50	572,39
Peseta spagnola	10,02	10,48	10,26	10,02
Escudo portogh.	24,58	25,63	25,05	24,562
Scellino austriaco	31,46	32,91	32,90	31,457
Franco svizzero	185.33	194,08	194,70	185,39
Yen nipponico	2,08	2,18	2,14	—
Lira sterlina	1391,60	1457	1470	1391,55
Dracma greca	—	—	19	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39	—

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato stazionario con ripresa finale

Entro certi limiti, lo svolgimento del lavoro nella settimana in esame ha riprodotto, peraltro ad un livello leggermente superiore, l'andamento della settimana precedente. In effetti, la cronaca ha registrato due sedute ad andamento lievemente riflessivo, dopo un avvio leggermente migliore, e quindi una seduta di fine ottava in cui il denaro si è fatto più attivo, consentendo alla quota di acquisire un discreto margine aggiratesi attorno all'uno per cento.

Considerata la concomitanza della liquidazione dei conti (in calendario martedì) nonché talune perplessità che di solito non restano senza riflessi sul mercato, come ad esempio la maggiore cautela degli osservatori economici interni circa l'andamento della ripresa produttiva, le tensioni che si vanno rafforzando nel campo politico nazionale, le incognite politiche esistenti in campo estero, soprattutto in connessione col conflitto in M.O., ecc., bisogna dire che la Borsa si è superata ed ha offerto una prova di buon comportamento superiore alle ammissibili attese.

Naturalmente, per dare a tale valutazione una base di più marcata concretezza bisognerebbe conoscere qualcosa di più in merito ai programmi dei gruppi che ogni tanto si rimettono in corsa per rilanciare il mercato. Ma, in mancanza di un tanto, non resta che rimanere alla cronaca ed archiviare, come detto, un'ottava sostanzialmente buona ed incoraggiante.

Tra i titoli che in questa tornata si sono maggiormente imposti all'attenzione degli operatori, il primo posto va verosimilmente alle Montedison che hanno compiuto un vero balzo, guadagnando un abbondante 5 per cento e stimolando movimenti rivalutativi anche a vantaggio di tutta una larga rosa di altri titoli. Ancora da menzionare sotto questo aspetto valori come le Amiata, le Italcementi, le Rinascente, Centrale, Mediobanca ed altri bancari che hanno concluso l'ottava con un vantaggio di diversi punti. Più in ombra invece, alcuni immobiliari e meccanici.

Nel comparto del reddito fisso la situazione in complesso stabile, con oscillazioni alterne e qualche accenno di maggiore incertezza nei confronti dei Buoni del Tesoro. Il lavoro comunque si mantiene su livelli stazionari. Non poche le attese riguardanti il trattamento dei titoli obbligazionari da parte della riforma fiscale. O, per meglio dire, più che di attese nei riguardi delle nuove disposizioni (che sono ormai note) si dovrebbe parlare di perplessità circa le future scelte acquisitive di titoli obbligazionari. Si tratta cioè di vedere se il mantenimento dei tassi e la riduzione dei corsi delle emissioni nuove — soggette ad imposizione tributaria — compenseranno effettivamente i vantaggi che rimarranno alle emissioni vecchie. Qualche riflesso di tale ricerca valutativa non mancherebbe già oggi in singoli interventi compiuti nel comparto in esame. Comunque si tratta di materia che deve ancora maturare.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 26.10	chius. 2.11	percentuali
Generali	69.850	69.690	— 0,2
RAS	88.550	90.240	+ 1,9
Assicuratrice	126.500	129.500	+ 2,4
Mediobanca	80.800	83.150	+ 2,9
ANIC	1.189	1.195	+ 0,5
Montedison	864	910	+ 5,1
Bastogi	2.055	2.070	+ 0,7
Finsider	400	405,75	+ 1,4
Centrale	18.785	19.500	+ 3,8
Pirelli SpA	1.460,5	1.427	— 2,3
Beni Stabili	6.335	6.270	— 1,1
Immobiliare R.	589	580,25	— 1,5
FIAT	2.278	2.267	— 0,5
Olivetti	1.975	1.955	— 1,1
M. Amiata	1.595	1.650	+ 3,5
Viscosa	2.786	2.829	+ 1,5
Italcementi	31.600	33.300	+ 5,3
Rinascente	309	316,25	+ 2,4

Punt e Mes e caravelle

Storici portoghesi sono in Italia per chiarire una delicata questione riguardante le caravelle. Sostengono di aver scoperto che erano quattro. Sbaglio di rotta! L'unica soddisfazione è l'aver trovato anche qui i loro due hobby-drinks:

Punt e Mes APERITIVO CARPANO e il Porto Ferreira SUPERIOR TAWNY

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

GORIZIA baby sitter ore mattina pomeriggio sera offresi. Telefonare 30662. 273 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. A. REFERENZIATA capace cucinare 8-16 cercasi per piccola famiglia adulti telefonare 795646 8-11, 15-17. 52251 B

CERCASI coppia cuoca guardarobiera e cameriere eventualmente autista età 35-50 referenze ineccepibili per famiglia tre persone piccolo appartamento centro Milano alto stipendio abitazione propria separata Casella 175/C SPI 20100 Milano. 7631 B

CONIUGI soli via Locchi cercano prestaservizi referenziata orario da combinarsi, telefonare 60877. 52119 B

FAMIGLIA Opicina con aiuto cerca stabile, ottimo trattamento. Telefonare 211243. 7136 B

PERSONA sola cerca stabile mezza età governo casa telefonare 791766 o presentarsi via Buonarroti 16, II. 71174 B

SIGNORA-INA solo mattino San Luigi due bambini lavori casalinghi tel. 772280. 30058 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA privato patende D disponibile tutti i giorni mezza giornata anche lavori generici offresi telefonare dalle ore 10 13 815956. 30084 C

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio cerca impiego orario ridotto anche contratto a termine, anche altre mansioni Cassetta 2, SPI Trieste. 52105 C

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C

GIOVANE presenza patente B con mezzo proprio di grossa cilindrata ottima cultura referenziato offresi qualsiasi attività. Cassetta 10 SPI Trieste (30070 C).

ITALIENISCHE muttersprache sowie deutsch holländisch 33järige sungeman sucht in Dauerstellung interessande Tatig-Keit: Tourismo Flughafen Consulaten u. s. w. schreiben: Matteotti Sergio via Trieste 6 Arco (Trento). 30106 C

MONFALCONE diplomata maestra 23enne cerca impiego in zona anche mezza giornata. Cassetta 17 SPI, Trieste.

MONFALCONE segretaria azienda primo impiego offresi possibilmente dintorni. Telefonare 41230. 572 C

SIGNORINA praticissima abbigliamento oreficeria perfetta conoscenza serbo croato sloveno offresi. Cassetta 52259 C 13 SPI Trieste.

STUDENTESSA universitaria maturità scientifica offresi. Telefonare 771896. 52272 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C. telefono 790497. 30076 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229. 52239 CC

COMMESSE e apprendiste ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e-o croato. Trattamento nuovo contratto. Presentarsi da martedì in poi ore 18.40 grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 52275 D

MALOSSI: riparazioni veneziane, via Locchi 28. Tel. 767432. Preventivi a richiesta. 52253 CC

PITTORI edili e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166. 71126 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere tel. 414244. 30080 CC

TRASLOCHI e trasporti città e tutta Italia L. 13.000 per vano tel. 69073. 52027 CC

VENEZIANE, servizio assistenza e riparazioni; preventivi gratuiti. Malossi, via Locchi 28, telef. 767432. 52256 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

AIUTO commessa cerca pasticceria Colussi corso Saba, 9. Domeniche pomeriggio libere. 30052 D

AIUTO cuoco e ragazzo aiuto cucina cercansi. Telefonare 209469 Sistiana. 2003 D

DI SOIA SI VIVE

finalmente anche in Italia l'olio di soia, il più venduto nel mondo

«Seme d'oro»: così viene chiamata la soia, un seme ricco di tutti i principi necessari ad una sana alimentazione. La scienza ci dice che la soia garantirà il nutrimento all'umanità di domani.
Negli Stati Uniti la soia entra già a far parte di oltre 100 alimenti (carne, latte, pasta, ecc.).
L'olio di soia — puro e leggero — risp il sapore dei cibi ed è l'ideale anche per condire.
Per questi motivi è divenuto, in breve tempo, il più venduto nel mondo. In Italia finora mancava. Da oggi c'è.
E' Teodora, sempre nell'inconfondibile lattina rossa. Teodora propone l'olio di pura soia, un olio nuovo per un'alimentazione migliore.

TEODORA
la responsabilità di fare alimenti

Cespe & Co.

APPRENDISTA e mezza lavorante cerca acconciature Cabri, via Carpineto 20/I. 52173 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca negozio «Tom» via Carducci 10. 52045 D

APPRENDISTA commessa primo impiego cerca negozio «Tom», via Carducci 10.

APPRENDISTI elettricisti per impianti letefonici cercansi, via Canova 6. 16934 D

ATTENZIONE! Circa un mese fa, la seguente inserzione ha permesso a dodici persone che non avevano mai svolto la nostra attività, di guadagnare più di quanto loro annunciato, di avere un primo scatto promozionale, di vincere dei viaggi e dei premi. Tutto questo in poco più di un mese. Non ci credete? Venite a conoscere queste persone voi stessi Siamo una Società per Azioni a carattere mondiale, leader nel suo settore, con 24 miliardi annui di fatturato solo in Italia. E voi? Siete tipi sedentari? Avete lo spirito del travet? Amate la quiete il tepore della casa? Allora non fate per noi. Se invece siete dinamici, volonterosi, disponibili, con titolo di studio medio-superiore, età 24-36 anni e desiderate o avete necessità di guadagnare 300-400.000 lire ed oltre, al mese, senza versare cauzioni o depositi e vorreste una carriera rapida e sicura, allora abbiamo una importante occupazione da proporvi. Per fissare un colloquio telefonare, orario ufficio 732370, 35275 Trieste, lunedì e martedì. Le persone interessate, in caso di una prima valutazione positiva, dovranno frequentare un breve corso gratuito di informazione, che si terrà in Trieste, giovedì, venerdì e sabato mattina della prossima settimana. 52187 D

GIOVANI COMMESSI
ricerca
Importante Società commerciale RADIO - TV - HI FI - COMPONENTI ELETTRONICI per punto di vendita in Monfalcone ed Udine.
Si richiedono elementi desiderosi apprendere settore merceologico.
Si offre ottimo trattamento — buone possibilità carriera.
Scrivere a Casella 168/N SPI — 20100 MILANO

NSU Prinz4L

PRONTA CONSEGNA
Occasioni vetture usate revisionate in garanzia
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 34 - tel. 764409

AZIENDA cerca autotrasportatori autonomi proprietari furgone 238 Fiat o simili telefono 810320. 71102 D

AZIENDA locale assume impiegata impiegato militesente; buona retribuzione. Telefonare 61119. 29972 D

BARBIERE cercasi. Mario, via Coroneo 4 tel. 60956. 71140 D

CALZOLERIA Viale Viale XX Settembre 18 cerca commessa pratica. 52237 D

CASSIERA esperta referenziata cerca gran bar La Lucciola, via Carducci 5. 52344 D

CERCASI impiegata 18enne residente Gorizia. Manoscrivere passaporto n. 2216750 fermo posta Gorizia. 7655 D

CERCASI fattorino con patente per consegne città. Rivolgersi magazzino Fiori, via Torrebianca 10. 5048 D

CERCASI pasticcere capace panetteria via Roncheto 28 tel. 816389. 52171 D

CERCASI personale femminile per servzio di vigilanza esterna rivolgersi via Paduina 4 I piano dalle 8.30 alle 14.

CERCASI garagista diurno telef. 411950. 30124 D

CERCASI apprendista bar, via Fabio Severo 29, telefono 766874 festività libere. 71146 D

DESIDERATE seriamente migliorare la V. S. posizione economica con un'attività a tempo libero che consente ottimi guadagni e una meravigliosa carriera? telefonare al 93989 o 729133 dalle 9 alle 19. 52247 D

DITTA autotrasporti assume prontamente impiegato militesente per ufficio spedizioni ed autista pratico consegne città, patente C-D-E. Telefonare 822381. 71188 D

DONNA per pulizia cerca negozio Manuel. Presentarsi via San Lazzaro 15. 71220 D

AZIENDA COMMERCIALE
CERCA
per propri uffici di Trieste e Udine N. due impiegate dinamiche con conoscenza contabile.
Inviare curriculum e referenze a Cassetta 15 SPI — TRIESTE

ELETTRICISTI per impianti telefonici cercansi, via Canova 6. 16934 D

ELETTROMECCANICA Berne cerca operai e apprendisti. Tel. 24922 lunedì 71130 D

FACILE guadagno, lavoro indipendente, ore libere, vendita posters stampe litografie. Richiedere programma a Grafiche Tassotto, 36016 Bassano del Grappa. 7668 D

GARAGISTA assume autorimessa Impero, Colonia 11. 71184 D

GARAGISTA poche ore settimanali cerca garage «Trieste» via Matteotti 3. 30090 D

GARZONA pratica o mezzalavorante parrucchiera ottima retribuzione salone Alma via Tesa 25. 52255 D

GIOVANE serio attivo volonteroso onesto per lavori magazzino cercasi. Presentarsi martedì ore 18.40 grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 52275 D

IMPIEGATA cercasi ottimo trattamento presentarsi anche festivi dalle 10 alle 12 salita Promontorio 10 telef. 34471. 30046 D

IMPIEGATA anche primo impiego con buona conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare Cassetta 7591/D, SPI Trieste.

IMPORTANTE azienda manutenzioni cerca urgentemente pulitori vetri e operai generici. Assicurasi ottimo trattamento retributivo. Presentarsi piazza Tommaseo 4, pianoterra. ore 11-13. 71192 D

IMPORTANTE industria locale assume prontamente contabile primanotista e contabile bilancista. Cassetta 52294 D, SPI

I.P.A. specializza: programmatori I.B.M. per Centri elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich 38 Monfalcone. 3947 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi telefonare ore pasti 733482. 52165 D

MAGAZZINIERE età 30-45 preferibilmente provenienza settore confezioni abbigliamento cerca Beltrame, presentarsi ufficio personale, Corso Italia 25. 4981 D

MODA OGGI corso Italia 7 cerca apprendista o aiuto commessa bilingue presentarsi ore 17-19. 71176 D

MOTOCARRISTA per carico e scarico materiali assume impresa edile. Tel. 768632-768948. 4984 D

PANETTIERE specializzato cerca Panificio Bossi. Tel. 38846. 16930 D

PER negozio centrale autoforniture cercasi aiuto commesso capace. Telefono 69250. 30008 D

PULITRICI portoni e pulitori vetri cerca impresa pulizia. Telefono 749409. 71208 D

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' assume per Trieste personale maschile militesente da avviare carriera produttivo organizzativa. Richiedesi: facilità di parola, dinamismo, presenza, buona cultura. Manoscrivere inviando curriculum vitae Riunione Adriatica di Sicurtà Agenzia Generale di Trieste piazza della Repubblica 1. 52246 D

SALONE Betty cerca urgentemente apprendiste mezzelavoranti. Tel. 60728. 71114 D

SIGNORINA signora per ambulatorio medico pomeridiano dattilografa cercasi indicare dettagliatamente Cassetta 9 SPI Trieste (30056 D).

SQUADRE muratori o muratori singoli assume Impresa Costruzioni triestina. Tel. 768632-768948. 4983 D

STENODATTILO abile ragionieri ambosessi preparati iva cerca importante organizzazione. Cassetta 52163 D, SPI.

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12, 16-20. 6916 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

GIOVANE impiegato cerca pranzo presso sana cucina casalinga, prezzo adeguato. Scrivere Fermo Posta Trieste n. 11081815. 52269 E

PROFESSORE cerca camera quieta, riscaldamento centrale oppure appartamentino. Telefonare 821741. 30062 E

Continua in 12.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Sarazin ved. Rencelj Antonia a. 89; Farchi Giuseppe, 69; Biekar in Valvason Giovanna, 72; Campion Vittorio, 63; Cafagna Francesco, 65; Moschini Duilio, 51; Tamburlini Renata, 70; Pachor Vittorio, 65.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Greco Francesco, guardia di Finanza con Pieri Marina, commessa; Santarsiero Giovanni, pittore con Ugliani Gabriella, commessa; Bronzi Dario, esercente con Fornasari Edda, casalinga; Rocco Nereo, studente con Vidmar Gabriella, studentessa; Sforzina Gianfranco, perito industriale con Cociani Annamaria, insegnante; Milcovich Walter, carrozziere con Gregori Daria, maestra elementare; Coloni Antonio, impiegato con Galeazzi Mariabruna, impiegata; Bortolini Sergio, ferroviere con Zanlnello Nerella, operaia; dott. Cerlenizza Antonio, impiegato con dott. Dollinar Luciana, insegnante; dott. Debrina Aldo, medico chirurgo con Ferri Emanuela, casalinga; Quagliatini Glauco, infermiere con Ciocchi Olga, casalinga; Basti Bruno, insegnante tecnico pratico con Piazza Liliana, insegnante; Marilli Luigi, pittore con Matancic Caterina, casalinga; Cragnolin Franco, portuale con Cutazzo Mariagrazia; casalinga; Carlini Giordano, esercente con Godelli Anita, infermiera profess.; Luppi Sergio, impiegato con Zokovich Loreana, impiegata.

nei migliori negozi
vetrella®
"l'idea regalo" per la casa

lavavetri
l'unico elettrodomestico per la completa pulizia di tutte le superfici lucidabili.

pulimoquette
il piu' potente e maneggevole sul mercato

CENTRI DI VENDITA
TRIESTE RADIO TREVISAN V. S. Nicolò 21 - RAMANI V. Rivoltella 10 - UNIVERSAL TECNICA P.za Goldoni 1 - GORIZIA KERSEVANI C.so Italia 90 - LESTAN V. Garzarolli 105 - RIAVEZ V. Crespi 15 - CORMONS SCODA V. Cumano 1 7- MONFALCONE MINIUSSI V.le S. Marco - RONCHI DEI LEGIONARI CADENAR V. Redipuglia 21 - CERVIGNANO DEL FR. (UD) A. MORASSUTTI V. Roma 60 - TARVISIO (UD) PRESCHERN V. Vittorio Veneto 27 e nei negozi PAOLO MORASSUTTI di PADOVA V. Gorizia 5 - UDINE V.le Venezia 325/331 Riva Bartolini 3 - TRIESTE V. Carducci 22 - BELLUNO V. Roma 16/18 - ROVIGO V. Angeli 33 - MESTRE Riviera XX Settembre 14 - S. DONÀ DI PIAVE C.so S. Trentin 50/54 - FELTRE Largo Porta Castaldi 8 - PORDENONE C.so Vitt. Emanuele 3.

PAOLO VI AL CIMITERO DEL VERANO

Telefoto Ansa

Roma — Paolo VI risponde al saluto della folla al suo arrivo al Verano in occasione della commemorazione dei defunti

Città del Vaticano, 2

Paolo VI ha lasciato alle 11,50 il Vaticano per recarsi al cimitero del Verano, nel quartiere San Lorenzo, in occasione della commemorazione dei defunti. La decisione del Pontefice di recarsi nel cimitero romano deve essere stata improvvisa, poiché non era stata data alcuna comunicazione ai responsabili dei rapporti con la stampa. E' questa la seconda volta che Papa Montini si reca al Verano dalla sue elezione al pontificato. La prima volta vi si recò durante i primi anni di pontificato per una cerimonia religiosa.

Il Pontefice era accompagnato dal prefetto della casa pontificia, mons. Giacomo Martin, e dal suo segretario particolare, mons. Pasquale Macchi. E' giunto all'ingresso del Verano alle 12.10 ed è stato accolto dal cardinale vicario Ugo Poletti, dal prosindaco di Roma Di Segni, da due assessori ed un consigliere comunale, dal direttore del cimitero Alessandro Lener e dal parroco di San Lorenzo, Don Agnello Bianchi. Paolo VI ha percorso lo stradone centrale del cimitero raggiungendo la cappella dedicata a San Lorenzo. All'interno si è inginocchiato ed ha pregato per i defunti.

Quindi sull'ingresso della cappella ha recitato ad alta voce la preghiera per i defunti. Prima di lasciare il Verano per rientrare in Vaticano, il Papa ha benedetto la grande folla di fedeli che si trovava nel cimitero. Viene intanto annunciato che lunedì prossimo nella Cappella Sistina, il Papa presiederà, alle 10.30, una solenne liturgia in suffragio dei 9 cardinali deceduti durante l'anno. La messa sarà celebrata dal card. Ildebrando Antoniutti, camerlengo del Sacro collegio. Al rito assisteranno tutti i cardinali, arcivescovi e vescovi che si troveranno a Roma. *(Italia)*

ASTA A NEW YORK

PAGATI 108 MILIONI per una coppa del '500

New York, 2

Nel corso di una vendita all'asta alla galleria «Parke-Bernet» di New York, una coppa di porcellana del '500 è stata aggiudicata ad un acquirente europeo, di cui non si sa il nome, per 180 mila dollari (circa 108 milioni di lire). Un portavoce della sala di vendita all'asta ha dichiarato che il prezzo versato per questa coppa ha battuto due record: infatti è stato, nel contempo, il più alto mai pagato sia per una porcellana europea, sia per ogni opera precedente al 19.mo secolo, esclusi i quadri.

(Ansa - Reuter)

LIBERATI TRE RAGAZZI dopo un furto di olive

Palermo, 2

Stefano Bistori e Agostino Assente, ambedue di 17 anni, due dei tre ragazzi arrestati il 24 ottobre dai carabinieri nelle campagne di Termini Imerese, a 40 chilometri da Palermo, mentre stavano rubando olive in una proprietà dell'ex senatore liberale avv. Edoardo Battaglia, sono stati dimessi questa mattina poco prima delle 11 dalla sezione di custodia preventiva del carcere minorile di Palermo. *(Ansa)*

Più caldo sul Cervino che nel Mediterraneo

Aosta, 2

Nelle ore diurne fa più caldo, in questa stagione, sulla vetta del Cervino che non nelle isole mediterranee. Questa constatazione l'hanno fatta tre alpinisti di nazionalità elvetica che, ieri l'altro, si erano recati sulla cima del Cervino (4373 metri) con un elicottero per realizzare un documentario cinematografico.

Essi hanno dichiarato di avervi trovato condizioni climatiche eccezionali, in rapporto alla stagione: durante il giorno il termometro infatti ha raggiunto i venti gradi, segnando quindi una temperatura superiore a quella di qualsiasi centro balneare; alle 18, però, la colonnina del mercurio era già scesa a otto gradi sotto zero.

(Ansa)

SECONDO «COLPO» CONSECUTIVO CONTRO RAPPRESENTANTI DI PREZIOSI IN SICILIA

Spariscono da un'auto a Palermo gioielli per duecentoventi milioni

Il furto è stato compiuto in pieno centro: il proprietario ha lasciato l'auto per pochi minuti Nessun segno di effrazione - Disperate le condizioni di Gioacchino Ventura ferito dai banditi

Palermo, 2

La malavita palermitana si sta accanendo contro i rappresentanti di gioielli. Dopo la sanguinosa rapina compiuta sulla strada Palermo - Agrigento, i banditi si sarebbero appropriati delle valigie di un altro rappresentante. Anche questa volta il valore della refurtiva sarebbe di 220 milioni. La denuncia è stata presentata dalla vittima stessa, Vincenzo Savatteri, di 50 anni, di Palermo.

L'uomo ha detto al dirigente della mobile, dott. Bruno Contrada, di avere parcheggiato l'auto nella centrale via Cavour, vicino alla sede palermitana della Banca d'Italia, e di essere sceso per andare in un bar. Al ritorno avrebbe notato che il cofano del portabagagli era sollevato e che dall'interno erano state asportate cinque valige piene di oggetti d'oro ed alcune buste contenenti brillanti.

I rilievi della polizia hanno accertato la mancanza di segni di effrazione sul cofano esterno e su quello interno del portabagagli (obbligatorio, quest'ultimo, per i rappresentanti di preziosi che intendano assicurare il campionario). Inoltre anche il sistema acustico di antifurto non avrebbe funzionato. I gioielli rubati erano assicurati.

Intanto si sono ancora aggravate le condizioni del ventisettenne Gioacchino Ventura, il rappresentante di preziosi ferito ieri con alcuni colpi di pistola durante la rapina di cui è rimasto vittima, insieme con il cognato, sulla strada di scorrimento veloce Palermo - Agrigento. L'uomo è stato trasferito, nel corso della notte, nel reparto rianimazione, dove è tenuto sotto costante controllo. I medici hanno poche speranze che Ventura possa sopravvivere.

«La gravità delle ferite che ha subito — ha detto stamani uno dei sanitari — non ci consente di potere essere ottimisti. D'altronde, anche se riuscisse a superare la crisi (finora il degente ha mostrato di avere una fibra resistentissima), rimarrebbe quasi certamente menomato». Ieri il rappresentante è stato sottoposto a due delicati e difficili interventi chirurgici: infatti un proiettile gli ha attraversato il cervello e un frammento di un altro gli ha leso la colonna vertebrale.

Negli uffici della squadra mobile, il dirigente, dott. Bruno Contrada, ha proseguito per tutta la notte e anche stamani l'interrogatorio del cognato di Ventura, Francesco Paolo Giacchina di 40 anni, e di numerose persone sulla cui identità viene mantenuto il più ermetico riserbo. «Stiamo lavorando — ha detto il dott. Contrada — ma è ancora presto per potere dare precise indicazioni».

Il dott. Emanuele Fiorentino, proprietario dei preziosi che erano nelle sette valige del campionario portate via dai banditi, ha detto che il valore del bottino è di 130 milioni di lire. Com'è noto i due rappresentanti sono stati rapinati a circa sei chilometri dall'abitato di Misilmeri. Un'«Alfa Romeo 2000» con a bordo quattro uomini ha dapprima inseguito la «Fiat 124» di Giacchina e Ventura, quindi l'ha stretta contro il guardrail costringendo Giacchina, che era alla guida, ad arrestare la marcia.

Due dei banditi sono allora scesi, hanno sparato, ferendo Ventura, poi hanno costretto Giacchina a salire sulla «2000» e a stendersi fra i sedili anteriori e quelli posteriori. Uno dei rapinatori si è messo quindi alla guida della «124» e le due automobili, invertita la direzione di marcia, si sono dirette verso Palermo. Giunti in una piazzola di sosta i banditi hanno caricato le valige con i preziosi sulla «2000» e sono poi fuggiti verso la città. L'automobile è stata poi ritrovata nel primo pomeriggio negli agrumeti di Ciaculli.

(Ansa)

VINCE AL CASINO': inseguito e rapinato

Torino, 2

Rientrato stamane a casa, a Torino, dopo aver passato la notte al casinò di Saint Vincent dove aveva vinto 5 milioni, un uomo è stato aggredito, selvaggiamente picchiato al capo con il calcio di una rivoltella e rapinato del denaro, da tre giovani che lo avevano seguito per tutto il percorso. Il fatto è avvenuto stamane, alle 7, in una via della periferia di Torino.

Vittima della rapina è stato Graziano Correde, di 32 anni, nativo di Ormelle (Treviso) e abitante in Strada della Fronda 6. Ai tavoli da gioco di Saint Vincent (in Valle d'Aosta) aveva vinto l'ingente somma e, nelle prime ore di stamane, ha fatto rientro a Torino. Ha poi raccontato alla polizia che, già durante gli ultimi chilometri dell'autostrada, aveva notato una vettura con tre giovani a bordo che sembrava lo seguisse. Non aveva tuttavia prestato molta attenzione al fatto.

L'aggressione è avvenuta proprio in Strada della Fronda, quando il Correde, parcheggiata la propria vettura sotto casa, è sceso dall'auto. Anche i tre giovani che lo avevano seguito a bordo di una «124» chiara, risultata rubata, sono scesi e lo hanno aggredito. Erano armati di pistola. Uno di essi gli ha assestato alcuni violenti colpi con il calcio della rivoltella al capo e il Correde è caduto a terra tramortito. I rapinatori gli hanno preso il denaro e sono poi fuggiti sulla stessa auto. Ripresosi poco dopo, il Correde ha denunciato il fatto alla polizia. I sanitari dell'ospedale lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. *(Italia)*

OPERAZIONE ANTI-STUPEFACENTI A VASTO RAGGIO IN VARIE CITTA' ITALIANE

Per traffico e uso di droga ventiquattro arresti a Palermo

Cinque altri mandati sono stati eseguiti a Roma e uno a Milano - Per lo più sono studenti delle medie e dell'università - Novanta chilogrammi di hascisc contrabbandati dal Marocco?

Telefoto Ansa

Palermo — I primi due arrestati: G. Testa e E. Sammartano

Palermo, 2

Una trentina di giovani, fra ragazzi e ragazze, in prevalenza studenti universitari e medi, sono stati arrestati dai carabinieri, in varie città d'Italia, nell'ambito di una vasta operazione antidroga. Il maggior numero di arresti è stato affettuato a Palermo, ventiquattro. A Roma i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato cinque persone, quattro uomini e una donna, tutti intorno ai venti anni di età. Gli arresti sono stati compiuti stamani nelle abitazioni delle cinque persone. I militari, in casa della donna che è sposata, hanno sequestrato una piccola quantità di hascisc. Tutti gli arrestati sono stati già trasferiti in Sicilia a disposizione dell'autorità giudiziaria palermitana. I loro nomi non sono stati resi noti dal nucleo di polizia giudiziaria.

Infine a Milano i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato Alfonso Priolo, di 25 anni, originario di Sciacca e residente a Milano dove lavorava in una agenzia del Banco di Roma. Il Priolo, dopo essere stato condotto nella sede della legione per l'espletamento delle formalità, è stato trasferito a Palermo. Nelle prossime ore potrebbero essere effettuati altri arresti in quanto il sostituto procuratore di Palermo ha emessi 41 ordini di cattura, mentre altri venti giovani sono stati denunciati a piede libero.

Sembra che l'operazione abbia preso l'avvio il 3 ottobre quando i carabinieri della compagnia di Alcamo (Trapani) arrestarono Giuseppe Testa ed Enrico Sammartano, entrambi ventunenni, iscritti all'università di Palermo, uno al terzo anno di giurisprudenza, l'altro al secondo anno di architettura. Trovati in possesso di oltre tre chilogrammi di hascisc e marijuana i due furono denunciati per contrabbando, detenzione, spaccio e uso di sostanze stupefacenti.

In preda a una violenta crisi depressiva, Enrico Sammartano venne ricoverato in una casa di cura per malattie mentali, dove fu sottoposto a intense cure disintossicanti. Testa (appartenente a una famiglia nobile e figlio di un ex magistrato) fu invece rinchiuso nel carcere giudiziario di Trapani a disposizione del procuratore della Repubblica di quella città.

Appena rimessosi, Enrico Sammartano avrebbe fatto un dettagliato racconto su come era riuscito a importare gli stupefacenti, avuti in Marocco in cambio di radio a transistor, registratori, macchine fotografiche e altri oggetti, tutti molto richiesti nei paesi nordafricani. Ulteriori accertamenti avrebbero poi permesso di stabilire che molti altri giovani di buona famiglia avrebbero fatto la spola tra Palermo e il Marocco, tornando con rilevanti quantitativi di hascisc.

Sammartano e Testa erano stati arrestati dai carabinieri di Alcamo dopo che il primo, in stato di alterazione psichica per essersi drogato, aveva cominciato a distribuire ai passanti, sulla strada statale «113» per Palermo, banconote da diecimila lire. I carabinieri fermarono il giovane e sulla sua automobile trovarono quasi un chilogrammo di stupefacenti. Nel complesso il quantitativo di hascisc che era stato importato dal Marocco durante l'ultima fase dell'estate, sarebbe di circa 90 chilogrammi. (Ansa)

I PERICOLI DI UNA TRADIZIONE PALERMITANA

Otto bimbi feriti da armi giocattolo

Piuttosto gravi (soprattutto per due) le lesioni subite agli occhi - Inutile appello ai genitori

Palermo, 2

Otto bambini dai 6 ai 13 anni sono ricoverati, da questa mattina, nel reparto oculistico dell'ospedale civico di Palermo per ferite agli occhi procurate da armi-giocattolo che, come vuole la tradizione sono state donate oggi dai genitori ai piccoli, in occasione della ricorrenza dei defunti. Secondo una antica usanza in vigore nel Sud, il 2 novembre i «morti» nottetempo portano giocattoli in dono ai bambini.

Gli otto piccoli rimasti feriti sono: Salvatore De Lisi, di 6 anni, Pietro Fortunato, di 12, Martino Terranova, di 9, Benedetto De Francisci, di 10, Carmelo Zangara, di 10, Ignazio Guercio, di 8, e due omonimi Giuseppe Abate, l'uno di 8 e l'altro di 13 anni. Altri due bambini in condizioni meno gravi sono stati dimessi nella stessa mattinata ma dovranno essere controllati dai sanitari domani e nei prossimi giorni. I più gravi appaiono Pietro Fortunato e Giuseppe Abate di 8 anni. La dottoressa Pinì La Lomia, che questo pomeriggio era di turno nel reparto e che ha sorvegliato accuratamente i piccoli infermi, ha detto che gli altri sei non presentano lesioni particolarmente gravi.

Nei giorni scorsi il professor Colombo, primario del reparto oculistico, aveva rivolto un appello all'autorità giudiziaria, alla questura e ai carabinieri perché si adoperassero affinché quest'anno non si ripetesse oggi quanto accaduto purtroppo negli anni scorsi. Nel 1971, infatti, tra il 2 e il 7 novembre, ben 72 ragazzi al di sotto dei 14 anni dovettero essere ricoverati in ospedale per lesioni più o meno gravi agli occhi causate dai proiettili di gomma o di plastica sparati con armi-giocattolo (fucili o pistole ad aria compressa) capaci di compiere velocissime traiettorie anche a 70 chilometri orari.

Nel 1972 il numero dei piccoli ricoverati, in seguito ad una pressante campagna di stampa sollecitata sempre dal prof. Colombo, diminuì sensibilmente: tra il 2 novembre e i giorni successivi 34 bambini (meno della metà dell'anno precedente) furono ricoverati nel reparto oculistico dell'ospedale palermitano. Quest'anno al primo giorno, come si è detto, il gilancio era di 8 feriti. Fra i bambini feriti negli anni passati almeno una decina hanno perso l'uso di un occhio o lamentano una sensibile riduzione della vista.

(Ansa)

MANCA LA CARTA alle Nazioni Unite

New York, 2

La penuria di carta ha raggiunto anche le Nazioni Unite, dove, a partire da oggi, la quantità giornaliera di comunicati stampa destinati ai giornalisti, alle delegazioni e ai vari uffici dell'organizzazione è stata dimezzata. Da circa 700, le copie totali dei comunicati scendono a 350, con l'obiettivo di arrivare a 250.

A Boston, uno dei più autorevoli quotidiani americani, il «Christian Science Monitor», ha annunciato che, da domani, eliminerà l'edizione del sabato, e uscirà solo cinque volte alla settimana.

(Ansa - Upi)

VERSO LA GUARIGIONE IL BAMBINO SEVIZIATO A ROMA

Ormai fuori pericolo il piccolo Gagliardini

Robertino è completamente tornato in sé e ha riconosciuto la madre - Forse fra quindici giorni potrà essere dimesso

Telefoto Ansa

Roma — Il volto di Roberto, ancora segnato dalle ecchimosi

Roma, 2

Roberto Gagliardini è fuori pericolo. Il prof. Visalli, primario del reparto cranioleesi dell'ospedale di San Giovanni, stamane ha sciolto la prognosi che si era riservato, al momento del ricovero del piccolo, di 6 anni, che era stato seviziato e selvaggiamente percosso, a villa Sciarra, dal 17enne Vito Coviello.

Stamane il piccolo, che nei giorni scorsi aveva già dato evidenti segni di miglioramento, ha ripreso completamente conoscenza riconoscendo la madre che, da quando il bambino è ricoverato, non ne ha mai lasciato il capezzale. Il prof. Visalli proseguirà la terapia a base di cortisonici e proteine per riportare ad un completo stato di normalità il piccolo paziente. Fra quindici giorni potrà essere dimesso.

Resta ancora aperto il problema dell'interrogatorio del piccolo. Ieri il sostituto procuratore Dell'Alba, del tribunale dei minorenni, aveva chiesto ai sanitari quando sarà possibile sentire il bambino. I sanitari hanno dichiarato che il bambino non è in grado di raccontare nulla. *(Italia)*

BRUTO ARRESTATO a Cagliari

Cagliari, 2

Un operaio di 36 anni, Renato Carbognin, di Ronà, un piccolo centro in provincia di Verona, è l'individuo che nella serata di ieri ha tentato di usare violenza ad un bambino di 11 anni. Il bruto è stato arrestato sotto l'accusa di ratto a fine di libidine, atti osceni ed atti di libidine violenti nei confronti del bimbo E. C., nativo di Selargius (Cagliari).

L'episodio è accaduto a «La Plaia», una zona alla periferia di Cagliari, dove il ragazzo, accompagnato da un suo coetaneo, si era recato per far visita al fratello ospite dell'istituto di rieducazione «San Domenico Savio». All'uscita i due sono stati avvicinati dal Carbognin il quale, dopo aver rivolto loro alcune domande, ha afferrato per un braccio E. C., trascinandolo dietro un cespuglio e tentando di usargli violenza.

L'altro bambino, intervenuto in difesa dell'amico, è stato preso a calci e a schiaffi dal bruto. Prima che l'operaio portasse a termine i suoi insani propositi, giungeva sul posto uno pattuglia della questura, che era stata informata di quanto accadeva dal direttore della casa di rieducazione venuto a conoscenza della vicenda da alcuni ragazzi che avevano seguito la scena dalle finestre dell'istituto.

ANCORA MISTERO SULLA SORTE DELLA SALMA DELLO STUDENTE IMMOLATOSI

SULLA TOMBA DI JAN PALACH VI È ORA IL NOME DI UNA DONNA

La madre del giovane dice di non poter rivelare nulla - I più sono sicuri che i resti saranno sepolti molto presto dopo la cremazione nel cimitero del villaggio dove era nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 2

«Non posso dirvi nulla, non prendetevela con me» ha detto asciugandosi gli occhi, Libuse Palachova. A Praga continuano a circolare le voci più contraddittorie sulla sorte della salma di suo figlio, Jan Palach. Lei tace. Qualcuno dice che non sono esatte le notizie di questi giorni, secondo cui il corpo del giovane, che si dette fuoco e perì tra le fiamme nel gennaio 1969, nel centro di Praga, per protesta contro l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, è stato esumato poco tempo fa, e nella tomba, al cimitero di Olsany a Praga, è ora il feretro di una donna.

Palach, si dice, è stato rimosso in tutta segretezza dalla tomba un anno e mezzo fa, e portato a nuova sepoltura nel suo villaggio, Vsetaty, trenta chilometri a settentrione di Praga. Altri affermano che la traslazione è avvenuta la scorsa settimana. Altri ancora dicono che non è vero niente, e che il corpo di Palach è ancora nella tomba. Le autorità non hanno fin qui fatto di chiarazioni di sorta. A Vsetaty comincia a emergere un quadro più chiaro. Mentre la signora Palachova si scusa, la voce tremante di commozione, e dice di non poter fare commenti; i vicini di casa attendono con ansia il ritorno delle ceneri di Jan al paese ove il ragazzo era cresciuto.

Una anziana donna ha detto: «La povera mamma di Jan non ha nemmeno potuto metter fiori sulla sua tomba nel giorno di Ognissanti. Non le hanno voluto dare le ceneri». Una signora bionda sulla cinquantina, che si è detta amica di vecchia data dei Palach, ha affermato: «Hanno esumato Jan circa una settimana fa, deve essere stato fra il 21 e il 22». Consultava un'agenda. Ha aggiunto che il corpo si trova ora al crematorio di Praga: «La famiglia aveva due scelte: o una tomba comune o la cremazione e il trasferimento a Vsetaty. Non so quando le ceneri saranno portate qui e non ho il coraggio di chiederlo a Libuse. Per lei è una grande sofferenza non avere qui i resti di Jenicek».

Nonostante gli sforzi compiuti dalle autorità per dissuadere la gente dalla visita alla tomba di Palach, a Praga, migliaia di persone si sono recate in questi anni a Olasany per accendere una candela, mettere un fiore, recitare una preghiera, rendere omaggio al ragazzo che, a diciotto anni, si fece torcia umana in piazza Venceslao, e morì qualche giorno dopo. Nel biglietto che aveva lasciato diceva di essere la «torcia numero uno» di un gruppo di studenti, che avevano scelto quella maniera per far capire al mondo quel che accadeva in Cecoslovacchia, dopo o intervento delle forze guidate dall'URSS.

Lo scorso 20 agosto, nel quinto anniversario dell'intervento, l'intera sezione di Olsany, ove si trova la tomba, fu circondata da palizzate in legno, con la scritta «pericolo di infortunio». Prima di Ognissanti sulla tomba, che non aveva nomi, è comparsa una nuova lapide con la scritta «Marie Jedlichova, morta il 22 ottobre 1973».

U. P. I.

OGGI SI INAUGURA A TORINO IL TERZO SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

Da settant'anni la Fiat nel settore dei trasporti

Una differenza di sessanta anni passa tra queste due fotografie. Già nel 1914 la Fiat, con l'omnibus realizzato su telaio 18 BL, era all'avanguardia nel settore dei trasporti di persone e di merci, e lo è tuttora, come dimostra l'attualissimo autobus «421 A». Oggi all'inaugurazione del terzo Salone internazionale del veicolo industriale, la casa torinese sarà presente con tutta la sua vasta e scelta gamma.

I modelli Fiat, dei quali avremo occasione di parlare in modo più ampio, coprono tutte le possibili necessità del settore: autocarri leggeri, medi e pesanti, autobus urbani e interurbani; carrelli elevatori OM; realizzazioni sperimentali nel settore del trasporto merci e persone; parti di ricambio, lubrificanti e assistenza in generale.

COMMERCIANTI:

Il grande magazzino all'ingrosso di: MERCERIE - MAGLIERIE - CONFEZIONI

BOLDRIN Comm. MARINO

PADOVA - p.le Giovanni XXIII - zona industriale Tel. 28456 - 651906 - 651598

È A VOSTRA DISPOSIZIONE

PER SODDISFARE LE ESIGENZE DELLA VOSTRA CLIENTELA

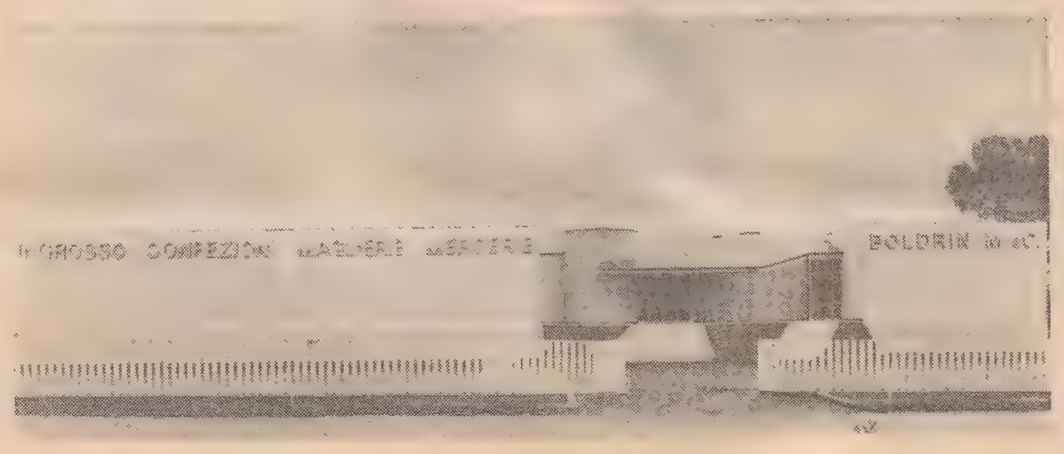
Attualità ed eleganza
Convenienza nei prezzi
Facilitazioni di pagamento
Grande parcheggio auto
Servizio a domicilio

COMMERCIANTI:

BOLDRIN M. & C.

HA IL PIACERE DI INVITARVI
A VISITARE IL NUOVO GRANDE MAGAZZINO ALL'INGROSSO DI

PORDENONE - V.le Aquileia - Tel. 208783/4/5



VASTO ASSORTIMENTO DI:

MERCERIE - MAGLIERIE - CONFEZIONI

Nuovi arrivi
Convenienza
Facilitazioni di pagamento
Grande parcheggio auto
Servizio a domicilio

BOLDRIN M.: DA OLTRE VENT'ANNI QUALITÀ-ORGANIZZAZIONE-EFFICIENZA

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO stanza ammobiliata bagno telefono uso cucina riscaldamento persona referenziata, paraggi Perugino. Cassetta 3 SPI Trieste. 52125 F

CAMERA cucina bagno affittasi. Altra stanza occupata mobiliata. Tel. 823287. 52253 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telef. 30061 pomeriggio. 47625 G

GORIZIA insegnante impartisce lezioni inglese scuole medie. Telefonare 30662. 272 G

LETTERE francese filosofia impartisce laureata prezzi modici Buonarroti. Tel. 775140 52346 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LIBRETTO circolazione smarrito zona S. Marco. Tel. 825018 mancia. 30044 H

MARITTIMO smarrito libretto navigazione tratto Rive - S. Giacomo. Telefonare 726229, mancia 3000. 52107 H

OROLOGIO oro Gubelin smarrito. Diecimila mancia. Telefonare 746414. 30060 H

PERDUTO registratore Strada Vecchia Istria 31. 30022 H

BERRETTO lana maglia noce chiaro smarrito giovedì Scala Santa prego rinventore consegnare Bar Maggio verso ricompensa lire 3000. 52131 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento 5 camere cucina bagno 2 terrazze lire 100.000 pronta entrata zona Prosecco San Nazario; altro appartamento in villa prima entrata consegna dicembre zona Prosecco 2 camere cameretta salone cucina bagni terrazzino giardino affitto lire 150.000; marina Campo Marzio appartamento 4 camere servizi affitto 70.000. Aurora Ginnastica 1 tel. 750323 29894 I

APPARTAMENTO rimodernato in villa tre camere cucina bagno (eventualmente mobiliato) affittasi preferibilmente a coniugi soli oppure signora sola disposti fornire pasti a persona anziana condizioni da stabilire. Indicare recapito telefonico. Cassetta 4 SPI Trieste. 52127 I

DUE stanze ammobiliate a studio con gabinetto, pressi piazza Carlo Alberto per insegnanti, studenti, pied a terre, rappresentanti commercio affittansi. Telefonare 8.30 - 10.30 oppure 15 - 17.30, 29894. 30064 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 3-4 camere cucina servizi indifferente zona; altro cercasi Opicina in villa con giardino. Rivolgersi Agenzia Aurora Ginnastica 1 tel. 750323

CONIUGI soli adulti cercano affitto per sei mesi due camere cucina servizi oppure camera ammobiliata con uso cucina con annessa camera vuota per deposito bauli propri. Telefonare dalle 13 alle 15 al n. 62058. 52175 L

GIOVANE coppia con bambino cerca in affitto appartamento 2 stanze cucina bagno, possibilmente con riscaldamento. Tel. 732721. 52185 L

TRE-QUATTRO stanze, riscaldamento, ascensore con servizi, per ufficio cercasi affitto zona canale o vicinanze. Tel. 61990 - 38104. 52053 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. ABBELLITE e valorizzate il vostro arredamento con grafici decorativi di nuova e moderna concezione a prezzi modicissimi. Telefono 66288. 30065 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone canadese, modelli alta moda internazionale prezzi convenientissimi. 30110 M

BANCHI falegname saldatrice portatile trapanino sparachiodi combinata 4 lavorazioni legno occasionissima. Condizioni, via Conti 9/1. 71142 M

FUCILE caccia belga doppietta calibro dodici, accessori vendesi 250.000. Telefonare 418254. 30092 M

PESA-PONTE metri 3x7 portata 20 tonnellate vendesi. Gorizia. Tel. 82471 dalle 13-15. 776 M

VENDESI pelliccia rat mousque visonato. Tel. 824364. 52177 M

VENDO due cuccioli femmine pastore tedesco con pedigree. Telefonare 811281. 30126 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ATTACCAPANNI con porta scorrevole vendesi. Tel. 745162. 30026 NN

SALOTTI, specchiere, porta abiti, poltrone dondolo, soggiorni, cucine, matrimoniali. Via R. Sanzio 20. 30096 NN

SEMINUOVI vendesi mobili cucina, anticamera, camera matrimoniale. Telefono 816490 - 66432. 30128 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. - ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere, aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Pagnericci, tel.: 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vostri pregiati ordini, o servirvi nel miglior modo possibile. 51925 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTE per zona Tre Venezie importante società internazionale specializzata vendita articoli tennis cerca. Richiedesi: presenza introduzione sul mercato degli articoli sportivi dinamismo. La retribuzione è adeguata alle effettive capacità. Telefonare 010 - 561029 - 562917. 7607 P

OXFORD Institutes Italiani, Agenti Mary Glasgow Publ., via Senato 28, Milano, cerca collaboratori introdotti ogni ordine di scuola per offerta edizioni scolastiche lingue straniere di facile apprendimento e di mezzi audiovisivi. Retribuzione a provvigione con minimo garantito. 7664 P

PRIMARIA industria alimentare cerca agenti in esclusiva introdotti settore zone Trieste Gorizia e provincia. Scrivere SPI Cassetta 114 M 30100 Venezia. 7606 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 1600 Super 69, 1300 Super 71, 1300 TI 70-69, 1300 GTV, Junior 70, Alfasud 73. FIAT 500 L 70-69, 850 Special 69, 124 coupé 68. INNOCENTI Mini Cooper 68. LANCIA Fulvia coupé 1,3 1971. FORD Taunus 15M coupé. MERCEDES 220 Diesel 70. FIAT 600 D FURGONE TETTO RIALZATO 70, FIAT 850 CAMBIO AUTOMATICO. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI! 29918 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Vetture d'occasione con permute e facilitazioni. Alfetta '73; Giulia super; 1300 TI; Fiat 124 sport coupé; Fiat 124 special T; Fiat 124, 850 special; 500 L; Renault 177 colpé; Mini Minor; Opel Kadett; Fiat 124 familiare; Opel Rekord caravan; moto Honda 750. Aperto festivi ore 10-12. Visitateci!! 52087 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA, PADOVAN - DE CARLI viale R. Sanzio 11, vende Fiat 127 71, Fiat 128 rally 71, 128 fam. 69, 850 65-66, 124 67, Lancia Fulvia 63, Mini 69, AMI 70, Renault R12 72, NSU 64-68, Chrysler 180 71, Simca 1000 66-68-72, 1301 69, 1100 S 72. VETTURE NUOVE PRONTA CONSEGNA. Aperto festivi. 29780 Q

A.A.A. DINO Spider 68. Fiat 124 coupé 1400 71, BMW 2002 72 con impianto gas vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. Visibile lunedì. 71212 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà): Fiat 125 Special 71; 124 Special 69; 124 68-67-66; 128 69; 1500; 1300; 1100 R; 850 coupé 68; 500 L 69-70; 500 67-65; Mini Cooper 1300 69; Alfa 1750 70; Giulia 1300 67; Simca 1000 Special 73. Permutiamo l'usato. Rateazioni.

A.A. 127, 128 pronta consegna, 128 71, 127 73, Mini 72, 132 72, 500 L 68-71, Giulia 1300 68, A 112 70-72, 850 69-70, 124 67-70, Simca 1000 69, 1500 C 66, 1300 65 Fiat. Visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 52270 Q

A. AUTOCCASIONI selezionate vende la nuova Concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Fiat 128 coupé 72, 128 69, 132 special 73, 850 special 70, 1100 familiare, Simca 1000 1301, Ford 12 M 68, Escort 1100 XL 72, Kadett 68 70, Honda 360 72, Renault R 4 R 6 R 8, NSU Prinz 4 70, 1200 C 68, Mini 1000 72.

ALFASUD 15.000 Km accessoriata vendo lire 1.400.000. Tel. 200149. 30029 Q

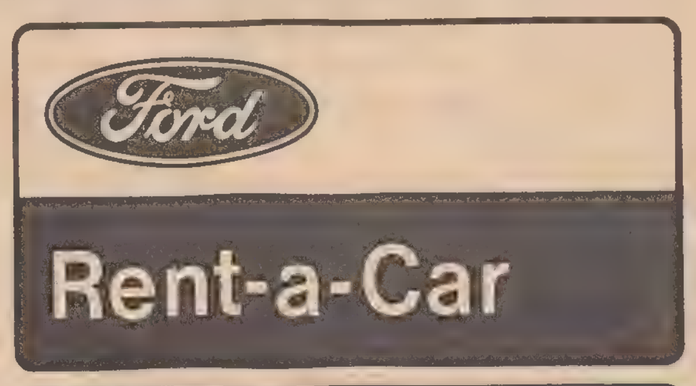
ALFA Junior 1970 perfetta motore frizione nuovi accessori 1.300.000 trattabili permuto rateizzo. Tel. 768450. 52261 Q

ALPA 7 vendo vele ratsey, motore Tomson, pluriaccessoriata, invasatura. Telefonare giovedì mattina 790603. 52085 Q

A Muggia Autosalone" Cossich, via Battisti 20, tel. 272621 vendesi usato per usato: Alfetta 1972 20.000 km, 128 1970, Prinz L 1970, 124 1968, 500 L 1969, 125 1968, Giulia Super 1966, Mercedes 230 1970, Campagnola Diesel 1972, 238 pulimino 1968, camion ribaltabile 50 quintali. Aperto festivi. 1 Q

AUTO nuove e usate vendonsi presso garage via Pisoni 2: A.R. 1750, 1600 S, 1300 T, Fiat 1100 R, 500 Bianchina, Renault, Primula, NSU TTS, Simca 1100 Special, VW. Aperto anche festivo 10-13. 71222 Q

Continua in 14.a pagina



Rent-a-Car

Autonoleggio

I Concessionari Ford presentano un modo migliore per avere un'auto a nolo.

Subito e vicino a casa

Perchè un'auto a nolo?
Sono tanti i motivi: perchè la vostra è in officina per riparazioni o per manutenzione, perchè vi occorre un'auto di rappresentanza perchè anche vostra moglie ne ha bisogno o semplicemente perchè volete andare in gita con la famiglia e un pò di amici.
C'è Ford Rent-a-Car. Un servizio rapido, comodo, a solo pochi minuti di strada da voi.

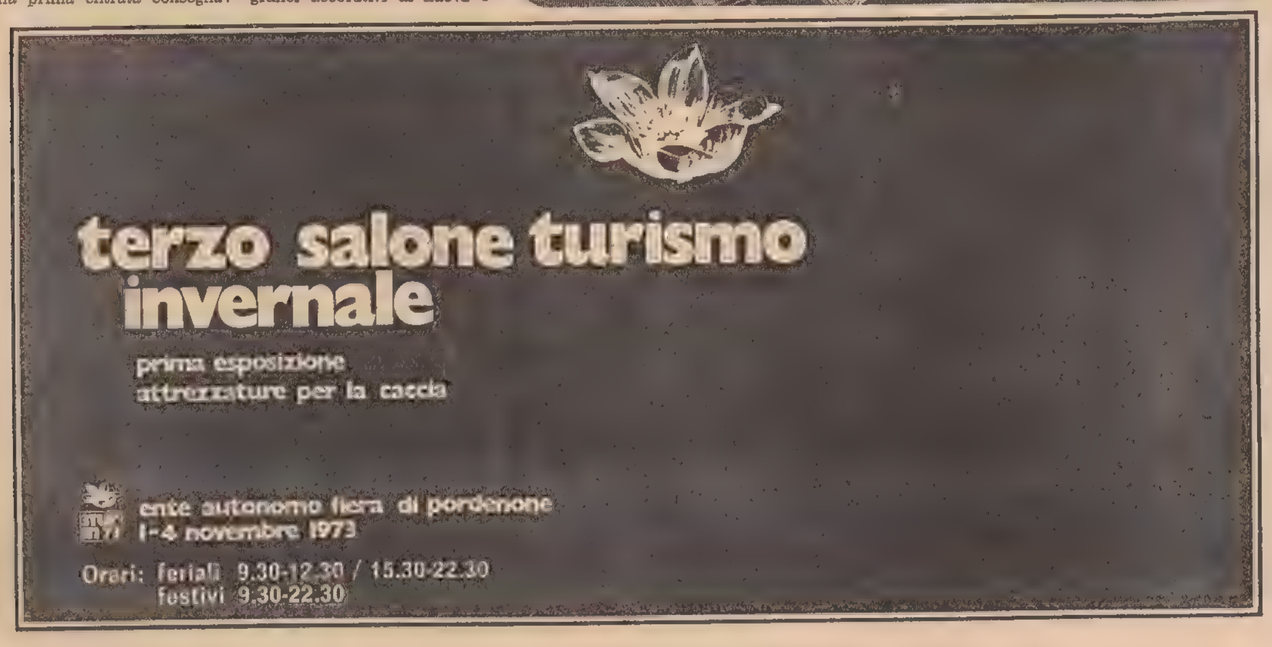
Come funziona?
Semplice. Dal più vicino concessionario Ford, compilate un facile questionario, scegliete il modello che volete, stabilite per quanto tempo vi occorre, ed eccovi al volante della vostra fiammante Ford a nolo.

Quali modelli?
Tutti i più recenti. Dalla briosa Escort quattro posti, all'elegante berlina Taunus e alla lussuosa Granada.

E l'Assicurazione?
Pensiamo a tutto noi. Voi dovete solo guidare senza preoccuparvi di niente. Macchine sempre perfette, curate da tecnici che delle Ford sanno proprio tutto. Venite subito a trovarci. E chiedeteci il pieghevole che vi dice tutto sul nostro nuovo servizio Ford Rent-a-Car.

Siamo soltanto a due passi da Voi

Servizio Ford Rent-a-Car presso il seguente Concessionario:
TRIESTE: Nuova Concessionaria S.r.l. - Via Baiamonti, 60 - Tel. 823000



CRONACHE SPORTIVE

LA QUARTA DI SERIE «A» A DIECI GIORNI DALLA TRASFERTA IN TERRA INGLESE

IL CAMPIONATO RECUPERA RIVERA LA NAZIONALE PUÒ PERDERE MAZZOLA

Milan al completo contro il Cagliari - Più grave del previsto il malanno dell'interista - Anche Anastasi assente

Anche se manca la partitissima, la giornata di domani, quarta di campionato — a dieci giorni dall'incontro internazionale di Wembley con la furente Inghilterra — presenta nel calderone una serie di ghiotti motivi. Anzitutto c'è questo prossimo viaggio a Londra, amichevole fermata a richiesta del treno per Monaco, a suscitare speranze di convocazione in tanti protagonisti del nostro campionato che da tempo attendono di veder splendere l'azzurro anche per loro. Pare proprio che questa volta le porte del clan si apriranno per lasciar passare almeno qualche nome nuovo, anche considerando gli infortuni di Mazzola e Anastasi (che domani non scenderanno in campo) e la condizione precaria di Benetti e di Rivera, per i quali peraltro l'incontro con il Cagliari costituirà una prova d'appello particolare.

San Siro ospiterà domani Milan - Cagliari. La squadra isolana non è ancora quella di Scopigno ma negli ultimi tempi ha dato segni di ripresa e, quel che più conta, Gigi Riva è tornato a segnare anche per il Cagliari, oltrechè per la Nazionale. Con Rivera e Schnellinger Rocco potrà presentare intanto il Milan più vero, con Turone stopper (esce Zignoli, mentre sarà Anquilletti a doversi occupare di Riva), Sogliano ala destra e Bianchi mediano (in panchina Biasiolo e Bergamaschi). Per la prima volta in questa stagione, considerando anche la rassicurante presenza di Sabadini in difesa, la squadra rossonera può dirsi al gran completo, nel senso che la scelta dell'allenatore è avvenuta solo in base a motivi di carattere tecnico e che la formazione non è stata suggerita dal medico. Mentre il Milan recupera tutti i suoi uomini, la Juve deve rinunciare a Morini oltrechè ad Anastasi. Sarà Spinosi, il jolly della difesa, a marcare Savoldi, mentre all'attacco Vycpalek confermerà il tandem Altafini - Bettega

I campioni d'Italia sono attesi a Bologna. Una squadra in buona salute quella di Pesaola, con Landini, ex di turno, che promette faville. La Juve giocherà praticamente in casa perché avrà dalla sua il tifo della Romagna bianconera, ma Savoldi e compagni sono decisi a giocare qualche brutto scherzo alla «vecchia signora». A meno che non ci pensi l'eterno San Josè bianconero a mettere tutti d'accordo. Quella di domani sembra proprio la giornata dei grandi assenti.

A Torino infatti l'Inter dovrà rinunciare a Mazzola e Scala se non addirittura a Giubertoni, mentre il Torino, sarà privo di Sala (Vernacchia il sostituto). Passando in rassegna velocemente il programma sugli altri campi, troviamo uno scontro di particolare interesse a Roma fra Lazio e Fiorentina. A Foggia ci sarà il derby delle matricole fra Foggia e Cesena. A Napoli i sorprendenti partenopei di Vinicio, dopo la grande partita di San Siro, si apprestano a ricevere la Sampdoria. La Roma è attesa a Genova dai rossoblù di Silvestri. Tempo di derby nel Veneto fra Verona e Vicenza, ultime sopravvissute del lotto triveneto che anni or sono era ben più numeroso (Triestina, Udinese, Padova e Venezia, dove siete?...).

Dal lato propagandistico è stata confortante la numerosa presenza di maschi e femmine nelle gare della categoria esordienti. Ben trentasei pattinatori di sette sodalizi hanno entusiasmato gli spettatori che hanno fatto da cornice alla pista nonostante una bora fredda e fastidiosa, unico «neo» ma inevitabile della riunione.

Le classifiche Trofeo «G. Cerne» interregionale: 1) Gymnasium (TV) p. 28; 2) H. Pattinaggio (Noale) 21; 3) H. Itala (TS) 16; 4) Comina (PN) 12; 5) A. C. Pieris e Enal Ronchi 8; 7) C. Italia e Italcantieri (Monfalcone) 3.

Coppa «G. Furlani» regionale: 1) H. Itala Trieste p. 16; 2) S. C. Comina Pordenone12; 3) Ass. C. Pieris e Enal Ronchi dei Legionari 8; 5) Circolo Italia e Cra Italcantieri di Monfalcone 3.

Il Trofeo Cerne ai rotellisti di Treviso

La manifestazione rotellistica, organizzata dal comitato regionale della FIHP per onorare un grande campione Gabriele Cerne e l'ufficiale di gara Giovanni Furlani, ha avuto un successo incondizionato, sia per la cura messa in atto dall'amministrazione comunale per l'allestimento del percorso in piazza Unità d'Italia, sia per la partecipazione risultata davvero numerosa di atleti delle società della regione Friuli-Venezia Giulia, e di quelle del Veneto.

Totocalcio n. 10

BOLOGNA - JUVENTUS	1 X
FOGGIA - CESENA	1
GENOA - ROMA	1
LAZIO - FIORENTINA	1 X 2
MILAN - CAGLIARI	1 X
NAPOLI - SAMPDORIA	1
TORINO - INTER	X 2
VERONA - L. VICENZA	1 X 2
AREZZO - PERUGIA	1
PARMA - CATANIA	1
TERNANA - ATALANTA	1 X
VENEZIA - MONZA	X
COSENZA - CROTONE	X

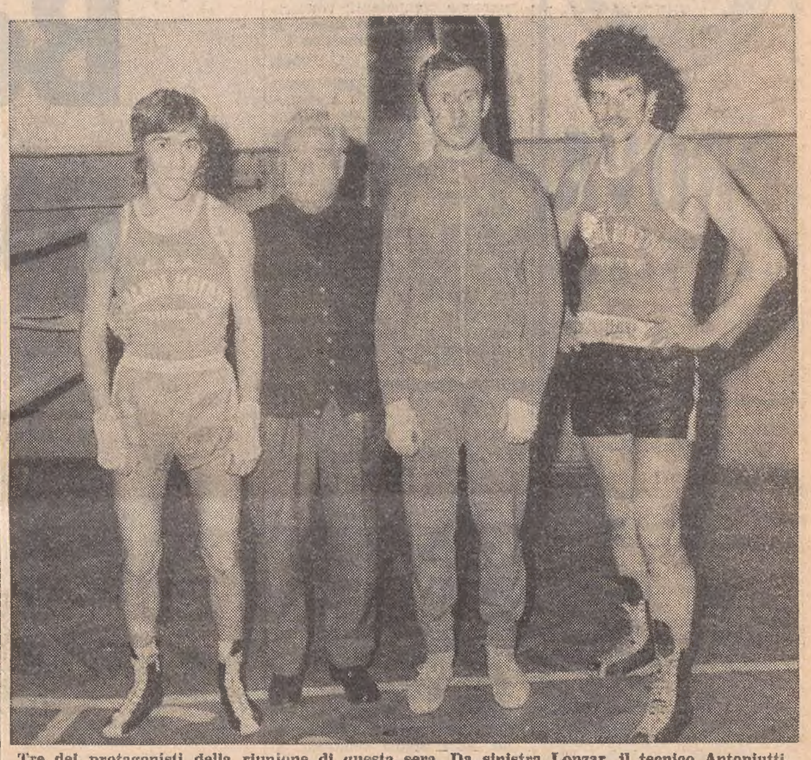
Senza ombre il successo di Arcari

Copenaghen, 2

La stampa sportiva danese è unanime nel riconoscere la superiorità di Bruno Arcari nel combattimento di ieri a Copenaghen per la difesa del titolo mondiale dei welter junior contro lo sfidante Jorgen Hansen.

Criticando l'operato del giudice di gara il «Politiken» di Copenaghen scrive: «Il suo aiuto non era necessario con un successivo e regolamentare colpo. Non è stato così possibile rendersi conto dei veri numeri di Arcari in un incontro che non è durato neanche cinque riprese, ma che, tuttavia, nelle sue fasi cruciali ha rivelato che Jorgen Hansen non ha nè il coraggio né il "formato" necessari per minacciare un fortissimo, velocissimo e mobile fighter come il campione del mondo».

Per il «Berlingske Tidende», invece, la conclusione dell'incontro non è stata viziata da alcuna irregolarità: «I 3500 spettatori del K. B. Hallen — rileva il giornale — urlavano e sbraitavano per protestare contro i colpi decisivi che hanno falciato lo sfidante danese. Ritenevano che Arcari avesse colpito dopo che l'arbitro francese Raymond Baldeirou si era messo tra i due contendenti ed aveva ordinato il "break". Si poteva anche credere che la cosa fosse andata così, ma in realtà è andata in modo diverso.



Tre dei protagonisti della riunione di questa sera. Da sinistra Lonzar, il tecnico Antoniutti, Vigini e Siffano. Appartengono tutti alla società Grandi Motori

SI CORRE OGGI POMERIGGIO IL PREMIO SAN GIUSTO

Rebus per diciassette la Tris a Montebello

Leggere preferenze per Dabola, Sonoro Uskub e Cabaret

Un San Giusto trottistico di elevato contenuto quello odierno per gli appassionati di Montebello. L'ippodromo triestino ospita infatti la corsa Tris, intitolata appunto al Patrono della nostra città, alla quale hanno aderito ben diciassette cavalli. Corsa rebus indubbiamente, con tredici partenti al primo nastro e quattro nella gabbia del secondo.

Vediamo lo start. Tredici cavalli, quattro file, all'ultima delle quali si muoverà il «romano» Uskub. Ha delle possibilità l'allievo di Mario D'Errico, sistemazione a parte. Si può includerlo nella rosa dei possibili, assieme a Cabaret, forse anche a Fulgido, che ha esperienza di questo tipo di corse, mentre dei locali il migliore è senz'altro Cacito, che ha corso alla grande l'ultima Tris che lo ha visto finire quarto. Possono correre bene pure Barzache, Ilcoma, in gran forma, e Forese, anche se il cavallo di Checco Mescalchin dovrà ad ogni costo procurarsi utile posizione per non deambulare poi costantemente in corsia esterna.

Mississipi attualmente non è valutabile, Ieffren e Mequo, pur apparsi in ripresa, non sanno partire sufficientemente svelti come una Tris richiede. Lellamia è apparsa sfuocata all'ultima uscita. Kleber scende invece un po' di categoria, ma non ha forma convincente, mentre Crinto, pur grintoso, non dovrebbe valere i più esperti compagni di nastro.

Del penalizzati, Dabola sta attraversando un momento di fulgore e, pur difettando di esperienza in corsa di siffatta specie, potrebbe far valere la sua freschezza e la sua punta di velocità. Sonoro ha dalla sua una esperienza non comune, sia di Tris, sia della pista, sulla quale si è imposto più volte. Lo guida la «volpe» William Casoli. Perché non dovrebbe piazzarsi?

Il grigio Quizzano ha deluso sistematicamente le poche volte che ha corso a Montebello, mentre a San Siro si è comportato recentemente molto bene. Senz'altro un'incognita, come del resto il «bolognese» Prosperino, che all'Arcoveggio si è sempre disimpegnato onorevolmente e che vorrà continuare nella sua serie positiva anche sulla nostra pista.

Tirando le somme, non si può prescindere da Dabola, e subito dopo mettiamo Sonoro e Cacito. I rincalzi? Eccoli: Ilcoma, Cabaret, e Mequo, poiché la sorpresa ci vuole sempre.

Inizio ore 14.30.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI BASTIONI: Gufrone, Lunamoth, Fearless d'Ausa. PREMIO DEL ROSONE: Belfleur, Damalisca, Tiziana d'Ausa. PREMIO DEL CAMPANONE: Gallego Epagneul, Buffalo, Bangkok. PREMIO DELL'ALABARDA: Pelagio, Sansonetto, Giotto. PREMIO DELLA CATTEDRALE (handicap a invito): Sprint, Frosinone, Heureuse. PREMIO SAN GIUSTO (Tris). Pronostico base: 17 DABOLA. 14 SONORO. 12 CACITO. Aggiunte sistematiche: 10 ILCOMA. 7 CABARET. 3 MEQUO. PREMIO DEL MELONE: Duroch, Speedway, Goiana.

Mario Germani

L'ATTESA RIUNIONE DI PUGILATO STASERA (ORE 21) FRA LE FORMAZIONI REGIONALE E LOMBARDA

Dilettanti di valore alla «Bianchi» per il ritorno della boxe a Trieste

Particolarmente attesi alla prova Vigini e Degrassi già affermatisi in campo nazionale - Altri incontri di livello

Stasera alle 21 si ritorna a parlare di pugilato in senso concreto, ovvero sono proprio i pugni a parlare di fronte al pubblico. E' un avvenimento che non si ripete dal febbraio dello scorso anno quando lo Auditorium ospitò i campionati regionali per dilettanti di I e II categoria. Allora fu un teatro, oggi è una piscina a tenere in vita il lato spettacolare di questo sport (che è poi strettamente connesso con quello agonistico, perché l'uno non può prescindere dall'altro). Il fasto cade ancora una volta sullo spinoso problema del Palasport che si fa attendere da troppo tempo. Arriverà il giorno tanto sognato dell'ultima pietra?

Stavolta comunque è andata bene: i pugili del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia possono incontrarsi, in un modo o nell'altro. Il confronto di stasera si articola su dieci combattimenti, che verranno preceduti da due confronti tra elementi locali i quali «riscalderanno» l'atmosfera, preparando il palato a un pubblico ormai disabituato dal lungo digiuno. Quello che appare certo è che i ragazzi chiamati ad affrontarsi sul quadrato sono in grado di divertire il pubblico e di offrire un'esibizione di buon livello tecnico.

Gli accoppiamenti sono stati studiati dagli organizzatori della Società Pugilistica Triestina - Pino Culot d'accordo con il comitato regionale della FIP e con le società lombarde in modo da garantire incontri equilibrati, cercando di evitare che certi elementi salgano sul ring certi di ricevere una dura lezione.

C'è molta curiosità in giro. La prevendita dei biglietti lascia addirittura intravvedere il pieno. L'occasione in effetti è unica e permette di vedere, per la prima volta a Trieste, atleti locali quali Vigini e Degrassi, già affermatisi in campo nazionale.

Ci sarà inoltre l'opportunità di rivedere all'opera quel promettente stilista che è Tullio Michieli, del quale si sono già in precedenti occasioni ammirate le doti. Anche l'irruenza di Stjanno tornerà gradita ad un pubblico a caccia d'emozioni, mentre il talento naturale di Nardini avrà sicuramente modo di esaltarsi nel confronto con Covoli.

Ci sono poi ancora altri incontri che sulla carta promettono bene, ma stilare pronostici in questo campo appare azzardato, per la natura stessa dei protagonisti, spesso alle prese con problemi di lavoro o di studio che ne condizionano la preparazione e quindi il rendimento. La vicinanza con i campionati italiani, massimo appuntamento della stagione agonistica, lascia però prevedere che tutti gli atleti presenti saranno al massimo della condizione.

Calato il sipario sui combattimenti, la serata si concluderà con la premiazione degli atleti partecipanti. Verranno assegnate varie attestazioni e verranno inoltre designati il pugile più tecnico e quello più combattivo. Agli atleti verrà consegnata una coppa ciascuno. La designazione avverrà tramite i voti di una giuria composta dall'ex campione mondiale Nino Benvenuti, dal presidente del comitato regionale della FPI Eugenio Comar e da giornalisti. Tra le varie medaglie e targhe offerte da ditte ed Enti, spicca l'iniziativa dei gentlemen di Montebello: un nuovo aggancio con l'ippica dopo quello, fallito in estate, quando si è tentato di portare il ring all'Ippodromo.

Brunetto Vatta

Programma della serata

FRIULI - VENEZIA GIULIA
Gallo: Lonzar (TS)
Superleggeri: Ambrosio (Latis.)
Leggeri: Sandrin (Latis.)
Superleggeri: De Grassi (TS)
Welters: Vigini (TS)
Welters pesanti: Michieli (TS)
Welters pesanti: Filipetto (TS)
Welters pesanti: Nardini (UD)
Mediomassimi: Siffano (TS)
Massimi: Goregich (GO)

LOMBARDIA
Caputo (Lumezzane-Brescia)
Riboli (Cremona)
Zanetti (Lumezzane-Brescia)
Boccelli (Cremona)
Bonizzoni I (Cremona)
Cervatti (Cremona)
Bonizzoni II (Cremona)
Covoli (Brescia)
Sabati (Cremona)
Pellizzari (Lumezzane-Brescia)

Incontri d'apertura:
Welters leggeri: Gusai (TS) - Iacoletich (Monfalcone)
Mediomassimi: Apollonio (TS) - Sbrugnera (Latisana)

DOMANI CON LA SERIE «A» AI NASTRI DI PARTENZA ANCHE IL CAMPIONATO CADETTO

CONTRO IL PESARO

Per il Lloyd avvio difficile

Con il collaudo del torneo di Monfalcone che ha concluso il suo lungo precampionato, il Lloyd affronta domani nella palestra di via Monte Cengio il primo impegno del torneo cadetti ospitando la neo promossa Febal Pesaro (ex Delfino). Sembrerebbe a prima vista un impegno di tutto comodo per la squadra triestina ed invece così non è. Geroli ha da risolvere innanzitutto il problema dei suoi due «motorini» Poli e Bassi che non si sono allenati per tutta la settimana a causa di stiramenti e strappi.

A questi due problemi si aggiunge un terzo e cioè l'assenza di Meneghel che deve scontare due giornate di squalifica subite lo scorso anno, quando giocava nell'Hannibal. Un dirigente del Lloyd si trova a tale riguardo a Roma, ma nel migliore dei casi l'atleta avrà una decurtazione della sua squalifica. Problemi quindi fin dal primo incontro tanto più che il tutto si completa con la ormai fissa assenza del militare Iacuzzo il quale rientrerà, forse, solo a fine mese. Geroli potrà contare domani su Cepar, Pozzecco, Millo, Frezza, Guadagnino, Ponton, Forza, Oeser, Poli e Bassi. In caso di assenza di quest'ultimo giocherà l'altro giovane Bubnich.

Alcune novità nel regolamento

Con domani scatteranno alcune regole nuove del basket. Innanzitutto la regola dei 10" di tempo per portare la palla oltre la metà campo; poi la nuova norma per la quale difensori e attaccanti non possono intervenire sul pallone, dopo il tiro, prima che lo stesso abbia toccato il ferro del canestro. Infine, regola dell'ultimissima ora, che in ciascuno dei due tempi di gioco ogni squadra avrà sempre diritto a tirare i due personali dopo il decimo fallo degli avversari e quindi dall'undicesimo in poi.

SUONA L'ORA DEL BASKET A GORIZIA SI TORNA A SPERARE

Chiare ambizioni di primato per la Patriarca edizione isontina - Primo appuntamento con la Renana

E' l'ora della pallacanestro. Riprende il campionato di Serie B e con esso torna in lizza la Patriarca, nuova sigla dell'Unione Ginnastica Goriziana. Il primo appuntamento è fissato per le 17.30 di domenica, in casa, con la Renana di Reggio Emilia, e dovrebbe essere superato con facilità dagli atleti goriziani. Le ambizioni della squadra isontina, sono note a tutti: dopo aver fallito per un soffio la promozione Pieric e compagni ritentano quest'anno la scalata al massimo vertice cestistico.

La formazione è stata abbondantemente rimaneggiata, anche se l'ossatura principale è rimasta invariata. Partiti Di Nallo e Giorgio Devetag per Bologna, Ardessi per Venezia, Franco Devetag, Ianiello e Fabris per Udine, sono giunti invece a Gorizia i tre giocatori rappresentativi della formazione udinese della ex Patriarca e cioè Mauri, Bruni e Del Ben. Sulla carta con questi scambi la squadra appare rinforzata, anche se prima di poter dare un giudizio definitivo bisognerà valutare il grado di affiatamento raggiunto dall'insieme.

La Patriarca dopo le prime uscite piuttosto negative, ha dimostrato negli ultimi due tornei disputati a Vigevano e a Monfalcone di aver compiuto notevoli progressi. Ciò appare di buon auspicio giacché la squadra ha raggiunto il pieno della forma proprio nel momento più importante cioè il campionato.

Il torneo di Serie B, con la nuova formula a tre gironi appare svilito rispetto all'edizione dell'anno scorso. Anche la «poule» finale viene guardata con apprensione, anche per il fatto che una squadra può, nell'ambito di questa fase ristretta, vedere andare in fumo il lavoro di un anno. Cosa che potrebbe accadere per la forzata assenza di qualche pedina base, o di qualche increscioso incidente: l'esperienza dello scorso anno c'insegna.

Il gioco della Patriarca rispecchierà, a larghe linee quello praticato l'anno scorso dalla Spligen, cioè marcamento aggressivo, con la ricerca del contropiede. A differenza della passata stagione però il nuovo tecnico ha cercato di curare le lacune della difesa venute alla ribalta l'anno scorso.

Antonio Gaier

L'Italsider a Venezia

Per la prima giornata della serie C l'Italsider sarà domani sul terreno della veneziana Diè N'Al. L'ex azzurro ed olimpionico Damiani, direttore sportivo dei siderurgici, ha così presentato il primo impegno della sua squadra: «Non conosciamo gli innesti apportati questo anno dai veneziani ma abbiamo raccolto voci che li qualificano come formazione da primato. La nostra squadra è preparata a dovere e Cavazzon può contare su tutti i titolari meno l'ammalato Castronovo. Scendiamo quindi in laguna con il fermo proposito di non lasciare nulla d'intentato per una non proprio impossibile vittoria».

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato x 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato 2 x 1

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 2

CALCIO FEMMINILE

■ Con il successo di Pordenone la Gamma 3 di Padova ha posto una grossa ipoteca sullo scudetto femminile.

QUATTORDICI SQUADRE STASERA AL VIA DELLA SERIE «A»

Pallavolo: l'Arc Linea nella tana della Lubiam

Una trasferta di fuoco per la compagine allenata da Gortan

In serata s'incamminerà il campionato maschile di pallavolo di Serie A che terrà impegnate quattordici formazioni, fra cui L'Arc-Linea, sino alla metà maggio del prossimo anno. Rispetto alla passata edizione, il torneo 1973-74, risulta arricchito nei ranghi per l'arrivo del Gorena Padova e dell'Ariccia di Roma e nel numero degli stranieri, passati dai tre dello scorso torneo agli attuali sei.

Baby Brummel, Paoletti Catania e CUS Torino sfrutteranno rispettivamente le qualità dei bulgari Kracmarov (già del Catania), Koritarov e Karov, il Gorena Padova le bordate micidiali del polacco Ambroziak, l'Ariccia le schiacciate del mancino americano Kirk Kilgourn e il Ruini le doti dello svizzero Suri. In fatto di stranieri, a bocca asciutta è rimasta, almeno sino a oggi, l'Arc-Linea di Trieste che ha puntato disperatamente sul fuori classe Willi Schreiber che peraltro, avento ottenuto i vari nulla-osta per il cartellinamento è stato regolarmento tesserato nell'eventualità che riesca ad avere il passaporto.

In tale attesa che potrebbe risultare vana, il vicepresidente della società triestina, rag. Leotti si è dichiarato disposto a mettere a disposizione della squadra un altro Schreiber, di origine italiana però. Si tratta infatti di un ausiliario dei Vigili del fuoco trasferitosi proprio in questi giorni a Trieste che del grande Schreiber porta lo stesso cognome!

Nella prima giornata, l'Arc-Linea sarà dunque a Bologna ospite della Lubiam che quest'anno punta decisamente alla conquista dello scudetto. A Bologna, Gortan avrà a disposizione i «bigs» dello scorso campionato e cioè Manzin, Grilanc, Walter e Claudio Weliak, Andrea Pellarini e Sgomba più i giovani Gerdol, Sardi, Roberto Pellarini e Braida.

V. F.

PROGRAMMA DELLA 1.a GIORNATA

Lubiam - Arc Linea
CUS Pisa - CUS Torino
Baby Brummel - Panini
Gorena Padova - Casadio
Ariccia - Ruini
Minelli - Pneus Parma
Gargano - Paoletti Catania

Libertas in Serie B per una piazza di centro

Questa sera, assieme alle formazioni della Serie A si metteranno in moto anche quelle della Serie cadetta. Fra queste ci sarà anche la Libertas Trieste che rientra nella categoria dopo alcuni anni trascorsi nella serie inferiore. La formazione allenata da Aldo Frison militerà nel girone «A» assieme ad Alessandria, Ferroni di Verona, Gritti di Bergamo, Italia di Modena, le quattro più forti del girone, Chiavari, Cesenatico, Cus Venezia, Cus Milano, Vigor Ancona, Gramsci e Sassuolo di Reggio Emilia e Spem Faenza. Per la Libertas la stagione si preannuncia difficile per via delle cinque retrocessioni.

Infatti, anche in questo campionato i crociati ricorreranno ai fratelli Aldo e Gianni Frison, a Razman, Micalli, Puzzi, Morway, Donatelli, Giacomelli e ai nuovi arrivati, tutti giovani e quindi bisognosi di esperienza quali Sattler, già del S. Giacomo, Angiolini e Dodini.

Curata da Aldo Frison la preparazione è stata iniziata già alla metà di agosto, purtroppo incidenti vari hanno messo di volta in volta fuori combattimento Micalli, Donatelli e Morway. La possibilità di accertare le effettive possibilità della Libertas 1973-74 si potrà averla questa sera a Trieste, nella palestra di S. Sabba nel corso dell'incontro che i crociati giocheranno contro il Cus Milano.

V. F.

RIMANGONO A CASA I CEDIBILI TUGLIACH (MASSESE O RIMINI?) CANTAGALLO, TRABALZA, ROSSI E SOLDO

VERSO LECCO 14 ALABARDATI ALLA RICERCA DI UN PRONTO RISCATTO

Stamane alle 8.30 un torpedone accoglierà presso la sede di via Machiavelli i quattordici alabardati convocati da Bonafin per la partita di Lecco. Uno dopo l'altro saliranno a bordo Marson, Ianza, Sabadin, Lucchetta, Riva, Savron, Brusadelli, Fera, De Luca, Berti, Bertoli, Paganin, Schillirò e D'Alessi.

Fatti i debiti conti, restano a casa Cantagallo, Soldo, Trabalza e Rossi. Così viene ribadito l'intento dei dirigenti di cedere il succitato poker. Per Cantagallo e Soldo la questione è piuttosto chiara: si tratta di due fuori-quota per cui ci sono state — sembra — delle precise richieste da più parti. Dare loro via libera equivale oltretutto a togliersi un grosso onere finanziario. Quanto a Trabalza e Rossi le cose sono un po' meno chiare. Forse ci si aspettava da loro più di quanto fossero in grado di dare.

All'appello mancherà anche Tugliach con cui pare siano stati ristabiliti i contatti dopo il «black-out» dei giorni scorsi. Intanto è stato confermato l'ingaggio di Albicocco.

Partita di Lecco a parte (l'impegno, si sa, è quasi proibitivo vista la confusa situazione che regna nel clan alabardato), la settimana prossima sarà decisiva per le future sorti della squadra. Lupo e presumibilmente qualche dirigente saranno nei prossimi giorni a Milano e in altre sedi per trattare qualche acquisto.

Una lettera dell'avv. Fast

Da parte dell'avv. Armando Fast abbiamo ricevuto la seguente lettera: «In relazione a quanto apparso sulla stampa circa eventuali variazioni nell'ambito del consiglio direttivo dell'U. S. Triestina, prego di voler prendere nota e rendere pubblico che il sottoscritto non ha mai dato le dimissioni né da vicepresidente né da consigliere».

La notizia è certamente positiva per i suoi riflessi immediati sulla vita interna della società, in quanto nei momenti difficili appare più che necessario che nessuno dei capi abbandoni la barca sballottata dai marosi. Tutti per uno, e uno per tutti. E conoscendo l'attaccamento e la passione dell'avv. Fast per la vecchia Unione, il suo eventuale «sacrificio», pur compensato da una probabile sostituzione con il signor Ventura, non sarebbe servito né servirebbe a risolvere i gravi problemi della società.

Dopo aver confermato, a sua volta, la personale candidatura alla vicepresidenza, il signor Ventura ci ha dichiarato che la sua posizione non è in contrasto con la linea espressa dall'avv. Fast, di cui condivide idee e propositi. «La mia è una proposta unitaria, ha fatto capire pressappoco il signor Ventura, per superare una strisciante forma di autocrazia all'interno della società. In fondo la società appartiene prima ai tifosi, poi ai finanziatori e, infine, ai dirigenti Non possiamo ignorare la collera degli spalti e i numeri rossi del registro di cassa. E soprattutto non possiamo ignorare la classifica della squadra preludio di una nuova retrocessione».

Il presidente Colummi, assente nell'ultima riunione del C. D. dell'U. S. T., nel corso della quale si ebbe la designazione informale, a quanto pare, del signor Ventura (la società non ha fatto comunicati in proposito), non ha ancora «ratificato» la nomina di un nuovo vicepresidente. Del resto l'avv. Colummi era assente, giovedì scorso, anche a Treviso; ha preferito seguire la partita per telefono, parlando con Bonafin e Carninci. Ieri il presidente, a Trieste, avrebbe avuto un lungo colloquio con papà Tugliach, il quale forse vuole riscattare la lista del figlio per accasarlo meglio. Ma per Tugliach si sono fatti avanti sia la Massese (tramite Nay), sia il Rimini (tramite Lupo?). La società romagnola, addirittura, sembra disposta a pagare il terzino, 20 milioni, di cui 10 a vista e 10 a fine stagione, nel caso di conferma.

APPUNTAMENTO DI FUOCO IN SERIE «D»

In duemila a Lignano per sostenere la «Pro»

Gorizia, 2

Appuntamento di fuoco, domenica per la Pro Gorizia. Gli isontini saranno infatti impegnati nel loro primo derby regionale con il Lignano. La Pro, che occupa il secondo posto in classifica, è ormai la squadra da battere, e il Lignano certamente cercherà il risultato di prestigio. I ragazzi di Valentinuzzi che ormai da quattro domeniche non subiscono una rete, dovranno stare molto attenti.

Gli avversari hanno dimostrato di essere una formazione ben impostata ed hanno finora ottenuto ottimi risultati specialmente in trasferta. In casa per la verità il Lignano non ha mai vinto, e ciò potrebbe essere di buon auspicio per i biancocelesti, ma potrebbe anche rivelarsi un'arma a doppio taglio giacché i lagunari ce la metteranno tutta per rompere il «ghiaccio».

In casa della Pro Gorizia, con molto dispiacere si è appresa la decisione della lega di squalificare per una giornata lo stopper Tominovi. Il fallo che aveva segnato la espulsione del giocatore era sembrato a tutti veniale, e tantomeno non si sono viste le proteste di cui il direttore di gara ha fatto ampio resoconto sul suo referto.

Vi sono ancora alcune perplessità, e Valentinuzzi prima di varare l'undici che scenderà domenica in campo vuole appurare le condizioni fisiche di Battistutta che ha denunciato un indolenzimento al quadricipite della gamba destra. Con molta probabilità verrà spostato nel ruolo di stopper Sdrigotti, mentre in ballottaggio per la maglia numero due rimarrebbero Medeot e Bianco. In occasione del derby con il Lignano numerosi tifosi seguiranno la squadra in trasferta. Si calcola che oltre duemila goriziani dovrebbero raggiungere Lignano.

PROVA
a chiedere
UNA PROVA

AUTOSALONE CATULLO
VIA F. SEVERO, 34
TRIESTE TEL. 764409

CITROEN D Super 5 marce 1971 perfetta vendesi. Telefono n. 755139. 71160 Q

Contratto Fiat 128 cedo. Vettura arrivata. Pronta consegna. Telefonare 729320. 52223 Q

CONTRATTO Fiat 126 cedesi pronta consegna. Tel. 211787. 52271 Q

FIAT 500 L 1971 unico proprietario vende privato occasione. Tel. 761863. 30102 Q

FIAT 750 69 uniproprietario vendesi. Foscolo 34. 30078 Q

FIAT 500 L, 850, 850 Special, 850 coupé, 850 spider, 1100 R, 128 2-4 porte, 128 rally, 124, 124 Special, 125 Special, A112, Mini Minor, Simca 1301 Special. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl via Crispi 32 A. 30014 Q

FORD Granada coupé 2300 17.000 km vende privato. Tel. 792307. 52181 Q

FULVIA coupé Rally 1969 vendesi. Telefono 812228. 52103 Q

LAIKA; roulotte d'avanguardia. Frigo tende oscuranti; inoltre sconto invernale e omaggio doppi vetri. Varie occasioni usato. Casemobili tende. Esposizione fianco Trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. Sempre aperto. 52109 Q

MONFALCONE occasione 128 coupé 1100 lusso semestrale. Via Valentinis 35. 778 Q

OCCASIONE vendonsi cinque trattori stradali Nuffield ottimo stato anche separatamente. Scrivere: Dr. Calcagno, via Pietro Chiesa 6 R. GE. Sampierdarena. 7608 Q

tra breve saremo
ancora con voi
per darvi
"LA CASA"
impresa costruzioni edili
ARMANDO DE GREGORIO
Trieste Via Pascoli 10 - Tel. 741-806 - 741-375

PRIVATO vende Simca 1100 special quattro porte dieci mesi 16.000 chilometri lire 1.100.000. Tel. 744438. 52273 Q

RIMORCHI imbarcazioni roulottes nuove e occasioni agenzia ELNAGH. Opicina, statale per Monfalcone. Tel. 211610. 71154 Q

ROULOTTES ELNAGH le uniche con FRENI ELETTRICI automatici per una maggiore SICUREZZA su strada. Approfittate ora del massimo SCONTO. Prenotazioni anche senza acconto massime facilitazioni rateali permute garanzia totale assistenza seria e completa. Agenzia ELNAGH, Opicina, Carsia 51 statale per Monfalcone. Tel. 211610. 71152 Q

ROULOTTES casemobili rimorchi imbarcazioni ganci traino accessori Caravan campeggio. Agenzia Elnagh Opicina, Carsia 51. Tel. 211610. 71156 Q

VENDONSI Mercedes 220 D 71, Opel Rally 73, Mini Maxi 550 73, 1100 R 68, 128 Familiare 70, 850 Special 69, Aquilinia 17, tel. 231680. 71200 Q

SIMCA · CHRYSLER
SUNBEAM · MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

DISPONIBILI
AUTO OCCASIONE
in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo

Fiat 127 nuova, da immatricolare. Autobianchi Bianchina Panoramica 68; Fiat 500F giardiniera 70, 600 D 64 66, 850 special 68 69, berlina 65 66 67, 850 T furgone rialzato, 1100 R 68 69, familiare 69, 1500 C, 124 special 69, 128 71 72, 125 67, 2300 berlina lusso 63, 238 autocarro chiuso, Ford Cortina, Taunus 1300 69, Citroen Ami 8 Week End, Volvo 63, NSU Prinz 4L 67 68; Opel Kadett 70 71, Simca 1000 69 71, Rallye 1.o 72, 1100 GLS 69, 1501 S 69, 1301 S 71' Chrysler 160 72, 180 71. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI.

128 70 4 porte come nuovo privato vende facilitazioni. Tel. 200324. 52225 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI bar buffet avviato (città) superalcoolici tabacchi con annesso muri; altro bar buffet centro forte lavoro darebbesi in gestione a persone competenti; trattoria con giardino forte lavoro. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29894 R

ABILMENTE, intelligentemente offriamo possibilità a risparmiatori con capitale minimo 1.200.000. Utile interessante superiore alla media; garanzie contrattuali escludendo impegno di tempo. Scrivere IGS, via Savelli 15. Tel. 656434 Padova. 7180 R

A MUTUI ipotecari anche su immobili ipotecati o pignorati. 10% annuo scalare senza restituzione mensile. SIF 17 - 19, Mazzini 19. 52263 R

AVVIATO negozio alimentari centro Monfalcone vendesi solo inventario e licenza. Telefonare 61046 Trieste. 52137 R

COLLABORAZIONE capitale per potenziamento ventennale libreria antiquaria cercasi. Cassetta 52101 R, SPI.

VIA Madonnina affittasi negozio frutta erbaggi. Informazioni Madonnina 9, barbiere. 0052240 R

MONFALCONE vendesi negozio fruttaverdura. Rivolgersi via San Giacomo 23. 148 R

TRATTORIA buffet centrale vendesi 2.700.000 contanti rarissima occasione; altre trattorie con grande giardino lavoro garantito vendonsi; bar con tutte le licenze vendesi causa ritiro; negozi alimentari vendonsi; latteria zona centrale vendesi; salone parrucchiere centralissimo vendesi occasione; altri negozi vendonsi. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 51995 R

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.50	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Genova	20.30	22.00
Milano	08.50	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.50	14.35
Barcellona	08.50	13.10
Bruxelles	08.50	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	08.50	11.30
	17.05	20.10
Londra	17.05	20.30
Madrid	08.50	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.50	15.05
Parigi	08.50	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

Bellezza, comfort, moda... manca il cielo

Snam porterà l'aria pulita con il metano, combustibile puro

Per salvare il cielo pulito, Snam sta portando in tutto il paese il metano.
Il metano è un combustibile puro: non contiene zolfo, brucia senza lasciare residui. E' anti-smog.
E' il combustibile ideale per gli usi domestici e industriali.
Snam ha già costruito in Italia 10.000 chilometri di metanodotti: una realizzazione imponente, per garantire, con l'allacciamento alla rete europea, un rifornimento continuo.
Snam opera in sintonia con i paesi d'Europa impegnati, con il metano, a proteggere l'ambiente.
Con il suo «programma azzurro» Snam lavora per ridare a tutti il cielo pulito.

SNAM
un programma azzurro

DROGHERIA bene avviata vendesi. Telefonare 412508 ore pomeridiane. 52169 R

GIOVANE 33enne, conoscenza 4 lingue cerca in gestione chiosco presso stabilimento balneare. Scrivere dettagliando Sergio Matteotti, via Trieste 6, Arco (Trento). 30106 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, mq circa 100, copertura avvenuta, consegna estate 1974. Visite sul posto, feriali 11 - 14. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3. Telefono 61512 - 38102. 86 S

A.C. APPARTAMENTO CENTRALE affittato circa 150 mq ascensore vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 29814 S

A.C. BORGO SAN SERGIO INIZIATA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI 2 - 3 STANZE CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATA GARAGE 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TEL. 62636. 29814 S

A.C. COMMERCIALE PRENOTAZIONE APPARTAMENTI IN PALAZZINA 2 CAMERE CUCINA BAGNO ALTRI 2 CAMERE SALONCINO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI GARAGE 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TEL. 62636. 29814 S

A.C. D'ANNUNZIO occasione vendonsi appartamenti affittati 3-4 stanze cucina bagno wc riscaldamento possibilità mutuo ventennale. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 29814 S

ACQUISTASI terreno non edificabile sulla Costiera. Offerte Cassetta 6, SPI Trieste. 30028 S

ACQUISTO casetta anche da restaurare. Tel. 825701 ore pasti 52330 S

A DUINO vendo villa da ultimare, quattro stanze salone tripli servizi garage, 40 milioni trattabili. Telefonare 209170 ore 10-12. 70842 S

A Forni di Sopra iniziati lavori di costruzione del complesso turistico residenziale «Grazia». Appartamenti in villette. Prenotazioni per l'acquisto. Agenzia Caster, tel. 0433 - 88157-88118. 7569 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cameretta cucina doppi servizi garage giardino vendesi; altri zona Flavia 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi poggioli vendonsi; altri occupati 2-3 camere servizi contratto aggiornato vendonsi; locali d'affari per reddito vendonsi occasione; appartamenti bellissimi Lignano Pineta vista mare vendonsi; altro Grado 2 camere servizi vendesi. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 51995 S

CERCANSI appartamenti liberi e occupati qualunque posizione 1-2-3-4 camere servizi; trattiamo anche stabile per demolizione e impiego capitale; casette ville con terreno eventualmente fuori Trieste; terreni 10-20 ettari con casa padronale; terreni per costruzione casa ville cercansi. Agenzia Service, corso Umberto Saba 33 telef. 741630. 51995 S

GRADO in pineta e città giardino vendonsi appartamenti in costruzione con 1, 2 camere letto, e appartamenti ammobiliati con o senza riscaldamento. Agenzia d'affari Matthis Itten Pineta: viale Capricorno 33 (sabato - domenica). Grado piazza Carpaccio 30 (feriali). 595 S

«**LA** casa al mare» Lignano Sabbiadoro, appartamenti completamente arredati, facilitazioni di pagamento. Impresa di costruzioni edili Armando De Gregorio, Trieste via Pascoli 10, tel. 741806 - 741375. 52153 S

MAGAZZINO centrale, vuoto, con servizi, passo carrabile, ufficio, vendesi o affittasi. Telefonare 755290 11-12, 18-20. 712216 S

OPICINA, preferibile zona Villa Carsia, acquistasi terreno da mille a ventimila metri quadrati, purché costruibile. Indirizzare offerte Cassetta 11, SPI Trieste. 52233 S

PRIVATO cerca casetta anche da modificare, pagando contanti. Tel. 824014. 30038 S

PRIVATO acquista appartamento vuoto pagando in contanti. Tel. 410067. 30107 S

PRIVATO vende casetta due appartamenti camera cucina wc centro 4.500.000 trattabili scrivere cassetta 30073 S SPI.

STABILE centrale o periferico acquistasi. Telefonare 755290, ore 11-12, 18-20. 7218 S

STANZA, cucina, panoramico, vuoto, soleggiato S. Giacomo vendesi. Tel. 793090. 30108 S

TERRENI Bristie interni per roulotte; altri su strada con casetta prefabbricata su ordine, minimo 7.800.000, vendonsi. Tel. 753282. 52281 S

VILLE piccole e grandi con giardino vendonsi; altra Muggia Vecchia vendesi occasione. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 51995 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I. VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 17 ALLE 19

LENTI A CONTATTO MORBIDE
prodotte dalla BAUSCH & LOMB SOFLENS TM

Prove d'applicazione gratuite e senza impegno, presso il Centro autorizzato CARLINI NERIO - GRADO via Caprin 39, tel. 0431/80888. Riceve per appuntamento e nelle ore d'apertura di negozio (mercoledì pomeriggio chiuso), aperto tutto l'anno.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIVELAZIONE-BOMBA DI UN FUNZIONARIO DELLA CASA BIANCA SUL WATERGATE

Nixon sapeva da tempo che mancavano i nastri

Lo stesso Presidente gli avrebbe confermato l'inesistenza delle due registrazioni-chiave
A disposizione del giudice il memorandum su uno dei colloqui - Un altro «no» alle dimissioni

Washington, 2

Un portavoce della Casa Bianca ha precisato oggi che il Presidente Nixon «non considera affatto la possibilità di dimettersi» ma intende continuare a fare il suo lavoro «in questo momento critico». La precisazione, fin troppo evidente è collegata alla nuova controversia insorta sulla scomparsa, o non esistenza, di due nastri con le registrazioni presidenziali. Il vicesegretario stampa Gerald Warren ha dichiarato che «Nixon intende far luce nella faccenda, non evitarla», ed ha aggiunto che egli nutre la fiducia che «il popolo americano capirà una volta che tutti i fatti saranno portati a galla». Rispondendo ad un'altra domanda Warren ha affermato che nessun nastro presidenziale, è stato distrutto, manomesso, o occultato.

Lo stesso portavoce ha dichiarato che, poco dopo la conversazione avuta il 15 aprile scorso John Dean, allora consigliere della Casa Bianca, il Presidente dettò un memorandum sul colloquio ed è disposto a prendere in considerazione l'eventualità di mettere tale memorandum dettato su un registratore privato, a disposizione del Giudice Sirica che si occupa del caso Watergate.

All'inizio di questa settimana la Casa Bianca aveva rivelato che non esiste la registrazione del colloquio Nixon - Dean a causa del cattivo funzionamento di un registratore. Tuttavia il presidente poco dopo il colloquio dettò il memorandum su un altro registratore e la bobina di questa registrazione esiste. Il portavoce ha dichiarato che i legali di Nixon si incontreranno col giudice Sirica per discutere il modo in cui mettere a disposizione del giudice le informazioni contenute nel memorandum.

Il portavoce ha aggiunto, però, di non sapere se esista un memorandum anche della conversazione telefonica che Nixon ebbe, il 20 giugno dello scorso anno, con l'ex ministro della giustizia John Mitchell, conversazione che i legali della Casa Bianca hanno stabilito che non sarebbe mai stata registrata su nastro.

Sono appunto i nastri del 15 aprile scorso e del 20 giugno 1972 che i legali del Presidente si sono detti incapaci di produrre davanti al giudice Sirica insieme agli altri sette rilevanti ai fini dell'inchiesta sul caso Watergate.

Ma oggi, sulla vicenda dei nastri, c'è stata un'altra drammatica svolta: un funzionario della presidenza ha dichiarato oggi sotto giuramento che Nixon in persona sapeva, fin dalla fine di settembre, che i due nastri mancanti non esistevano. Durante una deposizione davanti al giudice Sirica, Stephen Bull, assistente speciale di Nixon, ha dichiarato che il 29 settembre scorso il capo di gabinetto della Casa Bianca gli chiese di portare a Camp David varie bobine, per dar modo al presidente di incominciare «un esame di certe conversazioni richieste dalla commissione senatoriale e dagli inquirenti».

Bull ha detto di aver preso i nastri e un registratore e di aver installato il tutto nello chalet presidenziale. Ma, ha proseguito, «due delle conversazioni richiestemi si rivelarono mancanti dei nastri che mi erano stati consegnati».

«Chi glielo disse?», ha chiesto un legale della Casa Bianca a Bull.

«Il Presidente», ha risposto il funzionario.

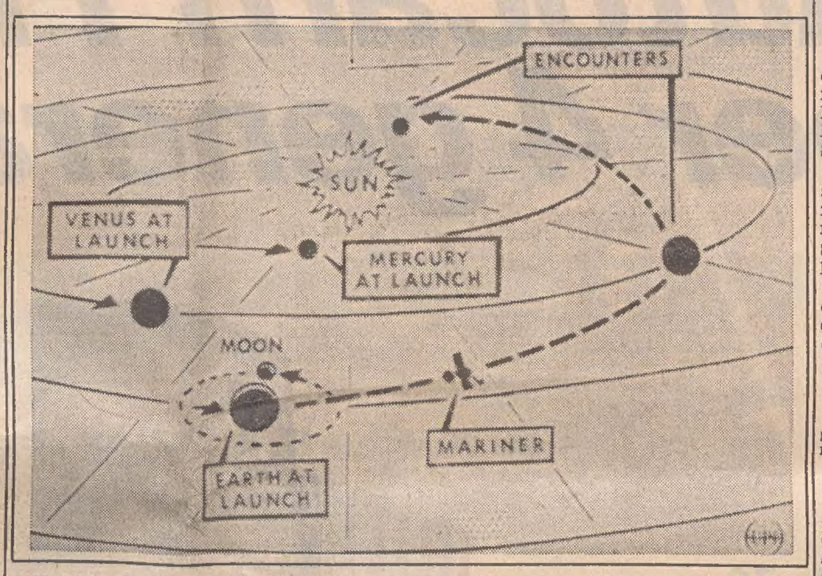
«Nessun altro?».

«No», ha concluso Bull.

Il funzionario ha precisato che i nastri delle conversazioni mancanti si riferivano proprio al 20 giugno 1972 e al 15 aprile di quest'anno. Egli ha aggiunto che probabilmente altri nastri riferentesi a colloqui presidenziali mancano dal deposito delle registrazioni magnetiche della Casa Bianca.

(Ansa - Ap)

VERSO VENERE E MERCURIO



Telefoto Upi

Washington — Un disegno schematico del programma di volo della sonda spaziale «Mariner 10»

STUDIO DELL'ISTITUTO STRATEGICO DI LONDRA

Pericolosa erosione della Nato in Europa

Occorrono nuove armi e un'altra organizzazione
Inevitabile ormai la riduzione delle forze USA

Londra, 2

Il direttore dell'Istituto internazionale di studi strategici, Kenneth Hunt, in un suo studio dal titolo «Defense with fewer men» (difendersi con meno effettivi), afferma che la forza militare dell'Alleanza occidentale, nel cuore dell'Europa, è soggetta ad un processo di erosione e che sono necessarie, su basi d'urgenza, nuove armi e un nuovo tipo di organizzazione. Inoltre il compito di sostenere il peso della difesa dell'Europa centrale spetterà, sempre più, ai paesi europei della Nato perché, secondo le previsioni elaborate dall'Istituto stesso, la presenza di forze americane in Europa presto subirà una contrazione.

L'Istituto internazionale di studi strategici fondato nel 1958 allo scopo di condurre ricerche nei vari settori delle scienze militari, ha costituzione internazionale a tutti i livelli. L'Istituto afferma di essere politicamente indipendente e di non servire alcun interesse.

«Entro i prossimi anni, afferma Hunt, è probabile che ci siano meno effettivi disponibili per la difesa dell'Europa centrale» e aggiunge che le difese della Nato, sempre in Europa centrale sono soggette a un lento processo di erosione. Il motivo è che «esistono ovviamente delle pressioni per ridurre il numero degli effettivi e il tipo di armamento a causa del crescente costo di ambedue e queste pressioni sono accentuate dalla richiesta di urgenti riforme sociali che competono con la difesa nella ricerca di fondi, e che avranno ancor più nel periodo di distensione che, reale o immaginato, sembra prospettarsi nel futuro».

Inoltre o sulla scia di un ulteriore allentamento della tensione in Europa centrale o grazie alla conferenza di Vienna sulla riduzione reciproca delle forze, prosegue Hunt nel suo studio, «Il livello delle forze americane è, ora più che mai suscettibile di diminuzione e potrà scendere a un punto tale che il ruolo americano in Europa sarà sopportabile e non più controverso sulla scena politica interna degli Stati Uniti».

Quello che importa davvero, prosegue Hunt, è il modo in cui verrà operata la riduzione. «Se negoziata liberamente con gli alleati tramite la conferenza di Vienna, non ne deriverà alcun danno politico: se imposta forzosamente alla Nato o con una lenta erosione o con una certa celerità di attuazione, il risultato potrebbe essere ben diverso: ne verrebbe a risentire la fiducia nella saldezza politica occidentale».

L'Unione Sovietica, prosegue Hunt, trarrebbe le proprie deduzioni in termini di capacità ed efficacia militare dell'Alleanza, e anche la fiducia nell'attuale dottrina militare di flessibilità con la copertura del deterrente nucleare americano verrebbe intaccata. *(Ap)*

SCIAGURA AEREA: 7 morti in Colombia

Bogotà, 2

Almeno sette persone sono rimaste uccise ed altre 15 gravemente ferite quando un aereo dell'aviolinea colombiana «Uraca» si è schiantato al suolo mentre tentava un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Villavidencio, in Colombia.

L'aereo era partito da Villavidencio ed era diretto a Arauca, al confine con il Venezuela quando un guasto agli strumenti di bordo ha costretto il pilota a tornare indietro. *(Ap)*

L'Olanda pedala

Telefoto Upi

L'Aja — I ministri olandesi danno l'esempio: la crisi nelle forniture di petrolio suggerisce l'uso della bicicletta al posto dell'auto. Eccone uno che giunge ad una riunione pedalando

I COLLOQUI RUSSO-TEDESCHI

MOSCA RIGIDA sulle richieste di Scheel

Mosca, 2

Il ministro degli esteri tedesco occidentale Walter Scheel ha discusso oggi col suo collega sovietico Gromiko, nel secondo giorno di colloqui, la questione di Berlino e argomenti di natura commerciale.

L'Unione Sovietica e i suoi alleati stanno resistendo a quelli che considerano come i tentativi di Bonn di ampliare la portata dell'accordo quadripartito del 1971 e di rafforzare i legami tra Berlino-Ovest e la Germania occidentale. La questione ha avuto quale conseguenza diretta il blocco dei passi volti alla normalizzazione delle relazioni con la Cecoslovacchia.

Scheel sperava col viaggio a Mosca di giungere a una qualche soluzione concreta che inducesse di riflesso Praga e altre capitali dell'Est europeo a modificare la loro linea. Le fonti tedesche hanno riferito, comunque, che su alcuni problemi Scheel e Gromiko si sono avvicinati a una soluzione. A un pranzo offerto in onore di Gromiko, secondo le fonti, Scheel ha dichiarato: «Laddove non si profili alcuna soluzione, avremo ulteriori contatti». *(Ap)*

NOVE MESI DI «PACE» SONO GIA' COSTATI 47 MILA MORTI

PER SAIGON È PROSSIMA LA RIPRESA DELLA GUERRA

Hanoi concentrerebbe uomini e mezzi a novanta chilometri dalla capitale del Sud Vietnam - Offensiva ai primi del '74?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 2

La pace appare ancora lontana in Indocina, a più di nove mesi dalla firma del trattato di Parigi per la cessazione del fuoco.

Secondo il governo di Saigon quasi 47 mila soldati e civili hanno perso la vita nel corso di una serie infinita di scaramucce e scontri veri e propri che si sono avuti dalla firma dell'accordo, il 27 gennaio di quest'anno.

Intanto la guerra nella vicina Cambogia prosegue, senza che si intraveda alcuna prospettiva per una cessazione del fuoco, malgrado tutte le speranze che la tregua nel Vietnam aveva fatto sorgere. Invece i combattimenti sono cessati del tutto nel Laos e qui, le speranze per una pace duratura appaiono senz'altro migliori.

Secondo osservatori di Saigon e di Phnom Penh, in queste ultime settimane, si sono raccolti indizi che fanno temere la possibilità che scontri ancora più gravi si possono avere nel Vietnam del Sud mentre in Cambogia l'azione militare continuerà con la stessa intensità. Al tempo stesso, in Tailandia, ai confini dell'Indocina, il governo è stato sottratto ai militari dai civili e si ha l'impressione che in quel paese la situazione si stia spostando, da un punto di vista politico, verso sinistra, senza però pregiudicare i rapporti di amicizia che legano la Tailandia agli Stati Uniti.

Nelle sfere governative sudvietnamite, con alla testa il Presidente Van Thieu, si parla con insistenza da un po' di tempo della possibilità di una offensiva nordvietnamita non appena sarà finita la stagione delle piogge. Finora gli scontri che si sono avuti, durante il periodo della tregua, hanno provocato la morte di oltre 36 mila persone da parte nordvietnamita e vietcong e di circa 10 mila altre da parte del governo di Saigon, stando ai calcoli compiuti dalle autorità sudvietnamite.

Sembra che l'intensità degli scontri nel Vietnam meridionale sia aumentata lo scorso mese mentre il Presidente Van Thieu insiste nel prevedere che l'offensiva nordvietnamita si concreterà, probabilmente, agli inizi del 1974. Ma secondo alcune altre fonti militari sudvietnamite potrebbe essere lanciata anche prima. Circola la voce che altre due divisioni nordvietnamite stiano trasferendosi dalla Cambogia nel territorio della terza regione militare dove si trova Saigon. Il concentramento di uomini e mezzi sarebbe particolarmente rilevante nella provincia di Tay Ninh, ad una novantina di chilometri dalla capitale.

Secondo alcuni militari questo concentramento comunista sarebbe in preparazione ad un attacco contro la stessa Saigon da sferrare forse ai primi di dicembre.

Negli ambienti governativi si afferma anche che la decisione del nordvietnamita Le Duc Tho di rifiutare il Premio Nobel per la pace rappresenti un altro fatto significativo, ha rifiutato il premio, si dice, per evitare di mettere in imbarazzo il suo governo nel caso decidesse la ripresa delle ostilità. «Questo rifiuto è un altro sintomo che i nordvietnamiti si accingono a rifare la guerra», ha dichiarato un portavoce governativo sudvietnamita.

Secondo calcoli attendibili le forze nordvietnamite e vietcong presenti nel Vietnam del Sud comprendono 145 mila uomini ma, a giudizio degli esperti, avrebbero bisogno di altri 70 mila uomini per essere in grado di sferrare una grande offensiva. Per questo motivo gli occhi di Saigon sono appuntati sul sentiero di O Ci-min perché nel caso che all'inizio della stagione asciutta, fra qualche giorno, il sentiero venisse percorso verso il Sud da uomini e materiali allora significherebbe che Hanoi si accinge davvero a passare alla azione.

A. P.

TELEGRAMMA DI TITO per il compleanno di Leone

Belgrado, 2

Il Presidente Tito ha inviato al Presidente della Repubblica italiana, Giovanni Leone il seguente telegramma: «In occasione del compleanno di vostra eccellenza, è con particolare piacere che vi trasmetto i miei più sinceri auguri per la vostra salute e felicità personale». *(Ap)*

Stamane il lancio del «Mariner 10»

Capo Canaveral, 2

Tutto è pronto a Capo Canaveral per il lancio alle ore 6.45 (ora italiana di domani mattina) del «Mariner-10» con destinazione Venere e Mercurio. Si tratta della prima sonda spaziale concepita per esplorare entrambi i pianeti e soprattutto per cercare di penetrare i segreti venusiani. I progettisti della Nasa, l'ente spaziale americano, contano di ottenere risultati di grandissima importanza, il cui costo ai fini di bilancio sarà quasi trascurabile perché l'intera sonda è stata montata facendo uso di materiale già disponibile nei laboratori di montaggio.

Il «Mariner-10» è inoltre equipaggiato con due telecamere con le quali si spera che, dopo aver viaggiato nello spazio a circa 40 mila chilometri all'ora, riuscirà a trasmettere a terra almeno qualche immagine della superficie venusiana che dovrebbe sorvolare da 5 mila chilometri circa di altezza, il prossimo 5 febbraio. Subito dopo la sonda, utilizzando il campo gravitazionale di Venere punterà in direzione di Mercurio cui dovrebbe avvicinarsi alla distanza ravvicinata di circa mille chilometri il 29 marzo prossimo.

(Ansa - Upi)

VIA LE TELE ATTRAVERSO IL FORO IN UNA PARETE

Parigi: colpo grosso a una mostra di quadri

Opere di Van Gogh, Utrillo e Dufy nel ricco bottino
Il furto alla galleria «Odermatt» presso l'Eliseo

Parigi, 2

Alcuni ladri sono penetrati, attraverso un foro praticato nella parete, nella galleria d'arte «Herve Odermatt» ed hanno trafugato una quarantina di quadri del periodo impressionistico valutati globalmente oltre 10 milioni di franchi (circa un miliardo e mezzo di lire). I quadri rubati, fra cui figurano alcuni Van Gogh, Utrillo, Vlaminck, Millette e Dufy, erano di proprietà di privato, che li avevano prestati alla galleria in occasione dell'allestimento di una mostra di arte impressionistica.

La galleria «Herve Odermatt» sorge nella rue di Faubourg Saint-Honoré, a poca distanza dal Palazzo dell'Eliseo. La polizia ha riferito che il furto è stato scoperto casualmente solo dopo parecchie ore. Un impiegato della galleria si è trovato a passare davanti all'edificio, che ieri era chiuso per la festa di Ognissanti, e ha notato tracce di cemento fresco alla base di un muro.

Secondo la polizia, gli autori del furto si sono introdotti negli uffici attigui alla sede della mostra e di lì hanno praticato un foro su una parete, che evidentemente sapevano esclusa dal sistema d'allarme della galleria. Non è stato possibile ottenere l'elenco completo delle opere rubate in quanto il direttore della galleria è fuori città.

La polizia ha riferito inoltre che i ladri hanno estratto le tele dalle cornici per poter fuggire più speditamente. Essi tuttavia, hanno lasciato diverse opere d'autore di grosso valore, come alcuni quadri di Picasso e di Cézanne, perché, a quanto sembra, erano troppo ingombranti per passare attraverso il foro. Due anni fa la stessa galleria era stata oggetto di un altro furto, ma in quella occasione entrarono in funzione le sirene del sistema d'allarme, e due ladri che avevano tentato di rubare un Picasso, furono rapidamente catturati dalla polizia. *(Ap)*

FOTO «ANTI-COSTITUZIONALI»

OBIETTIVO VIETATO i pigmei dello Zaire

Kinshasa, 2

Il governo dello Zaire ha stabilito che ogni turista straniero che venga sorpreso nell'atto di fotografare i pigmei sarà perseguito penalmente. Lo ha annunciato ieri il Presidente Mobutu.

Il Capo dello Stato, alludendo ad un punto del suo recente discorso all'ONU, in cui veniva espresso l'attaccamento del suo paese agli ideali di giustizia e di eguaglianza tra gli uomini e le nazioni del mondo, ha affermato: «Gli stranieri debbono sapere che, a partire da questo giorno, non vi sono più pigmei nello Zaire. Questi ultimi sono e restano eguali a tutti gli altri abitanti del paese». *(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PROTESTA CONTRO IL REGIME DEL BALLERINO VALERY PANOV E DELLA MOGLIE

SCIOPERO DELLA FAME A MOSCA DI DUE ARTISTI «EMARGINATI»

Inutile richiesta di emigrare in Israele - Costretti ad abbandonare l'attività - Ricatti e umiliazioni

Mosca, 2

Il ballerino Valery Panov e sua moglie Galina, in una telefonata fatta oggi ai giornalisti occidentali a Mosca, hanno annunciato di avere cominciato uno sciopero della fame per protestare contro il rifiuto delle autorità sovietiche di concedere loro i visti di uscita per Israele.

Valery Panov, che ha 34 anni, era uno dei più noti ballerini del balletto Kirov di Leningrado, di cui faceva parte anche sua moglie, che ha 23 anni. Nel marzo 1972 ambedue chiesero alle autorità un visto di uscita per Israele e immediatamente vennero estromessi dalla compagnia dei balletti di Leningrado e da allora non hanno più potuto dare spettacoli in pubblico.

Parlando con i giornalisti Panov, che è ebreo, ha detto che telefonava dalla posta centrale di Leningrado dato che il suo telefono gli era stato tolto da alcuni mesi. Ha aggiunto che lo sciopero della fame «è l'unico mezzo di protesta e per fare appello al mondo che ci è rimasto». Dopo il marzo 1972 egli e sua moglie hanno rivolto «innumerevoli appelli» ai dirigenti sovietici, compreso Breznev, ma non hanno mai ricevuto risposta.

Panov ha detto che egli e sua moglie da due anni non sono più riusciti a ballare e «per noi ballerini di un balletto ogni giorno senza lavoro ci avvicina alla nostra morte professionale, ed è precisamente questo l'obiettivo che si vuole raggiungere. La nostra morte professionale sarà seguita dalla nostra morte fisica. So perfettamente che non ci lasceranno mai uscire dal paese. Abbiamo deciso lo sciopero della fame per protestare contro il sadismo quotidiano di cui siamo vittime».

Panov ha anche detto che egli e sua moglie hanno dovuto subire momenti terribili e varie umiliazioni; sono stati diffamati, sono stati imprigionati, interrogati e ricattati, e ciò ha portato alla morte la madre di Valery Panov. Panov e sua moglie sono stati sorvegliati ed è stato spesso impedito loro di viaggiare fuori Leningrado. Panov ha precisato di non appartenere a nessuna organizzazione politica e «la mia coscienza civile non mi consente di restare in silenzio».

(Ansa - Afp - Upi - Reuter)

IN UNA SCUOLA RODESIANA

Tragico «ricostituente»: sei bimbi morti

Salisbury, 2

Sei bambini sono morti e altri 56 sono stati ricoverati in ospedale dopo aver bevuto un ricostituente a base di proteine in una scuola presso Bulawayo, tenuta da missionari americani. *(Ansa)*

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Irma Magagna in Cossutta

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio FRANCO, il papà GIUSEPPE, le sorelle BRUNETTA e SOFIA con il marito.

Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale tutto della divisione Ginecologica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

I funerali avranno luogo oggi 3 novembre alle ore 15 dall'abitazione di Santa Croce 329, Trieste.

Si associano al lutto la famiglia SRECKO KOSUTA e le famiglie CENARI.

La SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA Soc. Coop. Ts. a r.l., partecipa al dolore del socio Carlo Cossutta per la scomparsa della Sua cara

Irma Cossutta Magagna

†

I familiari tutti di

Antonio Margiore

ne annunciano la scomparsa avvenuta serenamente dopo una lunga malattia, munito dei conforti religiosi, il 1.o novembre.

Un doveroso ringraziamento al Primario prof. E. Tagliaferro, al dott. Tramer, alle Suore ed al personale tutto della I Medica.

I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 1.o novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Puri

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, le figlie GIOVANNA (assente) ELVIRA, ALBINA, ONELLA con il marito CLAUDIO, le nipoti BARBARA, NADA e SUSI e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. M. Starc.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 31 ottobre si è spento dopo lunga malattia

Manlio Roberti

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti.

Le famiglie: STAGNI PIEROBON e MAINARDI

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 1 novembre è mancato il nostro caro

Vittorio Pachor

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Nazario Luis

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un sentito grazie al medico curante dott. Floriano Ucmar.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Farchi

3-11-1972 — 3-11-1973

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa del mio caro

Giordano Birsa

Con dolore ed affetto profondo la moglie GEMMA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli il giorno 6 novembre 1973 alle ore 7.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Dolfi Preprost

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il 31 ottobre è spirata a Milano

Amalia Marcella Sestani

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la figlia LUCIA con il marito dott. CARMINE PANARIELLO e la nipotina ROBERTINA.

Milano, 3 novembre 1973

DINA con il marito GIUSEPPE STUPAR, VIVIANA con ALESSIO e MANLIO con VLADIA piangono la cara sorella e zia

Marcella Sestani

Varese, 3 novembre 1973

MARIA, MARIO ed EDY ricordano con tristezza la sorella.

Marcella Sestani

Trieste, 3 novembre 1973

Prendono parte al lutto le famiglie, PANARIELLO, RIZZI e LIENDL.

Trieste, 3 novembre 1973

Partecipano al dolore della cognata Lucia MARIA GRAZIA PANARIELLO e ACHILLE BON.

†

Serenamente, come visse, si è spenta il giorno 31 ottobre

Teresa Busolini
di anni 94

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio della cara Estinta, ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI BATTISTA, GIULIO ed ANNA, la sorella LUCIA GIORDANI, la nuora LIDIA ed i parenti tutti.

I nipoti VITTORIO, VANNI, ROBERTO e MARIA TERESA con le loro famiglie, ricordano con grande affetto la cara

NONNA

Teresa

Gorizia, 2 novembre 1973

† In seguito a incidente stradale è mancata a Roma la

DOTT.

Clara Camus

Ne danno il doloroso annuncio il fratello dott. ALBERTO CAMUS con la moglie PINA, le sorelle OTTILIA col marito dott. FEAN - FRANCESCO SBISA' e MARIA ved. GARIMBERTI, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 11 dalla camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Roma - Trieste - Monfalcone
1 novembre 1973

(Primaria Impresa Zimolo)

†

A tumulazione avvenuta, i figli assieme ai congiunti ed alla fedele MARIA RIOSA annunciano la morte di

Cesire Bader nata de Zattoni
di anni 93

mancata al loro affetto il mattino del 31 ottobre.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 3 novembre 1973

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guerrino Pelliccetti

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 6 novembre alle ore 8 nella chiesa di via del Ronco.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Clelia Vanzetto

Famiglie
VANZETTO - COMELLI
VILEVICH PRESEL

Oggi ricorre il primo triste anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Meri Marega Valdisteno

Le figlie ed i parenti tutti La ricordano con tanto affetto e rimpianto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di Gretta.

Indimenticabile mamma e nonna

Matilde Benardelli

nel IV anniversario con immutato dolore Ti ricordano LINA con ANNAMARIA, GUIDO con ELDA.

Famiglie
BENARDELLI FLEGO

† Il giorno 1 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Scieghi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIANNA, SAMUELE, GIUSEPPE e MARIAROSA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie OLIOSI, RUZZIER, TOMAT, KEBER, VALENTINUZZI e VESNAVER.

La DELTA S.p.A. ed i COLLEGHI del figlio Samuele partecipano commossi al lutto della famiglia.

† Il giorno 1 novembre è mancato il nostro caro

Vladimiro Valesi
geometra

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e gli amici tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 novembre alle ore 8.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Vladi

MILKO e famiglia.

†

Si è spenta addì 29 ottobre, a Torino, lontana dalla Sua Trieste

Maria Vidmar ved. Da Rold

lasciando nel dolore la figlia FRANCA, il genero ENNIO, la nipotina ROSSANNA, i fratelli MARCELLO e CARMELA, i nipoti e i parenti tutti

Trieste - Torino

Nel I anniversario della dipartita di

Laura Bullo

la cugina JEANNINE BASSAN La ricorda a quanti La conobbero e La stimarono.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 16 nella Cappella di via Marconi, angolo via Nobile.

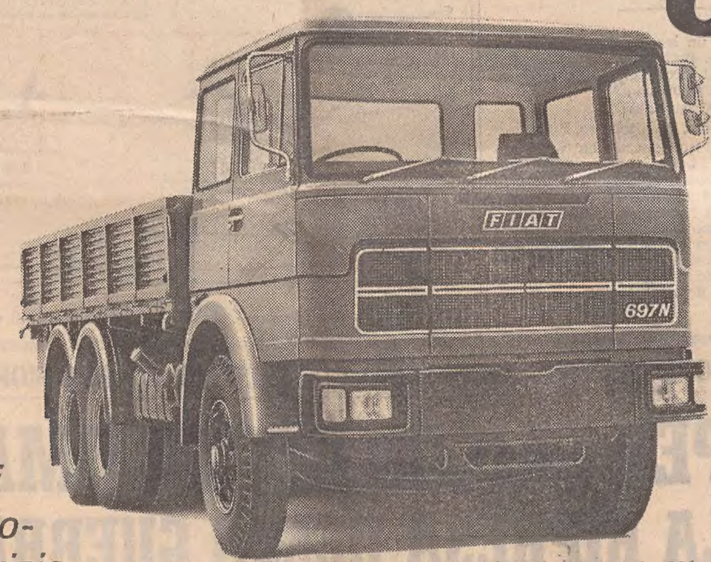
Ricordiamo il nostro caro papà

Luigi Renato Maddaleni

nel primo triste anniversario.

RINA, PIA, ILARIO e famiglie

1903-1973 Autocarri Fiat da 70 anni per 4 generazioni di camionisti



Facciamo autocarri da 70 anni

Seguendo l'evoluzione di almeno 4 generazioni di camionisti, il loro modo di lavorare e le loro esigenze, anche i nostri autocarri hanno seguito la stessa evoluzione, nel progetto, nella produzione, nel servizio. Nelle gamme dei prodotti, nel confort in cabina, nella sicurezza, nella qualità meccanica. Lo stesso dicasi del settore autobus.

Vaste esperienze, forti quote di mercato, grandi tradizioni e spirito innovativo, che messi insieme hanno permesso al Gruppo Veicoli Industriali Fiat di offrire alle generazioni di camionisti di ieri e di oggi la combinazione migliore di quanto è stato fatto e si farà: motori, cambi di velocità, differenziali, sospensioni, telai, cabine, rafforzamento del servizio, pronta reperibilità dei ricambi.

La vastissima gamma Fiat

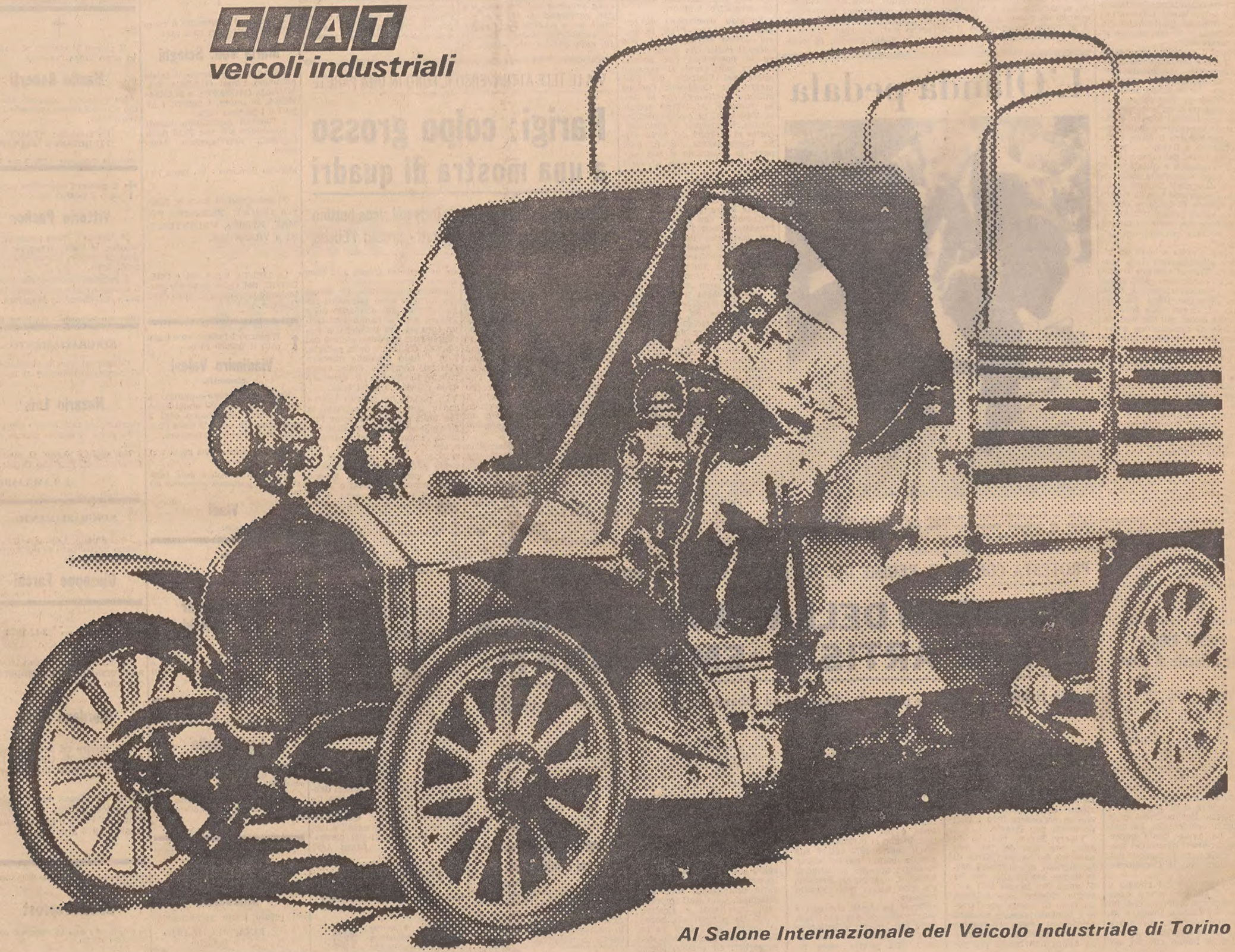
I leggeri: *modelli da 3,5 a 5 ton. di P.T.T. 25 versioni (scudati, cabinati, autocarri, furgoni, doppia cabina, telai per autobus). Motori con potenza fino a 81,5 CV (DIN).*

I medi: *modelli da 6 a 13 ton. di P.T.T. Oltre 70 versioni (scudati, cabinati, autocarri, autocarri per rimorchio, furgoni, doppia cabina, motrici per semirimorchio, telai per autobus). Due modelli per impieghi più gravosi e specializzati. Motori da 120 a 145 CV (DIN).*

I pesanti: *modelli da 14 a 28 ton. di P.T.T. Oltre 40 versioni (cabinati, autocarri, autocarri per rimorchio, motrici per semirimorchio, ecc.). Motori da 200 a 260 CV (DIN).*

Gli autobus: *modelli interurbani da 34 a 55 posti, motori da 120 a 190 CV (DIN). Modelli urbani da 96 a 119 posti, motori da 190 a 250 CV (DIN).*

FIAT
veicoli industriali



Al Salone Internazionale del Veicolo Industriale di Torino